ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 283
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-961 al 40-968

STAMPA SERA

VENERDÌ
SABATO
28-29 Novembre 1958

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-032, 53-961, 53-962 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 300 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA NOTA SU BERLINO SARA' RESPINTA

"No,, di Washington alle proposte russe

La chiara presa di posizione del Dipartimento di Stato - Gli occidentali non permetteranno che Berlino Ovest, diventando "città libera,, circondata da comunisti, perda la sua indipendenza - Consultazioni fra alleati per rispondere a Kruscev

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, ven. sera.

Gli Stati Uniti non accetteranno mai la proposta sovietica di istituire un regime di «città libera» a Berlino Ovest. Lo proclama una dichiarazione che il Dipartimento di Stato americano ha diramato poche ore dopo che i russi hanno consegnato la nota in cui riaffermano la volontà di cedere alla Repubblica Democratica Tedesca la amministrazione di Berlino Est, e propongono, data «la difficoltà di una fusione meccanica» delle due parti della città per i due diversi sistemi economici e sociali che vi esistono, la creazione di una città libera, con un suo governo e senza la protezione delle truppe americane, britanniche e francesi.

Il Dipartimento di Stato nella sua risposta afferma che gli Stati Uniti «non aderiranno mai a un rifiuto unilaterale da parte dell'Urss delle obbligazioni e delle responsabilità assunte con l'accordo di occupazione quadripartita», e che non stipuleranno mai con l'Urss «alcun accordo che, qualunque sia la sua forma, abbia il risultato ultimo di abbandonare la popolazione di Berlino Ovest ad una dominazione ostile».

Parole tanto energiche ed esplicite, si dice stamane nei Circoli di Washington, sono il preludio ad una ripulsa aperta e ufficiale degli alleati delle proposte russe. «A quanto pare» dice il Dipartimento di Stato, «i russi propongono che, mentre essi conserveranno il loro possesso su Berlino Est, i tre alleati occidentali abbandonino i loro diritti a Berlino Ovest, e si ritirino a beneficio di quello ch'essi chiamano un regime di città libera. La loro proposta di città libera si limita dunque a Berlino Ovest».

Vi è di più. «Il governo sovietico» rileva Washington, «indica che se le tre Potenze non accetteranno la proposta entro sei mesi l'Urss si riterrà liberata dai suoi obblighi verso di loro in relazione a Berlino. Questa posizione sovietica solleva diverse questioni fondamentali, che comprendono gli impegni assunti dagli alleati nei confronti dei cittadini di Berlino Ovest, e il rifiuto degli Stati Uniti di aderire ad un trapasso dei poteri a Berlino Est dal governo di Mosca a quello della Repubblica Democratica Tedesca senza il previo assenso dei tre occidentali».

La dichiarazione americana è stata divulgata dopo un accurato studio della nota sovietica; alla redazione del documento ha provveduto un gruppo di funzionari diretto da Livingston Merchant, vice-segretario di stato per gli affari europei, e il testo è stato approvato da Dulles. In essa gli Stati Uniti ricordano all'Urss che gli alleati occidentali hanno cercato per anni e anni di venire a tentative «per la libertà di tutta la Germania, di cui Berlino fa parte, sulla base di libere elezioni», ma che questi tentativi non hanno fatto strada. Aggiungono che le tre potenze occidentali sono ancora in attesa di una risposta di Mosca alle loro proposte di riunificazione della Germania, inviate al Cremlino il 2 settembre.

«Il governo di Washington — conclude la nota americana — si consulterà con Londra e Parigi, ed anche con la Repubblica Federale tedesca e con la Nato, in merito alle proposte sovietiche».

Al dipartimento di stato si commenta che non si riesce a vedere quale parte della nota sovietica possa essere accettabile. Faceva rilevare stamane un alto funzionario: «Se accettassimo anche un solo punto di questo complicato gioco d'azzardo, avremmo automaticamente fatto il primo passo verso la comunistizzazione di Berlino e la perpetua divisione della Germania».

Si sottolinea comunque che bisognerà rispondere con precisione alla lunghissima nota sovietica (ventitre pagine), in quanto essa è disseminata di frasi a uncino, di ghirlandette propagandistiche evidentemente intese ad accaparrare al Cremlino il favore dei neutrali, ed anche di pericoli nascosti. Non si è mancato di notare, ad esempio, che si parla a un certo punto della «neutralità della Repubblica democratica tedesca sul suo spazio di terra, acqua e aria»: il che sembra preludere a gravissime difficoltà qualora, risultando impossibile un accordo su Berlino e dopo la cessione al regime di Pankow dei poteri su Berlino est, gli occidentali cercassero di instaurare un ponte aereo quale quello di dieci anni fa.

a. a.

Le pericolose insidie della nota di Kruscev

New York, venerdì sera.

I due maggiori giornali di New York mettono oggi in evidenza le insidie contenute nella lunghissima nota russa.

«È piano sovietico tendente ad alterare lo statuto di Berlino — scrive il *New York Herald Tribune* — è ancora un subdolo di quanto la propaganda che l'aveva preceduto poteva far prevedere. Senza dubbio il Cremlino spera così di far presa sull'opinione di coloro che non guardano sotto la superficie. Ma dopo aver succhiato lo zucchero, rimane la pillola amara: il piano, se verrà accettato, rappresenterebbe il raggiungimento completo degli obbiettivi comunisti, a grave detrimento degli interessi del mondo libero».

Passando ad esaminare la possibilità di giungere ad un accordo in merito con i sovietici, il *N. Y. Herald Tribune* rileva che il piano proposto da Kruscev «lascia poco o niente margine per eventuali trattative, in quanto le potenze occidentali non potrebbero accedere al piano sovietico nella sua forma attuale senza effettivamente cedere Berlino al comunisti».

Dal canto suo il *New York Times* osserva: «Kruscev ci assicura che la sua proposta non è un ultimatum. Naturalmente lo è, anche con la sua scadenza flessa. Il piano presenta l'unico vantaggio di rimandare tutto di sei mesi. E in sei mesi possono accadere molte cose. Ma non cerchiamo di travisarne gli scopi. Il piano è in primo luogo, un trucco escogitato per buttar fuori le truppe occidentali da Berlino e lasciare la città in preda ai comunisti.

«La sorte riservata a Berlino in tal caso — soggiunge il *New York Times* — è svelata brutalmente dalla stessa nota sovietica. Kruscev vi dichiara che la soluzione più giusta e naturale consisterebbe nella riunificazione di Berlino ovest alla parte orientale della città, nel quadro dello Stato fantoccio della Germania Orientale».

ROMA: nuovi elementi d'accusa - MILANO: nasce un secondo alibi

Non c'è la prova definitiva che Ghiani sia l'assassino

Nel bar milanese che il giovane frequentava ci sarebbe chi può giurare che, la sera del delitto, egli brindò alle nozze di un amico - Ritenuta fondamentale, per l'identificazione del misterioso "signor Rossi,, la testimonianza della "hostess,, dell'aereo

Si ricontrolla l'alibi del Bernasconi, già rivale in amore di Fenaroli

MILANO, venerdì sera.

La stanza n. 214 del Palazzo di Giustizia, una intera giornata di luci hanno assistito davanti ai due magistrati romani che conducono l'inchiesta sul caso Fenaroli, numerose persone direttamente o indirettamente legate alla vicenda dell'omicidio della signora Maria Martirano, è rimasta stamane vuota fino alle 11.

Solo a quell'ora infatti è giunto il giudice istruttore dr. Modigliani. Subito dopo un agente della polizia giudiziaria si è posto davanti alla porta e ha fatto allontanare tutti gli estranei. Il magistrato, al momento del suo arrivo, non indossava il cappotto e ciò fa presumere che egli provenisse da qualche altro ufficio del Palazzo di Giustizia. Non è da escludere infatti che i due magistrati si siano ritirati in qualche stanza isolata del grande edificio, al fine di lavorare in tranquillità e lontani dagli occhi indiscreti dei giornalisti che da 48 ore praticamente sorvegliano ogni minima mossa dei due inquirenti, nella speranza di raccogliere qualche notizia che serva a diradare un poco il segreto assoluto ed impenetrabile che avvolge l'inchiesta.

Nel corridoio erano in attesa quattro persone. Lo primo due sono i camerieri del ristorante Marino di piazza Beccaria, il cui proprietario, Marino De Paolis, era stato invece convocato dai due magistrati per la giornata di ieri. Il De Paolis aveva atteso per molte ore di essere interrogato dai due inquirenti ma, in serata, era stato poi pregato, data l'ora tarda, di ripresentarsi in Tribunale oggi.

Uno dei due camerieri in attesa è il 25enne Remo Federighi; del secondo non si conoscono le generalità. Entrambi sarebbero stati chiamati a deporre sull'alibi presentato a suo tempo da Mario Buzzi Bernasconi, l'uomo che venne fermato a Milano, in relazione al delitto, il 20 settembre scorso. Il Bernasconi, che era stato l'amante dell'Amalia prima che questa stringesse rapporti con il Fenaroli, dichiarò ore dopo il «fermo» era stato rimesso in libertà, completamente scagionato da ogni accusa che, per altro, fin dal primo momento aveva disperatamente respinto, proclamandosi assolutamente estraneo al delitto. Ieri i due magistrati romani hanno interrogato il Bernasconi prima nella mattinata e lo hanno poi ancora richiamato nel pomeriggio per un nuovo colloquio. I due camerieri dovrebbero testimoniare, a quanto si sa, sulle dichiarazioni del Bernasconi, il quale sostiene che la sera in cui la signora Martirano venne uccisa a Roma egli si trovava nel ristorante «Marino» di piazza Beccaria, a Milano.

Le altre due persone in attesa sono professionisti milanesi: i dottori commercialisti che curavano, sotto il profilo amministrativo, la contabilità Fenaroli.

Dei due commercialisti il dr. Vahan Pasargiklian, ha ritenuto in relazione al fallimento del geom. Fenaroli, di aver a suo tempo predisposto un concordato con i creditori, pare sulla base del 30 per cento. Il commercialista, pertanto, non si spiega perché il Fenaroli avrebbe dovuto aver bisogno del denaro dell'assicurazione della moglie.

Alle ore 11,20 il dr. Modigliani, al quale nel frattempo si era aggiunto anche il dr. Foicetti, ha chiamato a colloquio il dr. Gianzini, il primo dei due commercialisti.

Si apprende che, prima di recarsi al Palazzo di Giustizia, il giudice istruttore dr. Modigliani si è recato alcuni mesi per tempo in Questura, accompagnato dal funzionario della Squadra mobile romana dr. Scirè. Dal palazzo di via Fatebenefratelli il magistrato ha avuto una lunga conversazione telefonica con Roma.

Fenaroli maniaco delle assicurazioni

Milano, venerdì sera.

Il dott. Scirè, il funzionario della Questura romana che da circa quaranta giorni risiede a Milano per indagare sul «giallo» Fenaroli, ha detto ai giornalisti che l'alibi di Raoul Ghiani, il giovane accusato di essere l'esecutore materiale del delitto di via Monaci, fa paurosamente acqua.

Ma, anche se si dà per crollato il primo alibi del Ghiani, ve ne sia già profilato un altro, nuovo di zecca. Per ora,

(Continua in 3ª pagina)

Mario Bernasconi, che fu il primo amico dell'amante di Fenaroli, subito dopo il delitto era già stato fermato e sottoposto a lunghi interrogatori. (Telefoto)

Può riconoscere il Ghiani?

La hostess convocata per un interrogatorio

MILANO, venerdì sera.

Con ogni probabilità viene oggi convocata a Milano, per essere interrogata dai funzionari inquirenti sul delitto Martirano, la signorina Vitali, attualmente residente a Bolzano, che il 19 settembre scorso era hostess sull'aereo dell'Alitalia che compì il volo per Roma in partenza dalla Malpensa alle 19,35. Si tratta dell'apparecchio con il quale, secondo la polizia, si suppone che il Ghiani abbia raggiunto la capitale per strangolare su commissione la moglie del geometra Fenaroli.

Dei cinquanta passeggeri di quel viaggio 28 salirono alla Malpensa e fra essi venti stranieri. Degli otto italiani sei sono stati identificati o rintracciati, due soli permangono sospetti: un certo signor Rossi e un signor Ferrari. Il Ghiani potrebbe averci servito di una di queste identità.

Naturalmente per ora siamo alle ipotesi. Per giungere ad una prova concreta i funzionari inquirenti sperano che l'elettrotecnico venga riconosciuto dalla hostess il che, a oltre due mesi dal viaggio, è assai problematico. Attualmente la signorina Vitali non è più in servizio presso l'Alitalia.

Colloquio politico al Quirinale fra lo Scià e il presidente Gronchi

Vi assistono anche i ministri degli Esteri italiano e persiano - Dopo una visita ufficiale in Campidoglio, questa sera il sovrano dell'Iran si reca al Teatro dell'Opera per uno spettacolo di gala

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Ospite ufficiale della Repubblica Italiana per cinque giorni, Sua Maestà Imperiale Mohamed Reza Pahlevi si è recato stamane alle 8,45 al Milite Ignoto per l'omaggio in forma solenne; subito dopo la cerimonia, alle 9,30 si è svolto al Quirinale un colloquio politico tra lo Scià, il presidente Gronchi e i due ministri degli Affari Esteri d'Italia e di Persia. Per oggi il programma prevede una visita ufficiale al Campidoglio per le 15 e una serata di gala al Teatro dell'Opera.

La Repubblica Italiana ha fatto molto per restituire al sovrano della nazione amica la cordialità e la simpatia che accolsero a Teheran il Presidente della Repubblica Gronchi nel settembre del 1957: Roma appare imbandierata e ieri l'arrivo dello Scià è stato caratterizzato dalla presenza di quasi tutto il governo. La macchina sulla quale erano Gronchi e Reza Pahlevi ha attraversato due ali di folla plaudente, mentre da pennoni e finestre garrivano le bandiere dei due Paesi, alternate con il gonfalone giallo-rosso della capitale italiana.

La prima accoglienza si è svolta nella scenario fastoso — anche se non inconsueto per lo Scià che già varie volte è stato ospite di Roma — delle rovine romane. Infatti, venuti dall'aeroporto di Ciampino dove il «Viscount» imperiale aveva toccato terra alle 15, Gronchi e lo Scià (che indossava la divisa di comandante dell'esercito persiano) e il corteo di macchine che li seguiva inoltrandosi lentamente la più solenne e monumentale delle antiche vie consolari romane, l'Appia Antica mentre alcune squadriglie di aerei a reazione volteggiavano nel cielo. La lunga fila di macchine ha quindi raggiunto Porta San Sebastiano, sulla cui fronte erano sistemati un antico arazzo municipale e numerosi festoni di alloro. Piazza Numa Pompilio, il Circo Massimo, via dei Trionfi e quindi l'Arco di Costantino sono state le tappe toccate successivamente dall'imponente corteo.

Sul piazzale del Colosseo era stata eretta una tribuna sulla quale attendeva il sindaco accompagnato da tutte le autorità capitoline, per rivolgere all'ospite il saluto di benvenuto della città. Di fronte alla Via Sacra attendeva lo squadrone a cavallo che avrebbe poi scortato il corteo fino al Quirinale. Quando il sindaco Cioccetti si è recato presso l'automobile scoperta dei due Capi di Stato, le trombe dei «fedeli di Vittoriano» hanno echeggiato gli squilli di rito.

Salutato dalla folla festosa raccolta sulle terrazze del colle Oppio e su quelle del Palatino, il corteo ha raggiunto piazza Venezia. Sedici bandiere sormontate da aquile romane oscillavano nell'azzurro in cima ad altissimi pennoni del Vittoriano. Dal Colosseo fino al Vittoriano erano schierate le truppe del presidio agli ordini del gen. Simonetti: complessivamente 4 mila uomini con otto bandiere, sette fanfare e trecento cavalli. Alle 16,20 il corteo ha fatto infine il suo ingresso nel palazzo del Quirinale.

I corazzieri a cavallo che precedevano il corteo si sono disposti nel cortile formando un angolo retto con la guardia già schieratavi in precedenza ai margini di una guida rossa che conduceva al salone d'onore. Reza Pahlevi e Gronchi, fermi sull'attenti, hanno ascoltato gli inni nazionali dei due paesi e quindi hanno passato in rivista il corpo di guardia. Attraverso lo scalone d'onore i due capi di stato hanno poi raggiunto la sala scarlatta dove lo Scià si è incontrato con la signora Carla Gronchi. Nella galleria dove già si erano riuniti i funzionari della presidenza della Repubblica hanno poi avuto luogo le presentazioni.

Nel frattempo, sulla piazza ormai sgombrata dai reparti militari, si era andata radunando una folla strabocchevole che applaudiva in attesa che dal balcone centrale si affacciassero il presidente e l'illustre ospite.

La prima giornata romana dello Scià si è conclusa con un fastoso ricevimento nei saloni del Quirinale cui hanno preso parte quattromila invitati. Prima del ricevimento, aveva avuto luogo il pranzo di gala offerto dal Presidente della Repubblica nel salone delle feste.

Nel corso del ricevimento gli Gronchi che l'Imperatore hanno pronunciato un brindisi mettendo in risalto la cordialità dei rapporti, la identità d'intenti fra il popolo italiano e quello iraniano che ha avuto una prima tangibile prova nel contratto petrolifero firmato l'anno scorso

Giorgio Nani

Lo Scià di Persia, il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi ieri sera al Quirinale. In secondo piano si scorgono l'on. Merzagora e l'on. Fanfani. (Telefoto)

Coinciderebbe col tentato scasso in casa Martirano

Un altro "viaggio lampo,, 48 ore prima del delitto

Il «signor Rossi» era a bordo dell'aereo Milano-Roma anche l'8 settembre - Strana coincidenza: il 9 il Ghiani andò in ufficio solo alle 10 - Ciò avvalorerebbe il sospetto d'un tentativo di omicidio fallito prima della sera fatale

Roma, venerdì sera.

Raoul Ghiani conosceva Maria Martirano? Stando a ciò che si dice, il giovane elettrotecnico milanese avrebbe avuto modo di incontrare la sventurata signora, che avrebbe dovuto poi uccidere la notte del 10 settembre, durante le frequenti visite a Roma che egli faceva quando era in servizio militare a Latina. Sarebbe stata addirittura la signora a presentarlo al marito perché il giovanotto, in procinto di tornare in abiti borghesi, potesse trarre qualche vantaggio dalle numerose conoscenze milanesi del geometra. Di qui sarebbe nata l'amicizia tra il Ghiani ed il Fenaroli e di questi con Amalia Izzolla, la donna che doveva divenire sua amante e che morì poco addietro per un male incurabile. Se tutto ciò è certo, Raoul Ghiani era dunque la persona di cui Maria Martirano poteva ciecamente fidarsi ad aprirgli la porta del suo appartamento.

Ma a provare che la responsabilità del giovane elettrotecnico starebbe venendo meno due preponderanti luci, vi è il fatto che il suo «alibi di ferro» sta crollando di fronte alle precise testimonianze raccolte dal giudice istruttore dottor Modigliani, che ancora si trova a Milano e dalle indagini svolte dalla polizia.

Una serie di elementi obiettivi accreditano inoltre la tesi che il cronometrico meccanismo del delitto non è frutto di fantasia:

1) Fra i 30 passeggeri del quadrimotore Milano-Roma delle 19,35 tutti sono stati identificati all'infuori di un certo «signor Rossi» del quale non si sa niente (come è noto sui tragitti aerei interni non è necessario esibire documenti, basta dare il proprio nome, che può essere un nome falso). Starà ora alla hostess dell'aereo frugare nella sua memoria e vedere, al confronto con Raoul Ghiani, se lo riconosce;

2) la telefonata di Fenaroli alla moglie, nell'imminenza del delitto, non fu quell'affettuosa conversazione coniugale, di cui egli aveva sempre parlato («Stai bene? Sei preoccupata?», ecc.). Su questo punto E. Sacchi, il ragioniere di Fenaroli ha detto, dopo aver sempre negato di aver ascoltato il discorso telefonico del principale, che costui ordinò alla moglie di ricevere l'«amico fidato» che le avrebbe consegnato il pacco di documenti da sottrarre alle indagini della Tributaria e, pare, di consegnargli dei soldi. Il geometra aggiunse: «Sta' attenta a non dare nell'occhio». Anche questo è acquisito;

Circa la pista seguita dalla polizia per arrivare a mettere le mani su Ghiani, pare assodato che il rag. Sacchi negli interrogatori subiti a Regina Coeli si sia limitato a fare solo il nome «Raoul» ignorandone o non volendone dire il cognome. Ne diede però anche l'indirizzo approssimativo ed aggiunse che era un intimo degli Izzolla. Fin qui gli elementi su cui si basa l'accusa ed ai quali il Ghiani oppone l'alibi dei cartellini di lavoro, che però, come abbiamo accennato più sopra, sembra cominci a presentare crepe profonde.

Ma vi sono particolari ancora più gravi a carico del Ghiani. Come si ricorderà, nella notte fra l'8 e il 9 settembre (quarantott'ore cioè prima del delitto) Maria Martirano avvertì dei rumori sospetti alla porta di casa; ne informò il marito che però si guardò bene dal denunciare il fatto ai carabinieri. Anche la mattina del 9 settembre, come l'11 settembre (quando il colpo andò riuscito) Raoul Ghiani non andò in ufficio alle 8,30 ma solo alle 10. E giustificò il fatto dicendo che doveva andare ad eseguire delle riparazioni nella macchina di una ditta.

A rendere più strana la coincidenza, sta inoltre il fatto che sul registro dei viaggiatori dell'Alitalia tanto l'8 che il 10 settembre figura il nome del fantomatico «signor Rossi». Entrambe le volte questo misterioso personaggio è in partenza per Roma dall'aeroporto della Malpensa; e ciò avvalora il sospetto che già in precedenza il Ghiani e Giovanni Fenaroli abbiano tentato di uccidere Maria Martirano.

Se vi fossero riusciti sarebbe stato tutto molto più semplice. Si sarebbe pensato quasi certamente ad un ladro entrato nell'appartamento ritenendo che fosse vuoto e, una volta sorpreso mentre rubava, non avesse esitato ad uccidere. Giovanni Fenaroli avrebbe potuto così fare a meno di escogitare un piano certamente più macchinoso ed evitare soprattutto la famosa telefonata che costituisce adesso, insieme alla polizza dell'assicurazione, il pilastro dell'accusa.

Gianfranco Franci

Difficilmente il geometra milanese avrebbe potuto incassare i 150 milioni

Le società di assicurazione subito dopo il delitto avevano chiesto al Tribunale di recedere dal contratto per la cattiva situazione professionale ed economica del Fenaroli

Milano, venerdì sera.

Anche se l'avesse fatta franca, anche, cioè, se la polizia romana non fosse riuscita a fare luce sul «giallo» di via Monaci, ben difficilmente il geometra Giovanni Fenaroli sarebbe riuscito a incassare l'assicurazione di centocinquanta milioni di lire contratta sulla vita della moglie.

Com'è noto, le società assicuratrici si rivolsero al Tribunale civile di Milano, chiedendo la recessione del contratto, prima ancora che il Fenaroli venisse accusato di correità nel delitto e la causa verrà discussa il 14 gennaio prossimo. Le società di assicurazione (che sono sei) reclamano dal Tribunale «l'affermazione del proprio diritto a recedere dal contratto assicurativo, per sostanziale modifica della situazione professionale ed economica del Fenaroli rispetto a quella che era apparsa, dando atto dell'offerta di rimborso della quota di premio, relativa al periodo di rischio in corso».

Il geometra Fenaroli aveva contratto due distinte assicurazioni: una sulla propria vita, per duecento milioni di lire, e una sulla vita della moglie per centocinquanta milioni. I due contratti furono stipulati dall'agenzia romana delle Assicurazioni Generali, ma la compagnia, data la mole dell'impegno di capitali per coprire le due polizze, ricorse alla coassicurazione e ripartì il rischio con altri cinque istituti: la Compagnia di Assicurazioni dell'Agricoltura; la Compagnia di Assicurazione di Milano; la Fondiaria Infortuni; la Società Cattolica di Assicurazione; e la Fiumestr.

Le polizze, firmate dalle firme di tutte e sei le compagnie, entrarono in vigore il 25 febbraio ultimo scorso.

All'indomani dell'undici settembre di quest'anno — quando cioè fu scoperto il delitto di via Monaci — le società di assicurazione vennero però a sapere, attraverso le indagini della polizia, che la società per azione «Fenarolimpresa», di cui il geometra era presidente e direttore, era stata dichiarata fallita fin dal 13 maggio scorso dalla seconda sezione del Tribunale civile di Milano.

Il 23 settembre 1958, subito dopo i funerali della moglie, il geometra scrisse alle Assicurazioni Generali chiedendo una copia della polizza e aggiungendo: «In seguito alla tragica scomparsa di mia moglie, beneficiaria, in caso di mia morte, del capitale assicurato, vi prego di prendere nota che da oggi, nel caso si verificasse l'evento previsto di mia morte, il capitale assicurato dovrà essere corrisposto ai miei eredi legittimi o testamentari».

Con una lettera in data dieci ottobre 1958, la società rispondeva esternando il proposito di annullare il contratto, e il Fenaroli a sua volta ribatteva contestando il diritto di recessione, diffidando la compagnia di assicurazione; e riservandosi di procedere giudizialmente. Ma la società di assicurazioni partiva, per prima e si rivolgeva, come si è detto, al Tribunale civile.

Ora, però, per il geometra Fenaroli, la situazione è ancora più grave. Secondo una precisa norma del diritto privato italiano, non si può in nessun modo ereditare da una persona di cui si è direttamente o indirettamente provocato la morte. Chiaro, quindi, che, se verrà condannato come correo nel delitto, il Fenaroli non potrà più accampare diritti sull'assicurazione stipulata sulla vita della moglie.

Altrettanto nera sono le prospettive per l'assicurazione che il geometra ha contratto sulla propria vita. Rinchiuso in carcere, non potrà certo pagarne le rate, e baster à che ne salti una per mandare a monte anche questo contratto. D'altra parte, non potrà nemmeno farsele pagare da fuori: il Fenaroli, com'è noto, è stato dichiarato fallito e ha un «deficit» di alcune centinaia di milioni. Se qualcuno offrirà di sborsare le rate per lui, il Tribunale potrebbe benissimo (non essendo quello nei confronti delle assicurazioni un debito privilegiato) confiscare la somme e devolverle a favore dei creditori. Tutto, comunque, è collegato alla conclusione del «giallo» di via Monaci.

CRONACA CITTADINA

Da oggi tre uomini contro diecimila volatili

Caccia al piccione in piazza Castello

Durerà alcuni mesi, perché è possibile catturarne al massimo un centinaio ogni giorno

Da stamane è in corso nel centro di Torino la caccia ai piccioni. Verso le 10, tre « cecchini » della Associazione provinciale cacciatori sono giunti in piazza Castello con i loro attrezzi ed hanno cominciato a catturare i volatili. L'impresa si è rivelata fin dall'inizio molto più difficile di quanto deve aver sperato la Giunta comunale che nei mesi scorsi ha deciso l'eliminazione di 10 mila colombi.

I tre cacciatori — che svolgono il loro compito per ordine del Municipio e sotto il controllo di agenti della Squadra mobile — si servono di reti a scatto; viene sparso un po' di becchime sul selciato e mentre le bestiole, attratte dal cibo, stanno mangiando, la rete cala fulminea, imprigionandole.

Ieri, in una giornata di fallimento lavoro, sono stati presi 133 piccioni presso la chiesa della Madonna della Salute. Stamane la cosa per i cacciatori sono andate anche peggio; soltanto 58 volatili sono finiti nelle gabbie. Si direbbe che i piccoli pennuti abbiano un servizio di informazione e che gli scampati di ieri si siano affrettati a mettere in guardia gli altri.

I primi duecento prigionieri saranno trasportati in autocarro a Mantova ed Arezzo. Quei Comuni hanno richiesto duemila piccioni per ripopolare le loro mura.

Il Comitato torinese colombofili, costituito di recente, è passato alla controffensiva, temperando il Comune di protesta.

Torna alla ribalta l'ex-direttore della Schiapparelli

Il «caso Migliardi» esaminato in Cassazione

L'accusa di traffico di stupefacenti - Il Tribunale gli inflisse 11 anni ridotti a 7 in Appello - Tra gli elementi dell'attuale ricorso, la tragedia del dott. Manfredini dopo il secondo processo: il presidente della Corte giudicante si uccise perché convinto di aver condannato un innocente

Un telefonone da Roma:

Era fissata stamane in Cassazione la discussione del ricorso presentato dal prof. Carlo Migliardi — ex direttore dello stabilimento farmaceutico Schiapparelli di Torino — contro la sentenza con cui la Corte d'Appello lo condannò a 7 anni e 4 mesi di reclusione ed a 180 mila lire di multa per traffico illecito di stupefacenti. Nel primo processo il Tribunale gli aveva inflitto la pena di 11 anni di reclusione e 270 mila lire di multa. Il prof. Migliardi, che non ha mai cessato di proclamare la propria innocenza spera ora di ottenere dalla Cassazione quello che non ottenne in passato: l'annullamento della condanna e il riconoscimento della infondatezza di ogni accusa.

Nella economia generale di questa situazione i difensori dell'imputato — avvocati Ungaro, Delitala e Baronio — si augurano che possa avere un peso non indifferente la tragedia, assolutamente eccezionale, che è strettamente legata alla sentenza di cui si chiede l'annullamento: la decisione del Presidente della Corte d'Appello di Torino di togliersi la vita perché vinto dal rimorso di avere dovuto firmare una decisione alla quale non credeva. Nei motivi del ricorso i legali hanno voluto ricordare la letteratamente con cui il magistrato, dr. Giuseppe Manfredini, spiegò le ragioni che lo costringevano a compiere un passo coraggioso anche se aberrante.

« La sentenza Migliardi — scrisse il dott. Manfredini pochi attimi prima di uccidersi la mattina del 1° maggio 1958 lasciando a metà il suo lavoro — ha condannato mentre le prove erano quanto meno insufficienti; e la colpa è mia che non ho potuto illuminare i colleghi. Esplo la mia pena e mi auguro che Migliardi possa vedere riesaminata la sua posizione e riconosciuta la sua innocenza ». Un documento, questo, che potrebbe avere un valore superiore a qualsiasi argomentazione almeno sul piano morale. E' un caso davvero eccezionale, unico, che un giudice ammettendo di aver sbagliato — secondo il proprio punto di vista — preferisca togliersi la vita piuttosto che accettare la opinione, a suo avviso errata, dei colleghi e piuttosto che forzare la propria coscienza spiegando in una sentenza i motivi di una condanna da lui ritenuta ingiusta.

Come si ricorda l'origine della clamorosa vicenda giudiziaria che travolse il prof. Migliardi (il quale era stimato e considerato come uno dei migliori dirigenti farmaceutici) risale a sei anni or sono, epoca in cui il nucleo di polizia tributaria effettuò una ispezione alla Schiapparelli. Le indagini, secondo l'accusa, avrebbero accertato notevoli irregolarità nei registri di carico e scarico degli stupefacenti. Il prof. Migliardi inutilmente si difese. Fu ritenuto colpevole di aver sottratto ingenti quantità di eroina e di oppio mentre apparve sospetto il fatto che spesso si intrattenesse la notte nello stabilimento.

« La sentenza con la quale il prof. Migliardi fu condannato — sostengono i difensori avvocati Ungaro, Delitala e Baronio — è ingiusta perché non ha tenuto conto, fra l'altro della circostanza che fu proprio attraverso i registri che i periti sono riusciti a ricostruire il movimento contabile della materia prima usata dai magazzini generali ed entrata nel reparto alcaloidi. Inoltre la sentenza non ha fornito la prova che sia stato consegnato un qualsiasi pacco contenente sostanze stupefacenti senza il relativo modulo ».

La discussione del ricorso all'ultimo momento è stata rinviata. L'esame della causa è stato fissato nell'udienza del 30 dicembre prossimo.

Una lettera del Papa al cardinale Fossati

Una lettera autografa di Papa Giovanni XXIII è giunta al Cardinale Arcivescovo di Torino mons. Maurilio Fossati in occasione del sessantesimo anniversario della prima Messa da lui celebrata. Nella lettera Sua Santità, formulando con affettuose parole gli auguri al Presule di Torino, ricorda il lontano tempo in cui egli e mons. Fossati si conobbero e ricuperano entrambi la carica di segretari di cardinali: l'allora mons. Montelli del cardinale Radini-Tedeschi di Bergamo, e mons. Fossati del cardinale arcivescovo di Genova, Pulciano.

Riti in memoria del conte Camerana

Nel 30 anniversario dell'immatura scomparsa del conte Giancarlo Camerana è stato celebrato stamane alle 11, nel Santuario della Consolata, un solenne rito funebre. La chiesa, parata a lutto, era gremita di familiari, rappresentanze dei lavoratori, delegazioni di istituti benefici e assistenziali ai quali l'Estinto aveva per anni dato affettuosa e generoso appoggio.

Accanto alla vedova, contessa Laura Camerana, ed ai suoi figli, erano familiari della Scomparsa: il genero conte Alberto Marone, la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia coi figli, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Giovanni Nasi con le consorti, la signora Umberta Almone Marone Nasi, il dr. Emanuele Nasi con la consorte, la contessa Cagni, i baroni Winspeare.

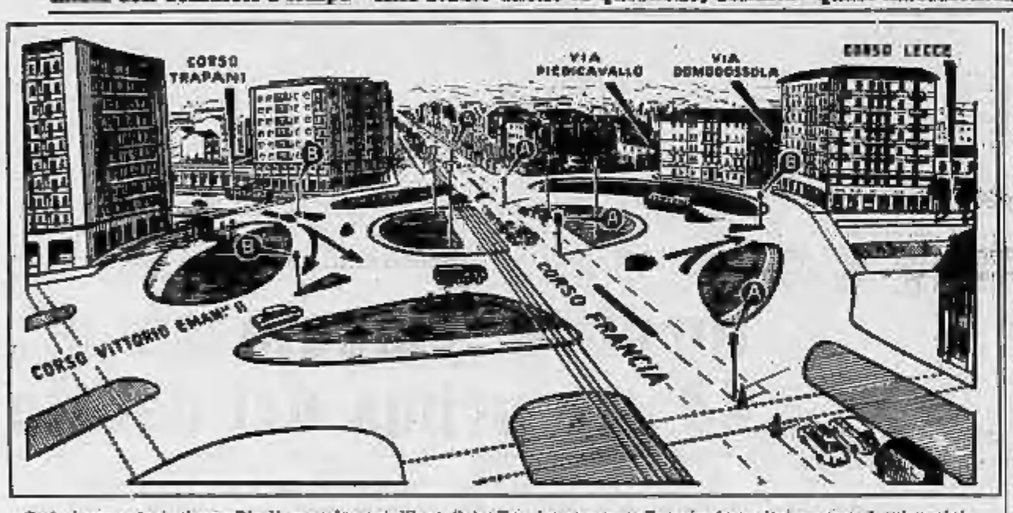
Per la Fiat erano presenti alla funzione, celebrata dal Maltese cav. Malatto, il Presidente prof. Valletta, il Direttore generale e Amministratore delegato ing. Bono, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, tutti i direttori di divisione della sede centrale e delle sezioni, una folticina rappresentanza di dipendenti o del Gruppo Aziendale. Il servizio d'onore era svolto da allievi della scuola Fiat, da carrellisti e altri dipendenti intervenuti con le bandiere. Erano pure presenti gruppi di giovani dell'Istituto internazionale « Edoardo Agnelli » e di bambini della « Pro Infanzia ». Durante la funzione all'altar maggiore, altre quattro Messe venivano celebrate nelle cappelle adiacenti.

Un altro rito religioso, a cui parteciperanno soltanto i familiari, avrà luogo domattina nella chiesa parrocchiale di Sant.

Piazza Bernini e piazza Rivoli: punti nevralgici della grande arteria

Semafori ed aiuole per risolvere i grossi problemi di corso Francia

L'assessore alla viabilità presenta alla Giunta il progetto di massima - Una soluzione nuova: circolazione mista con semafori a tempo - Allo studio anche la questione, definita «quasi insormontabile», di piazza Statuto



Così si presenterà piazza Rivoli: quando sarà libero il traffico lungo corso Francia (semafori gruppo A sul verde) tutte le altre arterie saranno bloccate. Chiuso il corso principale tutti i semafori del gruppo B daranno via libera

Questa sera l'assessore alla viabilità comm. Bruno presenta alla Giunta il progetto di massima per la sistemazione delle piazze Bernini e Rivoli, i due grossi problemi di traffico nascosti inoltre sull'asse di corso Francia. La commissione viabilità ha già dato parere favorevole invitando l'assessorato ad un più approfondito studio sul problema di piazza Statuto. Negli ambienti del Comune non si nasconde che quest'ultima è la questione più difficile, pressochè insormontabile, a meno che non si escogiti qualche soluzione veramente nuova e non si modifichino i percorsi delle linee tranviarie che in qualsiasi modo si trovano « convergono » rispetto alle altre correnti di traffico.

Un parziale alleggerimento della circolazione che convergo su piazza Statuto potrà aversi grazie all'apertura di corso Vittorio Emanuele dove sarà presto eliminata la « strozzatura » di Sariaghiori: le correnti dirette a Porta Nuova, Moncalieri e Stupinigi dovrebbero prendere corso Vittorio (opportunamente indirizzate da cartelli indicatori) e questa è una delle ragioni che rendono urgente la sistemazione di piazza Rivoli.

La soluzione adottata, quella a circolazione mista con semafori », è del tutto nuova per Torino. Sette semafori a quattordici riquadri (dei costo di una quindicina di milioni) controlleranno sia il corso Francia sia le grandi arterie che lo cono si incrociano, cioè corso Vittorio Emanuele, corso Trapani e corso Lecce. Le arterie minori saranno bloccate da vinole; da quelle i veicoli potranno entrare soltanto nel controviale destinato alla circolazione dei mezzi più lenti e quindi saranno indirizzati ai semafori.

Quando vi sarà in « via libera » lungo il corso Francia, tutti gli altri corsi saranno contemporaneamente bloccati dal rosso dei semafori; i veicoli che percorrono in via principale non avranno alcun ostacolo. Viceversa, quando verrà dato l'alt lungo il corso Francia, tutti gli altri semafori resteranno aperti: libera circolazione ferroviaria quindi in tutta la piazza, da cui sarà esclusa soltanto il traffico proveniente da corso Francia.

Vi era ancora un difficile problema: data la grande distanza fra i due imbocchi di piazza Rivoli, sarebbe occorso un « ghiaia » a lunghissima permanenza per permettere lo sgombero dei veicoli che già avessero impegnato l'incrocio. Due altri semafori alle estremità dell'aiuola centrale (quella che già esiste), lunga una cinquantina di metri bloccheranno in questo tratto tali veicoli. In una posizione in cui non intralcino il traffico rotatorio e dello altre correnti.

Il sistema dei semafori permetterà anche, doosndo diversamente i tempi, di dare più ampio respiro alla circolazione di corso Francia nei momenti di maggior intensità o viceversa quando si intensificasse notevolmente quella di corso Vittorio Emanuele.

Più semplice è la soluzione per piazza Bernini: una grande aiuola centrale (del diametro di bea quaranta metri) obbligherà tutti i veicoli alla circolazione rotatoria. Le attuali banchine alberate non saranno rimosse ma solo « rifilate »: la carreggiata libera attorno alla « rotonda » sarà di 12 metri di larghezza. Anche i binari del tram numero sei dovranno essere spostati, ma la spesa sarà limitata in quanto l'Azienda dovrebbe egualmente procedere alla revisione generale della rotaie anche se il percorso non subisse variazioni.

Folla ai mercati ortofrutticolo e ittico

Stamane i caki a 12 lire al chilo

Notevole ribasso anche dei mandarini - Il pesce nazionale continua a scarseggiare - I prezzi registrati

I caki « Napoli » fronte sono di solito chiamati i frutti importati dal Sud: hanno avuto stamane un vero crollo ai mercati generali: molti « plateaux » da 3 chilogrammi netti sono stati venduti a 150 lire cadauno, corrispondenti a 12-13 lire al chilo. Malgrado questa offerta le quantità rimaste negli « stands » dei grossisti sono state sensibili.

L'acquisto di caki è quindi un ottimo affare da consigliare a coloro che si recheranno domani al mercato: oggi l'affluenza è stata notevole, di molte centinaia di persone, ma certamente la giornata di sabato porterà, come di consueto, migliaia di consumatori in piazza Galimberti.

Nel campo della frutta si registra pure un brusco ribasso dei mandarini: la prima qualità è stata quotata stamane 70-75 lire. La forte richiesta ha fatto salire lievemente il prezzo dei finocchi (in media 40 lire il chilo), mentre scendono quelli dei cavolfiori, delle coste e degli spinaci d'importazione (200 lire in media). Anche gli spinaci di produzione locale, più quotati, hanno registrato una lieve diminuzione.

* Stamattina, come nelle scorse settimane, i compratori di pesce hanno trovato poca merce di provenienza nazionale: al mercato all'ingrosso di piazza della Repubblica erano affluiti, come ogni venerdì, circa duecento commissionari. I prezzi sono stabili per il pesce estero, continuando ad essere più alti che non nella buona stagione per quello nazionale. Gli arrivi dell'Adriatico sono scarsi; si pensi che da Chioggia, da cui in estate giungono talvolta 25-30 quintali di pesce, ne sono stati portati stamane soltanto 5 quintali.

Ecco i prezzi al chilogrammo da noi rilevati stamane per le qualità più vendute (ricordiamo ai consumatori che per motivi tecnici le bilance del mercato non consentono di pesare meno di un chilo):

Pesce nazionale: nasello L. 1000-1400; branzini e orate 1500; cefali 700; anguille 900; anguille piccole 300; sogliole 450; seppi 350-3500; aragoste 800; aragoste vive 3000-3800; gamberi 1400; calamari 600-700; polpi 250; seppie 300.

Pesce estero: palombo (renza (pulito) L. 900; palombo congelato 600-800; nocciole 400-500; sogliole 300-900; trote 750-800; salmone 400-480; cabillaud 350; nasello 550-700; pescatrice 650; (lantico congel. 400; calamari congel. 400-450.

Beffa dei razziatori di bestiame in una cascina di Pralormo

Rubano anche il cane da guardia

Sparatoria a Rivoli: i ladri per la terza volta all'assalto di un chiosco di benzina - Il mistero di un'auto rubata: nessuna traccia dei passeggeri

Domenico Fogliato, contadino di Pralormo, ha l'abitudine di svegliarsi precisamente al mattino di solito prima che il gallo canti. Anche ieri è stato puntuale, ma da allora invano di sentire il suo gallo. Molto stupito il cocco nel pollaio. Il pollaio era deserto. Nella notte i ladri avevano fatto razzia rubando non solo il gallo ma anche le trenta galline alle sue dipendenze. La sorpresa del contadino non sono finite a questo punto: nella stalla si è accorto che mancavano anche una capra e un vitellino. E come mai il ferocissimo cane da guardia — un cartello sulla porta del cortile diffida la gente ad avvicinarsi — nella notte non aveva abbaiato dando l'allarme? Semplicissimo: i ladri avevano rubato anche lui. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Poirino. Complessivamente, escluso il cane, il danno ammonta a circa 100 mila lire.

* A Rivoli, una guardia notturna ha sorpreso alle 3,30 della notte scorsa un ladro intento a scassinare il cassetto del distributore di benzina di corso Susa. Il G.G. ha intimato l'alt, ma lo sconosciuto è balzato su una macchina in sosta accanto ai marciapiedi e si è dileguato in direzione di Avigliana. L'agente ha sparato in aria due colpi di pistola, ma senza risultato. Ha allora avvertito il proprietario del chiosco Gelindo Gibin, che abita il vicino. Mentre i due facevano il conteggio del danno subito (appena 7000 lire) sulla strada è ripassata indietro a forte velocità la macchina degli scassinatori. E la terza volta nel giro di pochi mesi che questo distributore è preso di mira dagli scassinatori.

* Il Commissariato San Secondo sta cercando di chiarire un misterioso incidente accaduto all'una di notte in corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Una macchina, nell'abbordare la curva a velocità eccessiva, si è capovolta schiantandosi sui binari del tram.

Ci sono sopra due uomini. Sono usciti dal rottame, hanno fermato un'altra vettura e se ne sono andati. La macchina rovesciata era priva del libretto di circolazione. Dalla targa è stato possibile conoscere il nome del proprietario: è la signora Domenica Pietta, domiciliata in corso Corsica. Finora però nessuno lei è stata rintracciata. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere l'auto rovesciata affidandola al garage municipale.

Ragazze in vacanza a duecentomila al mese

A To-Esposizioni due macchine producono le 25 tonnellate di ghiaccio necessarie al grande spettacolo - Il consumo di energia è quello di una città di 15 mila abitanti

Nell'interno del Salone di Torino Esposizioni decine di operai specializzati hanno allestito uno dei più incantevoli palcoscenici del mondo. Un campo di ghiaccio a forma rettangolare della lunghezza di 52 metri e della larghezza di 18. Lo spessore è di 5 centimetri. Sotto questa pesante coltre corrono 16 mila metri di tubi frigoriferi a serpentina.

Tutto questo apparato tecnico è pronto per ospitare « Holiday on ice », la rivista sul ghiaccio definita da Jean Cocteau la « nona meraviglia del mondo ».

Prima in ordine di valore delle sei analoghe « Holiday » che attualmente si esibiscono a Tokio, nell'America del Sud, a New York, a Sidney ed a Città del Capo, questa ice-show raduna quanto di meglio esiste ogni nel campo del pattinaggio artistico. Vi sono ballerine, comici e *acrobates*, le 24 *glamour girls* e i 12 *ice agniers* danzano su noti motivi di Gershwin, Dodgers, Berlin, Porter, Arlen e Youmans e persino sulle note del « Bolero » di Ravel, in una atmosfera ora allegra, ora sentimentale, ora allucinante.

Ci sono poi i solisti del pattinaggio: gli avinori Silvia e Michele Grandjean, la coppia campione d'Europa nel 1964, l'acrobatico canadese Tom Dealy, l'uomo che potrebbe andare senza difficoltà sulla Luna, dato che per lui non esistono, a quanto sembra, forze di gravità né leggi fisiche: Werner Muller che balza sul ghiaccio su trampoli d'acciaio; Nelly Maus, lanciata a 100 km. l'ora e pare non debba arrestarsi mai sul limite della pista; i classici Bob Salcente e la bellissima Charlotte Hallauf, che esordì come prima ballerina al Teatro di Monaco ed ora a soli 21 anni è la *vedette* di centro dello spettacolo.

Fuori teatro sono le due grandi macchine, in grado di produrre 25 tonnellate di ghiaccio artificiale al giorno, azionate da motori di 100 kw, ai quali si aggiungono 300 kw. per l'illuminazione, 90 proiettori ed 8 riflettori speciali. Il consumo di energia è pari a quello di una città di 15 mila abitanti.

Il pubblico si domanda quanto viene a costare lo spettacolo: non meno di 5 milioni di lire al giorno. Ognuna delle 24 *glamour girls* percepisce 65 dollari (43 mila lire) la settimana. Oltre 6 mila dollari occorrono per gli onorari delle stelle e delle coppie solisti. Il valore dei costumi si aggira sui 120 mila dollari. L'arredamento intorno ai 15 mila.

Torna alla ribalta l'ex-direttore della Schiapparelli

Il «caso Migliardi» esaminato in Cassazione

L'accusa di traffico di stupefacenti - Il Tribunale gli inflisse 11 anni ridotti a 7 in Appello - Tra gli elementi dell'attuale ricorso, la tragedia del dott. Manfredini dopo il secondo processo: il presidente della Corte giudicante si uccise perché convinto di aver condannato un innocente

Un telefonone da Roma:

Era fissata stamane in Cassazione la discussione del ricorso presentato dal prof. Carlo Migliardi — ex direttore dello stabilimento farmaceutico Schiapparelli di Torino — contro la sentenza con cui la Corte d'Appello lo condannò a 7 anni e 4 mesi di reclusione ed a 180 mila lire di multa per traffico illecito di stupefacenti. Nel primo processo il Tribunale gli aveva inflitto la pena di 11 anni di reclusione e 270 mila lire di multa. Il prof. Migliardi, che non ha mai cessato di proclamare la propria innocenza spera ora di ottenere dalla Cassazione quello che non ottenne in passato: l'annullamento della condanna e il riconoscimento della infondatezza di ogni accusa.

Nella economia generale di questa situazione i difensori dell'imputato — avvocati Ungaro, Delitala e Baronio — si augurano che possa avere un peso non indifferente la tragedia, assolutamente eccezionale, che è strettamente legata alla sentenza di cui si chiede l'annullamento: la decisione del Presidente della Corte d'Appello di Torino di togliersi la vita perché vinto dal rimorso di avere dovuto firmare una decisione alla quale non credeva. Nei motivi del ricorso i legali hanno voluto ricordare la letteratamente con cui il magistrato, dr. Giuseppe Manfredini, spiegò le ragioni che lo costringevano a compiere un passo coraggioso anche se aberrante.

« La sentenza Migliardi — scrisse il dott. Manfredini pochi attimi prima di uccidersi la mattina del 1° maggio 1958 lasciando a metà il suo lavoro — ha condannato mentre le prove erano quanto meno insufficienti; e la colpa è mia che non ho potuto illuminare i colleghi. Esplo la mia pena e mi auguro che Migliardi possa vedere riesaminata la sua posizione e riconosciuta la sua innocenza ». Un documento, questo, che potrebbe avere un valore superiore a qualsiasi argomentazione almeno sul piano morale. E' un caso davvero eccezionale, unico, che un giudice ammettendo di aver sbagliato — secondo il proprio punto di vista — preferisca togliersi la vita piuttosto che accettare la opinione, a suo avviso errata, dei colleghi e piuttosto che forzare la propria coscienza spiegando in una sentenza i motivi di una condanna da lui ritenuta ingiusta.

Come si ricorda l'origine della clamorosa vicenda giudiziaria che travolse il prof. Migliardi (il quale era stimato e considerato come uno dei migliori dirigenti farmaceutici) risale a sei anni or sono, epoca in cui il nucleo di polizia tributaria effettuò una ispezione alla Schiapparelli. Le indagini, secondo l'accusa, avrebbero accertato notevoli irregolarità nei registri di carico e scarico degli stupefacenti. Il prof. Migliardi inutilmente si difese. Fu ritenuto colpevole di aver sottratto ingenti quantità di eroina e di oppio mentre apparve sospetto il fatto che spesso si intrattenesse la notte nello stabilimento.

« La sentenza con la quale il prof. Migliardi fu condannato — sostengono i difensori avvocati Ungaro, Delitala e Baronio — è ingiusta perché non ha tenuto conto, fra l'altro della circostanza che fu proprio attraverso i registri che i periti sono riusciti a ricostruire il movimento contabile della materia prima usata dai magazzini generali ed entrata nel reparto alcaloidi. Inoltre la sentenza non ha fornito la prova che sia stato consegnato un qualsiasi pacco contenente sostanze stupefacenti senza il relativo modulo ».

La discussione del ricorso all'ultimo momento è stata rinviata. L'esame della causa è stato fissato nell'udienza del 30 dicembre prossimo.

Riti in memoria del conte Camerana

Nel 30 anniversario dell'immatura scomparsa del conte Giancarlo Camerana è stato celebrato stamane alle 11, nel Santuario della Consolata, un solenne rito funebre. La chiesa, parata a lutto, era gremita di familiari, rappresentanze dei lavoratori, delegazioni di istituti benefici e assistenziali ai quali l'Estinto aveva per anni dato affettuosa e generoso appoggio.

Accanto alla vedova, contessa Laura Camerana, ed ai suoi figli, erano familiari della Scomparsa: il genero conte Alberto Marone, la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia coi figli, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Giovanni Nasi con le consorti, la signora Umberta Almone Marone Nasi, il dr. Emanuele Nasi con la consorte, la contessa Cagni, i baroni Winspeare.

Per la Fiat erano presenti alla funzione, celebrata dal Maltese cav. Malatto, il Presidente prof. Valletta, il Direttore generale e Amministratore delegato ing. Bono, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, tutti i direttori di divisione della sede centrale e delle sezioni, una folticina rappresentanza di dipendenti o del Gruppo Aziendale. Il servizio d'onore era svolto da allievi della scuola Fiat, da carrellisti e altri dipendenti intervenuti con le bandiere. Erano pure presenti gruppi di giovani dell'Istituto internazionale « Edoardo Agnelli » e di bambini della « Pro Infanzia ». Durante la funzione all'altar maggiore, altre quattro Messe venivano celebrate nelle cappelle adiacenti.

Un altro rito religioso, a cui parteciperanno soltanto i familiari, avrà luogo domattina nella chiesa parrocchiale di Sant.

OGGI AMBROSIO OGGI
UN AMORE MORTALE PER UN AMORE IMPOSSIBILE
STEWART GRANGER · BARBARA RUSH · ANTHONY STEEL
LA TIGRE
T.S. JOHAR
CinemaScope
FUORI PROGRAMMA:
Incoronazione Giovanni XXIII in Eastmancolor

OGGI VITTORIA OGGI
TOTO' SYLVA KOSCINA UGO TOGNAZZI LUCIANO SALCE con SANDRA MILO
TOTO' NELLA LUNA
Technirama | Technicolor | Distribuzione Paramount Film-Varietà Film
Stereofonico | Regia di M. Gecchi Girri

OGGI al REPOSI
IL DEMONE DEL GIOCO LO DIVORO' CON LA SUA FEBBRE MORTALE
UN FILM DI CLAUDE AUTANT-LARA
GERARD PHILIPE · MICHELINE PRESLE
IL GIOCATORE
FRANCOISE ROSAY · JEAN DANET · JEAN-MAX · NADINE ALARI · JULIEN CARETTE
EASTMANCOLOR

Palazzo Torino Esposizioni
HOLIDAY ON ICE 1958
18 ASSI MONDIALI · 20 AFFASCINANTI DANZATRICI · 80 ARTISTI DEL PATTINO
Prevendita: « La Stampa » · « Gazzetta del Popolo » · « ENAL »
STASERA ore 21,15
ORARIO SPETTACOLI: FERIALI ore 21,15 FESTIVI ore 16,30 - 21,15
LOCALE RISCALDATO

ASTOR
2ª SETTIMANA DI
ALEC GUINNESS
LA BOCCA DELLA VERITÀ
Premiato al Festival di VENEZIA 1958 per la migliore interpretazione

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
VICINANZE TORINO ASSUME PROVETTI
STAMPISTI FIORI IN PLASTICA
FORTE RETRIBUZIONE
SCRIVERE CASSETTA 1128 - S.P.I. - TORINO

Il segreto per seguire facilmente negli studi i vostri figli
conoscere
grande enciclopedia settimanale illustrata a colori
A chi acquista il primo numero presso qualsiasi edicola viene consegnata in OMAGGIO la magnifica copertina cartonata e plasticata per la rilegatura del primo volume dell'enciclopedia.
Ogni 12 settimane raccoglierete un magnifico volume stampato completamente a colori su carta di gran lusso.
Conoscere esce ogni sabato e costa solo L. 150
USCIRÀ DOMANI
È un capolavoro editoriale dei FRATELLI FABBRI

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +11,3
MINIMA + 5,8

Il Bollettino meteorologico ufficiale (Ruffini; Temperatura: media (notturna): +8,0; ore 9: +8,5; (pres. 715,2; umid. 79% Cielo poco nuvoloso. Nebbie sparse. Previsioni: Tempo variabile. - Temperatura a Cuneo: max. +14,4; min. +7,0; ore 9: +7,4

Le ultime volontà

Il dott. Enea Trigallo aveva scoperto che nella sua professione era molto utile saper trattare l'ammalato, specie se vecchio e danaroso, con una premura che andasse oltre quella che gli era richiesta come medico curante. A questa constatazione era giunto in occasione delle cure che aveva prestato ad una anziana signora che viveva sola. In quella donna aveva trovato, sin dalla prima volta che l'aveva vista, una somiglianza con sua madre e allora, istintivamente e disinteressatamente aveva avuto per lei ogni premura possibile: nelle raccomandazioni che le rivolgeva metteva un'insistenza affettuosa e i consigli andavano oltre quelli dovuti. Otto giorni dopo la morte della signora, il dott. Trigallo aveva ricevuto una comunicazione da un avvocato: la cliente, in segno di riconoscenza per la sua amorevole assistenza, gli aveva lasciato in eredità un appartamento. Egli era rimasto quasi sbalordito, profondamente commosso per quel gesto inaspettato.

Con l'andar del tempo il ricordo di quell'episodio aveva risvegliato in lui sentimenti egoistici. Si rendeva conto che quel «caso» si sarebbe potuto ripetere se egli avesse saputo comportarsi di fronte in quella determinata maniera con soggetti adatti. Tra due ammalati, uno giovane e figlio di famiglia e l'altro vecchio, solo e benestante, preferiva quest'ultimo. Lo curava con scrupolo, onestamente, senza nemmeno sfiorare il pensiero di poter contribuire ad accelerare la fine; ma senza dimenticare d'altra parte che egli poteva, con il suo modo di fare, entrare nelle grazie del cliente e trarne, alla fine, qualche vantaggio.

Era riuscito con abile manovra a prendere in cura un magistrato a riposo, di nobile famiglia, che viveva solo, assistito soltanto da una domestica cameriera; da lui aveva ottenuto in dono una collezione di monete antiche. Da un professore d'università aveva ricevuto una scrivania del '700 finemente intarsiata. Una vecchia signora gli aveva regalato una pregevole spilla con brillante. Se di lei il Trigallo, in verità, contava ancor di più: era arrivato fino al punto di assisterla notte e tempo, come un infermiera, e di portarle qualche pentolino di brodo nascondendolo in una valigia per non essere deriso dalla gente. Dandogli il gelido la vecchia gli aveva espresso il proprio rammarico per la pochezza del dono e s'era scusata dicendo che tutti gli altri beni li aveva già lasciati col testamento a un istituto religioso.

Un giorno il dott. Trigallo seppe che il proprietario del negozio di tessuti presso il quale soltanto si serviva, era, negli ultimi tempi, rapidamente deperito. Andò subito a trovarlo, con la scusa di comperare un taglio d'abito. Il commerciante era quasi irriconoscibile: dimagrito, invecchiato, con gli occhi infossati, le mani tremanti; era facile capire che era minato da un male inesorabile. Il medico gli disse che lo trovava un poco deperito, propose di visitarlo e alla fine non gli nascose qualche preoccupazione. Gli prescrisse delle medicine e attese che il male, come era inevitabile, facesse il suo corso.

Dopo quindici giorni fu lo stesso commerciante che si recò dal medico lamentando dolori allo stomaco. Il dott. Trigallo provvide al suo ricovero in una casa di cura, non gli fece mancare alcuna delle più moderne terapie, come naturale che, purtroppo, esse non avrebbero potuto modificare l'esito del male. Si recava in visita all'ammalato ogni giorno, spesso vi rimaneva alla sera e rimaneva a lungo vicino al suo letto. Nella penombra gli parlava come a un congiunto. Talvolta gli stringeva una mano o, con gesto affettuoso, gli scioglieva il nodo sulla fronte con un fazzoletto.

La sua arte si andava via via perfezionando, egli sapeva misurare ogni mossa, ogni parola per guadagnare a poco a poco anima e affetto presso l'ammalato. Si interessava al suo passato e gli offriva le proprie confidenze. «Lei è così buono», diceva il commerciante stringendogli a sua volta le mani con animo commosso. Il medico si fingeva imbarazzato: «No, faccio soltanto il mio dovere, voglio che lei guarisca, e presto».

Una sera in cui nel suo occhio vacuo c'era già lo smarrimento che precede la fine, il commerciante invitò il medico ad avvicinarglisi. Gli disse: «Credo che non tornerò più nel negozio e nell'alloggio che c'è sopra. Sono beni miei che devo lasciare. Lei è stato tanto premuroso con me, voglio che ne lei a beneficiarne». Il dott. Trigallo si sentì arrossire; aveva tanto tramato per arrivare a quel momento ed ora era davvero imbarazzato. Disse, senza convinzione: «Ma che cosa dice mai? Non pensi a queste cose». Il commerciante insistette: «No, la prego, voglio che sia così: domani venga qui accompagnato da un notaio, desidero fare le cose in regola».

Il Trigallo non osò a seguire il consiglio: si recò da un notaio, gli spiegò l'intenzione del proprio cliente, poi insieme andarono in clinica. Il commerciante li accolse con un faticoso sorriso, con la mano il invito a sedersi una da una parte e uno dall'altra del letto. «Voglio esprimere le mie ultime volontà», disse poi con una voce fioca. Il notaio si preparò a scrivere su un taccuino. L'ammalato sollevò a fatica la mano sinistra per posarla su una di quelle del medico. E volgendosi a lui disse: «Mi ha fatto tanto bene, è così buono, io voglio lasciargli tutti i miei beni, il negozio, l'appartamento e tutto quello che c'è dentro». Fece una breve pausa, poi riprese: «Ma vorrei che il caro dottore continuasse ancora a mostrarmi la sua bontà». «Sì, sì, io continuerò ad essere come sono — l'interruppe il Trigallo. — Non dubiti».

Il commerciante ora piangeva, le lacrime gli avevano riempito gli occhi, incominciavano a scendergli per le guance. Anche il medico si sentì commuovere, non avrebbe immaginato che gli sarebbe accaduta una cosa simile, ma aveva proprio un nodo alla gola. L'ammalato riprese a dire con fatica: «Nel collegio di S. Luigi c'è un figlio mio, che non porta il mio cognome, ma è proprio mio. L'ho mantenuto fino adesso, ma non posso lasciargli la mia roba per non svelare questo segreto che macchierebbe il mio nome onorato. Dottore, per carità — continuò il commerciante riuscendo a mettere un inaspettato vigore nella voce e stringendo con maggior forza la mano del Trigallo — mi lei tanto generoso e pietoso, non mi lo abbandoni questo mio figlio, lo prenda nella sua casa, come se fosse suo».

Il dott. Trigallo guardava con occhi sgranati l'ammalato, si sentiva preso da pensieri e sentimenti contrastanti: la commozione che ancora gli serrava la gola, la consapevolezza che gli si chiedeva una cosa enorme, il desiderio di dire di no, di fuggire, e anche un senso di dovere che lo teneva legato alla sedia, che gli faceva prendere a una volta la mano del commerciante. «Ripeta, ripeta — diceva angosciosamente l'ammalato cercando a fatica di sollevare il capo per avvicinarsi di più al dottore — ripeta che è pronto a dimostrarmi ancora la sua bontà, per me, per mio figlio». Il Trigallo non sapeva sottrarre i propri occhi dallo sguardo disperato e implorante del degente. Senza quasi rendersene conto, disse: «Va bene, ci penso io».

«Grazie, grazie, — incominciò a dire l'ammalato piangendo e rilassandosi nel letto — vedrà che si troverà bene con il mio Gigino, è un po' vivace, ma a saperlo guidare si ottiene quello che si vuole». Il notaio stava scrivendo sul suo taccuino. Ora chiedeva le generalità precise del ragazzo e poi si rivolgeva al medico, gli chiedeva le sue. Il dott. Trigallo rispondeva come un automa. Pensava alla sua casa di scapolo, pensava che non s'era mai sposato per non avere dei figli.

La sua arte si andava via via perfezionando, egli sapeva misurare ogni mossa, ogni parola per guadagnare a poco a poco anima e affetto presso l'ammalato. Si interessava al suo passato e gli offriva le proprie confidenze. «Lei è così buono», diceva il commerciante stringendogli a sua volta le mani con animo commosso. Il medico si fingeva imbarazzato: «No, faccio soltanto il mio dovere, voglio che lei guarisca, e presto».

Una sera in cui nel suo occhio vacuo c'era già lo smarrimento che precede la fine, il commerciante invitò il medico ad avvicinarglisi. Gli disse: «Credo che non tornerò più nel negozio e nell'alloggio che c'è sopra. Sono beni miei che devo lasciare. Lei è stato tanto premuroso con me, voglio che ne lei a beneficiarne». Il dott. Trigallo si sentì arrossire; aveva tanto tramato per arrivare a quel momento ed ora era davvero imbarazzato. Disse, senza convinzione: «Ma che cosa dice mai? Non pensi a queste cose». Il commerciante insistette: «No, la prego, voglio che sia così: domani venga qui accompagnato da un notaio, desidero fare le cose in regola».

Il Trigallo non osò a seguire il consiglio: si recò da un notaio, gli spiegò l'intenzione del proprio cliente, poi insieme andarono in clinica. Il commerciante li accolse con un faticoso sorriso, con la mano il invito a sedersi una da una parte e uno dall'altra del letto. «Voglio esprimere le mie ultime volontà», disse poi con una voce fioca. Il notaio si preparò a scrivere su un taccuino. L'ammalato sollevò a fatica la mano sinistra per posarla su una di quelle del medico. E volgendosi a lui disse: «Mi ha fatto tanto bene, è così buono, io voglio lasciargli tutti i miei beni, il negozio, l'appartamento e tutto quello che c'è dentro». Fece una breve pausa, poi riprese: «Ma vorrei che il caro dottore continuasse ancora a mostrarmi la sua bontà». «Sì, sì, io continuerò ad essere come sono — l'interruppe il Trigallo. — Non dubiti».

Il commerciante ora piangeva, le lacrime gli avevano riempito gli occhi, incominciavano a scendergli per le guance. Anche il medico si sentì commuovere, non avrebbe immaginato che gli sarebbe accaduta una cosa simile, ma aveva proprio un nodo alla gola. L'ammalato riprese a dire con fatica: «Nel collegio di S. Luigi c'è un figlio mio, che non porta il mio cognome, ma è proprio mio. L'ho mantenuto fino adesso, ma non posso lasciargli la mia roba per non svelare questo segreto che macchierebbe il mio nome onorato. Dottore, per carità — continuò il commerciante riuscendo a mettere un inaspettato vigore nella voce e stringendo con maggior forza la mano del Trigallo — mi lei tanto generoso e pietoso, non mi lo abbandoni questo mio figlio, lo prenda nella sua casa, come se fosse suo».

Il dott. Trigallo guardava con occhi sgranati l'ammalato, si sentiva preso da pensieri e sentimenti contrastanti: la commozione che ancora gli serrava la gola, la consapevolezza che gli si chiedeva una cosa enorme, il desiderio di dire di no, di fuggire, e anche un senso di dovere che lo teneva legato alla sedia, che gli faceva prendere a una volta la mano del commerciante. «Ripeta, ripeta — diceva angosciosamente l'ammalato cercando a fatica di sollevare il capo per avvicinarsi di più al dottore — ripeta che è pronto a dimostrarmi ancora la sua bontà, per me, per mio figlio». Il Trigallo non sapeva sottrarre i propri occhi dallo sguardo disperato e implorante del degente. Senza quasi rendersene conto, disse: «Va bene, ci penso io».

«Grazie, grazie, — incominciò a dire l'ammalato piangendo e rilassandosi nel letto — vedrà che si troverà bene con il mio Gigino, è un po' vivace, ma a saperlo guidare si ottiene quello che si vuole». Il notaio stava scrivendo sul suo taccuino. Ora chiedeva le generalità precise del ragazzo e poi si rivolgeva al medico, gli chiedeva le sue. Il dott. Trigallo rispondeva come un automa. Pensava alla sua casa di scapolo, pensava che non s'era mai sposato per non avere dei figli.

Remo Lugli

CINQUANT'ANNI DI RICORDI IN UN CURIOSO ALMANACCO

Salvator Gotta, calciatore dell'«Ivrea» si presenta a Gozzano malconcio e pesto

Fu dopo una partita ad Aglié - Un amico disse: «Fra voialtri poeti ve l'intendete», e scappò - Una galleria di grandi nomi nel paradiso di Parella, dove viveva la famiglia di Giacosa - A passeggio per le strade di Milano in compagnia di Guido Da Verona dilaniato dalla disperazione - Incontro a Portofino con l'ex-regina Maria José

Chissà con quale cuore le [illegible] *dei Veia e parecchie novelle* [illegible] *per i giornali; stava scrivendo allora il figlio inquieto e, laureato da poco, si era impiegato nello studio di un avvocato in piazza Santa Maria, nel centro della città, di fronte alla chiesa dai cui fianchi si partivano i vicoli che portavano alla città alta, dominata dal rosso Castello costruito dal Conte Verde e che domina il tutto con tre sole torri, perchè la quarta andò distrutta.*

Quel che più colpiva allora in Gotta era la sua estrema [illegible] *giovinezza. Certo, giovanissimo era, ma non proprio come pareva, chè aveva addirittura l'aria di un ragazzo. Credo che quell'aria di giovanilità, che conservò per lunghissimo tempo, fosse dovuta alla sua grande vitalità, a quell'esuberanza di vita, che lo rendeva allegro e lagnero come un fanciullo. E' un gran dono e raro quello della vitalità. La vitalità fa da entusiasmo, fiducia in te, ti rende cordiale, socievole, pronto all'amicizia, ti mette a tuo agio dovunque e con chiunque. Fu quel dono di socievolezza che introdusse Gotta nel paradiso di Parella, là dove viveva la meravigliosa famiglia dei Giacosa.*

Il mondo di Giacosa

Scrive Salvator Gotta:

«A undici anni, allorchè entrai, per la prima volta, nella casa dei Giacosa, ebbi subito la coscienza e la commossa perplessità di penetrare in un arcopago dove i miei ideali letterari si agitarono frementi d'impazienza e di curiosità. Nessun ambiente era, più di quello, atto a favorire la passione di un giovane letterato. Pin Giacosa, allora all'apogeo della sua fama, aveva raccoglieva nella sua casa di Parella, dov'egli trascorreva i mesi dell'estate e dell'autunno, il fior fiore della italiana. E io ebbi modo di conoscere via via tutta quella celebrità, poichè, divenuto amico, oltrechè di Carlo Reale, dei miei cugini Carandini e delle figliuole di Piero e di Giuseppe Giacosa, continuai a frequentare Parella anche negli anni seguenti al 1898, nè ho cessato mai di frequentarla, anche dopo la morte dei due fratelli Giacosa, quando Parella divenne un centro politico e artistico dominato da Luigi e da Alberto Albertini, da Francesco e da Nicolò Carandini, da Nino Ruffini e si rinsaldò con apporti della famiglia di Leone Tolstoi e di Benedetto Croce».

In quel piccolo grande mondo dove regnava il poeta e commediografo Giuseppe Giacosa, chiamato affettuosamente Pin da tutti, gli amici illustri venivano come le api al miele. Veniva, da Torino, il buon Do Amicis, salutando col suo vocione gioviale, venivano i fratelli Calandra, l'aristocratico Davide, lo scultore, il malinconico Edoardo, lo scrittore... Veniva da Milano Arrigo Boito, l'amico del cuore, in quel tempo in grande intimità con Eleonora Duse. Veniva Marco Praga, il drammaturgo, Giovanni Pozza, il critico, il pittore D'Andrade. E il poeta Pratacchi. E poi i romanzieri come Giovanni Verga (il siciliano allora abitava a Milano) e Antonio Fogazzaro, dolcissimo e fedelissimo amico... E, più da lontano, Roberto Bracco. Alla venuta di quei personaggi, c'era da stropicciarsi gli occhi e da stare incantato ad ascoltare, con le orecchie tese. In quel mondo che rappresentava un cenacolo di gloriosa letteratura e doveva avere riflessi vivi, durevoli nel Paese e all'estero, il ragazzo Gotta si beava. Quegli adulti celebri non lo conoscevano ancora come aspirante scrittore, ma lo vedevano amabile e gaio, con piacevoli doti mondane; suonava il violoncello, ballava con impeto, cantava fin chiesa mottetti e Messe liturgiche). Piaceva.

Dopo, fra le tante celebrità conosciute, Oamasio, Ojetti, Serrini, e altri, e altri; quelli che più avevano colpito Gotta furono Francesco Pastonchi e, naturalmente, e più di tutti, Guido Gozzano. L'aveva incontrato dopo una partita di foot-ball ad Aglié. Gotta aveva giocato nella squadra d'Ivrea e aveva un occhio pesto, la maglietta e i pantaloncini sporchi di fango e il fato pesto. Fu allora che un amico lo presentò a Gozzano: «Fra voialtri poeti ve l'intendete». E scappò via. «Gozzano — scrive Gotta — aveva allora vent'anni, ma non li dimostrava. Era di statura media, magrissimo, ma ben costrutto e perciò naturalmente elegante nei movimenti, nel camminare. Chiaro di pelle, lisciamente rosato agli zigomi, naso piuttosto pronunziato, di tipo aristocratico, bocca larga e carnosa, bei denti. Fini capelli, ma non radi, d'una biondezza cenerea, lisciatte. Corpo mai scattante, sempre un po' stanco, per la malattia che gli fu da bambino lo minava, ma anche per autocontrollo, per una forma, vorrei dire eleganza, ch'era in lui, di buona educazione. Era il prototipo della signorilità, come la intendiamo noi piemontesi e che ci ha valso, nell'Italia unificata, l'ingenerosa qualifica di falsi e cortesi...».

Gozzano se ne va

Sottoscrivo in pieno, io che ho pure conosciuto e frequentato Gozzano e molto, e so quante sgarbatezze e bocconi amari gli furono propinati da chi lo giudicava «troppo educato» mentre egli era tutto gentilezza e bontà.

Gotta ebbe per Gozzano ammirazione appassionata; ricordo la cartolina che mi scrisse dal fronte, l'agosto del 1916; era una cartolina disperata. «Possibile che Gozzano sia morto! Possibile? ». Non poteva credere che tanta dolcezza di poesia si fosse spenta così. La gloria di Gozzano in quel tempo era come nascente, rifulse poi e di che luce, non meno che gli anni passarono. In quel tempo trionfava tuttora, dopo Gabriele D'Annunzio, naturalmente, Guido Da Verona. I suoi libri si vendevano come il pane e si diceva che non si [illegible] tenuto che non partisse per il fronte anche Mimì Bluette fiore del mio giardino nella valigia. Poi tante successe si spense, improvvisamente, inesplicabilmente. Egli letto e si preparò a partire per sua volta. Ma, ammalò, non ne indovinò più una.

«Quante volte — scrive Gotta — durante colloqui di ore e ore notturne, per le strade di Milano, io mi sarei di rincorarlo, consigliandogli di isolarsi, per ritrovare se stesso... Una specie di disperazione lo dilaniava ed eccitava a imprecare contro nemici reali e immaginari. Aveva pure un cuore generoso, povero Guido...».

Nel primo dopoguerra Salvator Gotta lavorò col vento in poppa e compose gran parte di quella sua produzione davvero imponente. Incontrò nuova «intelligenza» e, comunicativo e socievole com'è, intrecciò nuove amicizie. A Torino, a Milano, a Roma, a Genova... Giornalisti, attori, scrittori, pittori, architetti, musicisti, direttori d'orchestra, finanzieri, fabbricanti, uno vero galleria, quanto mai interessante, che rende piacevolissima la lettura dell'Almanacco. Nella sua residenza attuale, a Portofino, Gotta ha anche avuto occasione di incontrare personaggi stranieri assai importanti, scrittori, attori e perfino Maria José di Savoia, incontro e colloquio che ne eserto felice e commosso il nostro amico, monarchico piemontese, dal cuore fedele.

Carola Prosperi

Anna Maria Alberghetti sposerà un musicista?

Anna Maria Alberghetti e il compositore Buddy Bregman in un club di New York. Si dice che vincoli sentimentali uniscano la giovane attrice italiana al musicista americano

Dopo il secondo colpo di scena nel delitto di Legnano

"L'ho avvelenata io volevo liberare mio figlio,,

Così ha dichiarato la suocera di Maria Orecchini alla polizia dopo un estenuante interrogatorio - "Mio figlio era d'accordo,, - Lo stratagemma per fare ingerire alla sposa le sessanta pastiglie di sonnifero - Fu il giovane a trasportare il corpo della vittima sulle rive dell'Olona

Nostro servizio particolare

Legnano, venerdì sera.

Un clamoroso colpo di scena si è inserito in quello che fino a poco tempo fa si riteneva un diabolico tentato uxoricidio attuato da un giovane per liberarsi della moglie onde potere liberamente condurre un'esistenza da scapolo.

Come è noto martedì scorso l'impiegato postale Giuseppe Foggia di 22 anni si era confessato colpevole del tentato omicidio della consorte, Maria Orecchini di vent'anni, dichiarando di averle somministrato sessanta pastiglie di barbiturici confessionali in chinino e di averla poi trasportata a braccia fin sulle rive del canale Olona per gettarvela. Il Foggia aveva poi confessato di aver creduto trattarsi di un incidente dovuto a sonnambulismo, dati alcuni precedenti equilibri nervosi nati a parecchie persone, di Maria Orecchini.

Ieri sera la polizia ha tratto in arresto Maria Ferreri di 44 anni, madre del Foggia, per correità. Dalle indagini è infatti stato accertato che sarebbe stata proprio lei a convincere la giovane nuora ad ingerire le sessanta pastiglie di sonnifero. Sembra addirittura che la confessione della chiave di barbiturici sia stata fatta dalla Ferreri. Gli agenti sono riusciti a giungere all'arresto della donna dopo aver accertato, nel corso di un lungo interrogatorio, ch'essa cadeva in continue contraddizioni. Alla fine, fatta segno ad un fuoco di fila di contestazioni, la madre di Giuseppe Foggia ha finito con l'ammettere la propria gravissima responsabilità. «Ho cercato con ogni maniera di evitare la tragedia — ha confessato tra i singhiozzi la Ferreri — consigliando mia nuora di andarsene lasciando libero Giuseppe. La situazione familiare era diventata insopportabile: non passava giorno senza che Maria e mio figlio litigassero. Non erano liti usuali, ma vere e proprie scenate. Per questo avevo insistito perchè si dividessero. Io mi sarei occupata del bambino; ma Maria non ne voleva sapere. Allora ho pensato di ricorrere al sonnifero. Mesco a parte mio figlio del progetto, l'ho trovato d'accordo».

Il grave episodio ha avuto inizio domenica mattina. Alcune donne, recandosi a messa, hanno trovato alle prime luci dell'alba, una giovane in camicia da notte profondamente addormentata su un mucchio di sassi. Mancava di scarpe e calzava una sola pantofola. Le donne pensarono subito ad una sonnambula avenuta durante un «giro notturno». Cautamente l'hanno sollevata da terra cercando di rianimarla e l'hanno quindi portata all'ospedale. I medici, dopo aver preso in considerazione, in un primo momento, l'ipotesi del sonnambulismo, in seguito ad un'attenta diagnosi hanno riscontrato un avvelenamento piuttosto serio da barbiturici. Il freddo patito, inoltre, dalla vittima durante la notte, aveva provocato una bronco-polmonite che l'ha tenuta per una cinquantina di ore tra la vita e la morte.

Nella stessa mattinata di domenica il marito, Giuseppe Foggia, aveva fatto affannose ricerche per ritrovare Maria. Appena in ospedale aveva accennato, interrogato dai medici, a una sola pantofola. Le donne pensarono subito ad una sonnambula avenuta durante un «giro notturno». Cautamente l'hanno sollevata da terra cercando di rianimarla e l'hanno quindi portata all'ospedale. I medici, dopo aver preso in considerazione, in un primo momento, l'ipotesi del sonnambulismo, in seguito ad un'attenta diagnosi hanno riscontrato un avvelenamento piuttosto serio da barbiturici. Il freddo patito, inoltre, dalla vittima durante la notte, aveva provocato una bronco-polmonite che l'ha tenuta per una cinquantina di ore tra la vita e la morte.

Nella stessa mattinata di domenica il marito, Giuseppe Foggia, aveva fatto affannose ricerche per ritrovare Maria. Appena in ospedale aveva accennato, interrogato dai medici, a una sola pantofola. La donna

L'operazione "Cravatta Muta" prova che ARVIN rade "a fondo" come e più del rasoio di sicurezza

L'operazione
CRAVATTA MUTA
consiste:

nello strofinare sulla pelle la Vostra cravatta.

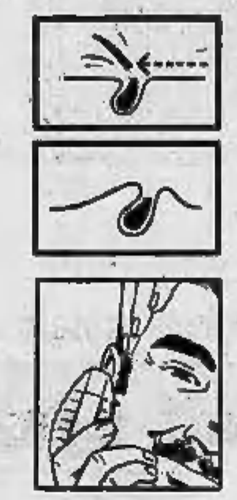
Quando la rasatura non è perfetta, la cravatta produce un lieve attrito sonoro.

Ma dopo una rasatura Arvin a fondo pelle, non esiste attrito sonoro perché non vi sono più peli sporgenti. La pelle diventa liscia come la seta e la cravatta scivola silenziosamente sull'epidermide. Questa è l'operazione «Cravatta Muta», prova evidente che Arvin rade a fondo.

Ora, avrete finalmente tutti i vantaggi di una rasatura elettrica migliore di ogni altra rasatura con lame comuni.

Risultato fantastica eppure assolutamente reale!

Il rasoio elettrico che rade a "fondo pelle"



Ecco perchè

Una lamina di acciaio particolarmente sottile dello spessore di soli 3 centesimi di m/m è il pregio della testina Arvin sagomata in modo tale che, comprimendo leggermente la pelle, fa sporgere in fuori i peli della barba. In tal modo i peli, resi più sporgenti, penetrano in tutta la loro lunghezza attraverso la testina del rasoio e vengono falciati alla radice. Poi il rasoio scorre oltre, la pelle si rilascia e il bulbo pilifero si ritrae all'interno dell'epidermide.

E' così che Arvin rade a *fondo pelle* donando freschezza e rendendo inoltre il vostro viso più sodo e liscio.

Basette simmetriche

Il rasoio Arvin è inoltre dotato di uno speciale «regolatore» capolavoro nel suo genere. Questo «regolatore» pareggia con perfetta simmetria basette e baffi. Di uso facilissimo, vi consente di ottenere sempre una rasatura impeccabile

Eccolo:

Color grigio mare, cromato, completo di anello porta cordone, calotta e spazzolino. Garantito per un anno. In astuccio elegantissimo, grigio e oro.

Prezzo **L. 16.500**

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

Il prezzo di queste inserzioni determinato a quadruplo onde dotare per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via d. Donne 23) per continuare a vagliare, e mediante notevolmente nel modo estremo possibile numero 3/10331, Torino, Mese finito dal prodotto dei numero delle parole (italiane) dieci, aggiungendo la tariffa massima corrispondente) per la tariffa della libreria edizioni all'ammontare dell'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, inviarne alle condizioni generali ed una subordinate sulle in inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere iniziali non rispettivamente all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di articoli di cenno o franchi bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sola), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione aumento dell'onere aggiunto il solo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto entrambe della rimessa del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, biancheria o cose di ingombro; debbono essere limitate per l'una e per respinte se assegnata o raccomandata

ANTIGIANATO L. 80 per parola

ANNERIMENTO patent. brunitura, evitando corrosioni per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via d. Donne 23) per continuare a vagliare, e mediante notevolmente nel modo estremo possibile numero 3/10331, Torino, Mese finito dal prodotto dei numero delle parole (italiane) dieci, aggiungendo la tariffa massima corrispondente) per la tariffa della libreria edizioni all'ammontare dell'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, inviarne alle condizioni generali ed una subordinate sulle in inserzioni. 9022

ANTIGIANA colli sanguigne accurati preventivi gratuiti. 10047

OCCHIALI prodigiosi e Vecchi vi rido Bilissimi consentirebbero vista Insieme cristallini superiore. A. Hamilton 42. 10047

PAVIMENTATORE lavori di lavori in Torino eseguo lavori di pavimentazioni, in piastrelle, mosaici, gres, rivestimenti legni, tappeti, rifacimenti accurato ed alloggi. Telefonare 897-287.

RISCALDERANNO alloggi restauranti pavimentazioni piastrellamenti inodolora mosaici pulchezzi, impianti idraulici elettrici. Telefonatemi 260-831.

FRELIM dischi spessore massimo 40/10 diametro minimo 350. Telefonare 71-132

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

ACQUISTEREI ingente quantità preziosi, rubinetto, pagamento contanti. Cabella, Telef. 41-078. M8686

ACQUISTEREI se occasione macchina pantografo copiatrice cartoleria. Telefonare 272-263 ore 14-15. 9684

AFFARE cedesi a 18 km. da Torino, piccola sana attività industriale, causa locale, letto. 30-830. Scrivere casella 8320, SPI, Torino. 9566

AFFARE rivendita pane pasticceria, solo negozio (pasticcio cedesi. Telefonare 383-207. 9862

AFFARONE, causa salute cedo negozio confezioni vendita al minuto biancheria, maglieria. Telef. 388-373. L3430

AFFIDERI azienda alimentare avviatissima, alloggio 35.000 giornaliere. Rivo, via Massimi 1. 7428

AFFITTASI locale ampissimo adattissimo per l'elettricità con 100 macchine cucitrici avviatissimo. Telefonare ore dei pasti 209-400. L3286

ALIMENTARI drogheria specializzata vini scelti. 1.450.000 causa importanti. Perez, Cavour 28. 10598

ATELIER avviatissimo con alloggio centrale cedesi causa superior. Scrivere casella 4128, SPI, Torino. L3343

AUTORIMESSA completo vendo mezzi causa sigarette, reddito 0 %. Telefonare 697-228. L2264

AUTORIMESSA, direttore società, cedesi 2.000.000. Reddito assicurato 300.000 mensili. Scrivere casella 9171, SPI, Torino. G2294

AUTORIMESSA mq. 900, piano terra, ufficini, officina veicoli industriali, 8 milioni. Scrivere casella 8183, SPI, Torino.

AUTORIMESSA stazione officina vetture 120, anno 1959, occasione cedesi. Telefonare 743-304. 10647

AVVIATO stabilimento emulsione vitaminica Torino produzione varenghi, liquori, macchine contenitrice anche salmoe, articoli varie lustri ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere casella 1212, SPI, Torino. 13587

AUTORIMESSA zona signorile 150 stazione salone unico cedesi. Tel. 30-319.

BAR superbissimo, liquori trasferibile ottimo attrezzatura moderna nuova. Telefono 555-382. 10605

AZIENDA bene avviata cerca socio collaboratore parte amministrativa apportando capitale 5-6 milioni buona garanzia. Scrivere casella 8315, SPI, Torino.

BLOCCAGI direttamente attrezzatura industriale, ditta seguente acquisisce permesso prelievo 5.000.000. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. L2810

CAUSA emigrazione vendesi negozio cartoleria, merceria, giocattoli, Avviatissimo 900.000. Capriolo, Misericordia 1.

CAVALLERA, Saluzzo 32. Commercianti, vendita ingrosso, cedesi a aziendali Rivenditori fabbricamento. 14660

CEDESI causa trasferimento azienda rappresentanze, commercio, rilevamento. Telefonare ore 760-102. 8873

CEDO causa malattia bella vettura motorizzata 30.000 giornaliere. Tel. 93 [illegible]

MOTIVI famiglia cede bar, alloggio, lire 1.800.000. Telef. 680-152.

PASTIFICIO cedesi causa vecchiaia unica Francia. Telefonare ore pasti 791-351

PELLETTERIA centrale vendesi. Telefonare 521-496. 10672

PROPRIETA' piemontese cede magazzino ottimo ritiro affari mq. 42.000, ampio, una abitazione divise appartamenti vendesi 40 milioni trattabili anche dilazionati. Scrivere casella 8344, SPI, Torino. L0877

RILEVERei pedicure in buona attuazione. Scrivere casella 6141, SPI, Torino.

RIVENDITA pane pasticceria, forte artigiano, attualmente gestita, direttamente vendesi. Telefonare 281-788. 8873

RIVENDITA pane 200 chili, buona posizione cede, Urgi, Giolitti 10. 10667

SALUMERIA avviata cedesi Rocca Imperiale. Telefonare 512-237.

A vantaggiosi pagamenti vendo apparecchi cucina nuovi e bloccbi vari. Telefonare 778-191. 01715

A 450.000 camera vendesi ottimi alloggiati libretti. Altri libri. Facilitazioni. Urgi 15. Visita 18-19. 450

A 1.700.000 vendo piazza Statuto 3 mansarde servizi, casa signorile. Telefonare 778-191. 01715

ABBASSANDO prezzi vendiamo palazzo Valentino alloggi moderni, stabili via Cernaia angolo via Tiziano, anticipando poco occorre 1. 1.800.000 per alloggi 3 camere e servizi; L. 2.200.000 per alloggi 3 camere e servizi; L. 2.400.000 per alloggi 4 camere e servizi. Eccezionale occasione con mutuo Istituto San Paolo ed effetti ipotecari. Visitatevi senza impegno grosso cantiere ore 15.30-17.30. 11582

ACQUISTASI, 6. Pecio, laboratorio telefono 40-100 mq. Telefonare 39-770.

APPARONE barriera Milano vendiamo nuovi due alloggi alligni camera cucina cucinino servizi [illegible] 18.000 mensili liquidi, 2.150.000 cadauno. Telefonare 887-370. L2338

APPARONE vendesi alloggio 3 camere cucina bagno passaggi corso Trapani 1.700.000. Agenzia Sacco, A. Doria 6. 01715

APPARONE vendo casa 4 vani, cucina 1000 mq. terreno a 2, 800.000 trattabili, bellissima posizione presso vicino Po, Mazzucchino, telef. 846-949 (Lilla).

ALLOGGETTO via Verdi vendesi libero L. 1.200.000 trattabili. Telefoni 56-876.

ALLOGGI palazzo recentissimo signorile, piano elevato, 4 camere, doppi servizi, stabile stabile moderno. Altri alloggi 3 camere servizi vendonsi, libedei 20 (Semeria).

ALLOGGIO privato vende due camere cucina cucinino grande. Telef. 898-417.

APPARTAMENTO 4 camere cucina, Cibrario vendo 800.000 trattabili. Telefonare 778-191. 01717

AUTORIMESSA costruita in corso costituzione, rendimento 120 macchine, reddito 9 %, vendesi mezzi. 12.000.000. Telefonare 40-770. 14748

AUTOTRASLOCHI e facchini e personale specializzato, assicurazioni imballi, garanzie, imballaggi. Tel. 793-680. 12279

AVETE pensato di abbellire vostre vecchie alloggio con altro mezzo? Rivolgetevi a nostre proposte. Interpellateci. Ditta P.M. Telefoni 527-496 538-821. 13211

BARRIERA Milano splendidi 1-2 camere cucina terzo piano nuovi, 3 milioni 100.000, 2.200.000, 2.200.000. Telefonare 887-370. L2290

BERNINI (passaggi) convenientissimi alloggi disponibili subito 3-4 camere. Telefonare 527-496. 13211

APPARTAMENTO 4 camere cucina, Cibrario vendo 800.000 trattabili. Telefonare 778-191. 01717

AUTORIMESSA costruita in corso costituzione, rendimento 120 macchine, reddito 9 %, vendesi mezzi. 12.000.000. Telefonare 40-770. 14748

AUTOTRASLOCHI e facchini e personale specializzato, assicurazioni imballi, garanzie, imballaggi. Tel. 793-680. 12279

AVETE pensato di abbellire vostre vecchie alloggio con altro mezzo? Rivolgetevi a nostre proposte. Interpellateci. Ditta P.M. Telefoni 527-496 538-821. 13211

BARRIERA Milano splendidi 1-2 camere cucina terzo piano nuovi, 3 milioni 100.000, 2.200.000, 2.200.000. Telefonare 887-370. L2290

BERNINI (passaggi) convenientissimi alloggi disponibili subito 3-4 camere. Telefonare 527-496. 13211

BORGO Rivoria 88. Impresa vende alloggi 1-2-3 camere. L0815

BORGO Lombardia, progetto approvato, 19 piani, 6 scale, 200 camere circa, vendesi terreno anche lotti. Esamino eventuali proposte di cessione competitive. Esclusi intermediari. Telefonare 770-722. M8705

CORSO Peschiera 283 vendesi alloggi 1-2 camere ottima terza necessaria. Rateazioni. Visite 15.30-18. 12347

CORSO Palermo (stazione) signorilissimo condominio rinomatissimo signorile, ampissimi accessori, Telefonare 670-330. 14008

IMPRESA di privati piccoli affitti assegnato 20-30 camere centrali edificio adiacenze mercato, scrivere casella 2013, SPI, Torino. M7413

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, prezzi giugno 1960. Rateazioni fino 5 anni. Via Principi 10, telefono 280-636. 11478

IN casa signorile zona Valentino vendesi ampi alloggi occupati 3-4-5 vani, buon reddito. Telefonare 682-831. L2256

INIZIO Rivoli vendiamo ottimo locale commerciale 5.650.000; due camere libello rendono 2.200.000 volendo affittasi redditizio 10 %. Telefonare 887-870.

L.F.I.V. Fallegnie vie cercata alle condizioni che volete. Telefonare 62-000.

GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendesi alloggi terzo bagno libero, ascensore. Telefonare 790-271 502278

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti alloggetti signorili, servizio ristorante. Medico S. Paolo rimaniamo 50 mesi. Rivolgersi I.F.I.T., Tommaseo Grossi 4. Telefonare 670-336. 14008

IMPRESA di privati piccoli affitti assegnato 20-30 camere centrali edificio adiacenze mercato, scrivere casella 2013, SPI, Torino. M7413

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, prezzi giugno 1960. Rateazioni fino 5 anni. Via Principi 10, telefono 280-636. 11478

IN casa signorile zona Valentino vendesi ampi alloggi occupati 3-4-5 vani, buon reddito. Telefonare 682-831. L2256

INIZIO Rivoli vendiamo ottimo locale commerciale 5.650.000; due camere libello rendono 2.200.000 volendo affittasi redditizio 10 %. Telefonare 887-870.

L.F.I.V. Fallegnie vie cercata alle condizioni che volete. Telefonare 62-000.

LUMINOSO locale nuova costruzione adattabile garage magazzini-laboratorio mq. 1000 vendesi eventuale combinazione. Esame proposte. Telefonare 670-330. 9685

LUMINOSO seminterrato, mq. 300, ottimo per Pubblicità, uffici servizi, ritiro vari ufficiali alberghiere, vendiamo locale ottima ubicazione ampia metratura. Telef. 53-000, 47-495. L3414

MONTEVECCHIO angolo Galli affittiamo ottimi appartamenti terrazzati. Impianti ipotecari. Com. PAI, Cavour 7.

NEGOZIO signorile nel centrale adatto lusso, modellista, sartoria, parrucchiere, abbigliamenti vendesi affittasi, via Chieri dalla Salle 55. 12251

OCCASIONE vera, 4[illegible] vendo palazzo ultimi alloggi signorili 3-4 camere centro Pastrengo. Telefonare 527-496. 13211

OCCASIONE vendo luce degli Abruzzi vendiamo facilitando ottimo grande alloggio primo signorile. Telef. 527-496.

OCCASIONE privato vende alloggetto tinello 8½. Telefonare 812-521. L1811

OCCASIONE 6 camere ampia vendo grazie casa signorile. Telefonare 273-571.

OCCASIONE! vendesi alloggio camera cucina cucinino cantina gabinetto, terzo piano ristrutt. centralissimo. L.800.000. Agenzia Sacco, A Doria 6. 9181

OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi ai maggiori, costruzione vendo parziale relazione triennale. Telefonare 40-006, Torino. 15701

OTTAVO piano elegante due camere cucina, piano ristrutt. vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13213

PALAZZINA seguita costruita, grandissimo perfezionamento, rolimare. Scrivere casella 4124, SPI, Torino. L7461

PALAZZO allamento seguente impresa vendo con ampio alloggi 3-3-4-5 camere servizi via Giuseppe Cottolengo angolo Piffetti, primo piano. L1918

PALAZZO nuovo, signorile, corso, 36 mq. 100.000.000 adiacente 60 camere, 70.000.000 Rag. Fiorito, piazza Lagrange. 13070

PANORAMICO due camere cucina [illegible] 18.000, volendo libere vendo 2 milioni 900.000. Telefonare 778-975.

PERMUTO direttamente alloggi [illegible] con terreni. Telef. 350-816 ore 14-20.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino. Telef. 798-703.

(Continua a pag. 6)

Vostro marito non finirà più di complimentarvi per gli squisiti pranzetti che voi gli cucinerete con la magica cucina a gas: GOLDEN STAR.

PREZZO ECCEZIONALE

4 fuochi

L. 40·000 prezzo vendita

L. 8·000 sconto ritiro vecchie fornelle

L. 32·000 A RATE in 4 mesi senza maggiorazione

La cucina funziona senza bisogno di trasformazione con tutti i gas: città - liquido - metano, perché munita di rubinetto brevettato ALL-GAS.

E' UN GIOCO CUCINAR CON LA CUCINA A GAS

E' UNA CUCINA MODERNA!

Golden Star

ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA

PROGAS VIA S. TOMASO 24 ang. VIA S. TERESA

TORINO • VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS) • CORSO GIULIO CESARE 95 • PIAZZA BAGOTIND

ed in esclusiva Ad ALESSANDRIA: Ditta Cacciola, via Cavour, 16 - A NOVARA: Ditta Angela Migliorini, Piazza Cramosi

CAPOMASTRO costruttore, lunga esperienza pratica collaboratrice con serie persone. Scrivere casella 8397, SPI, Torino. 8397

DEGIAMO negozi ogni genere, dalle richieste, veramente redditizi. Telefonare 585-097. 15693

CEDO drogheria 1.000.000; angolare ballistica 1.800.000; macchina caffè 3.000.000. Telefonare 583-097. FB694

CEDO negozio lanaieri avviatissimo 1.350.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 778-359, 380-417. 15648

CEDO negozio pellicceria, vasta clientela centro S. Paolo 1.100.000. Telefonare 778-359, 380-417. 15648

CEDO pensione 30 camere centrale ottima clientela dimostrabile autorizzata, Facilitazioni pagamento. Tel. 40-338.

CEDO profumeria, merceria, semicentro più lo capitale buon reddito. Telefonare 768-039. G2309

CEDO ultra trentennale, drogheria commestibili non o senza bottiglione. Telefonare 778-813. L2392

CERCANSI gerenti graditissi rinomata avviatissima zona passeggio. Telefonare 40-832. 477

CERCASI 400.000 per piccolo commercio ingrosso, garantito. Scrivere casella 8334, SPI, Torino. F5696

CHIMICA piccola industria cedesi causa salute. Scrivere casella 4135, SPI, Torino

DISPONENDO capitali, pratica commerciale esamina serie proposta. Scrivere casella 8323, SPI, Torino. F5686

EDICOLA giornali 800 copie, buon reddito vede, Orat, Giolitti 10. 10657

ELETTRICISTA stradicisi rare occasione, negozio, laboratorio avviatissimo 800.000. Telefonare 871-028. G2360

GRANOR avviatissima pasticceria confetteria centrale, 150.000 giornaliere, causa malattia cedesi. Rag. Fiorentin, piazza Lagrange. 15070

LAMPIFICIO Biella con forze motrice 50 HP cielo completo vendesi ed affittasi anche a reparti separati. Scrivere G. 1133, Pubblicità Oliva, Biella. 15834

LATTERIA cedesi causa Famiglia, tenderemmo assistenza. Telef. 48-578.

LATTERIE, gelateria, [illegible] posizioni, qualunque impiego, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 31. 1914

MACELLERIA bovina centrale cedo. Telefonare 700-181. G2302

MERCERIA chincaglieria tessuti sola vendita cedesi 2.500.000. Telef. 71-332 mattinata. L1917

NEGOZIO elettrodomestici nuovo macchinario modernissimo, occasione, cedo. Telefonare 44-836. M8674

PANETTIERI Cerco persona panetteria, abile commessa, referenze. Telefonare 287-692. BA564

SALUMERIA centrale intermedio propria, cedesi prezzo invitante, causa provincia. Telefonare [illegible] 6478

SANREMO cedesi commercio olio oliva. Scrivere Valpolla, Sanremo 226.

SARTA Meglierina Ligure, cedesi ritiro sul mare, Scrivere casella 11 K. SPI, Rapallo. 25580

SARTORIA avviatissima, vasti interessi cedesi causa malattia. Scrivere casella 6170, SPI, Torino. R8676

TABACCHERIA bar Tabacchi alimentare nuova grandi locali alloggio, affitto 60.000 stabile commerciale, cedesi occasionalissima dilazionabile. Cerec, Cavour 28.

TABACCHERIA bene [illegible] 200.000, senza concorrenza cedesi. Scrivere casella 4132, SPI, Torino. L1815

TINTORIA cedesi occasione. Telefonare 756-342. L1601

TIPOGRAFIA stabilita avviatissima cedesi disinteressando. Telefonare 680-837.

VENDESI causa malattia allevamento negozio panino, non centrale 1.000.000 trattabile. Telefonare 86-454. 8873

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone persone vendesi camere cucina, Piazzetta 5, Telefono 661-308. 11762

A buon prezzo vendo 2 camere servizi casa signorile, ed camere servizi 7 milioni 600.000. Telefonare 778-871.

A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi zona Statuto 1.350.000 vano parte mutuo parte dilazionato. Telefonare 682-835, via Tenivelli 10, cambiare.

A buone condizioni vendiamo alloggi 650.000 [illegible] 800.000. Reddito 11 per cento paesi, Visitar martedì, giovedì, sabato ore 16.30-18. Via Pertinace 12. 13279

A grossi commercianti, vendesi alloggi grandissimi, camera cucina ed due camere cucina, grandi cantine, B. Rita, via Barletta 24. Mutuo e rateazione. Telefonare 40-228. 15868

A pezzi convenientissimi tenellame, carriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, comodi, negozi alto reddito, licenziatia, accettasi. Longa rateazione. Ore 17-19. 10639

A prezzi contenutissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%, altri liberi subito ventilazionecessarie rateazioni triennali. Visita Madonna Rose 48. Telefonare 524-858, 680-900. 10604

A pezzi di convenienza vendonsi alloggi 1-2 camere tutte comodità, via Foligno 121. Telef. 721-720. L1603

AFFARE [illegible] alloggi signorili due camere tinello cucinino accessorie, vendonsi corso Francia angolo Piazza Statuto 1. Telef. 290-474, visite 16-18.

ARIANELE subito vendesi alloggio composto Prestigiosa angolo via S. Paolo, quattro camere doppio ingresso piano primo, libero 3.400.000. Telefonare 821-302. 11377

ASITARLI subito piccoli piazza Statuto, due camere, tinello, cucinino, accessorio 3.800.000. Ufficio immobiliare Denis, Brescia 26, Telef. 46-878. 15566

ACQUISTO muri negozio libero 2 camere cucina. Visitatemi. Telefonare 47-042.

ADIABERE palazzo ristrutturato, via Cernaia 112 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi liberi o affittati, garage ampio, giardino, facilitazioni. 11478

AFFARE, Alloggetti nuovi camere ingresso, cucinino, terzo piano, ascensore, eccezionali occasionali da 1.500.000 ad 1.700.000. Facilitazioni. Corso Ernesto 118, ore 16-17. 14564

ALLOGGETTI Volantini, vendonsi grandi facilitazioni, Cortemilia 31. Telefono ufficio 697-497. 11702

ALLOGGETTO signorile tutti i servizi zona Montecuccoli vendesi. Telefono 30-822 ore pasti. G2300

TROMBETTA TORINO

CAFFÈ

Stabilimento: Corso Unione Sovietica 43 bis

Tel. 598-798 - 590-709

MOBILI TREVES

TORINO - Via Monte di Pietà 23 (Palazzo)

APPARTAMENTI liberi subito ampi due-tre camere e servizi ascensore servizi fuse vendesi stabile via Priuli Ruffini 10. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi stabile ore 15-17 giorni feriali.

APPARTAMENTI ultimi, stupendi signorili mutuali 5-6-7-8 camere doppi e tripli servizi doppi ingressi, due ascensori, isolamenti acustici zona panoramica riva su parco, rosee. Prossi subvia Galileo Ferraris 93, Soleraco. Telefonare 58-812. L1722

APPARTAMENTO, corso Vittorio (Semiringhiera) 3 camere, tinello, cucinino, accessorio 4.100.000. Campsi, telefonare 767-514.

APPARTAMENTO due camere tinello servizi molto signorile vendo accettando parte pagamento macchina. Tel. 778-181.

APPARTAMENTO signorile in villa prevollinare vendo 6 camere servizi giardino vista panoramica. Bozzi, telefono 50-791. 10055

APPARTAMENTO 3 vani ingresso Milano 2.900.000; due vani 2.300.000; Lucento tre vani 6. Rate 3.600.000; due vani Crocetta 2.800.000. Molino Telefonare 778-181. 01270

APPARTAMENTO 4 camere cucina via Cibrario, disponibilità vendesi. Telefonare 777-619. B0634

ALLOGGI modernissimi casa signorile pressi corso Francia, quattro camere doppio ingresso piano primo, libero 3.400.000. Telefonare 821-302. 11377

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, diverse zone, facilitazioni pagamento. Mossellini, telef. 386-389. 03174

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare. Servizio pullman, tram. Rateazioni trimestrali. Ponte Verde 5.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trimestrali. 11338

ALLOGGIO vendesi, 3 camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio vendesi. Telefonare 44-836. 8462

ALLOGGIO in villa, corsolibera 13 (Valsalice) sei camere, doppi servizi, giardino, garage 12.500.000. Acchiardi, Sottoriva 58. 11872

ALLOGGIO 5 camere, cucina, veranda, riscaldo, terreno, bagno, quadro telefonico centralino, libero subito, vendo migliore offerente, agevolazioni pagamento. Telef. 31-938. L1455

AMMINISTRERei casa condominio, milanesi 20 alloggi, perfetta conoscenza documentazioni. Scrivere casella 8301, SPI, Torino. F5831

AMMODERNAMENTO, ambientazione, rifacimento appartamenti, negozi, uffici, stanze ed camere interna privata esposizione. Preventivi senza impegni. Telef. 53-000, 47-495. L2612

APPARTAMENTI liberi subito ampi due-tre camere e servizi ascensore servizi fuse vendesi stabile via Priuli Ruffini 10. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi stabile ore 15-17 giorni feriali.

APPARTAMENTI ultimi, stupendi signorili mutuali 5-6-7-8 camere doppi e tripli servizi doppi ingressi, due ascensori, isolamenti acustici zona panoramica riva su parco, rosee. Prossi subvia Galileo Ferraris 93, Soleraco. Telefonare 58-812. L1722

APPARTAMENTO, corso Vittorio (Semiringhiera) 3 camere, tinello, cucinino, accessorio 4.100.000. Campsi, telefonare 767-514.

APPARTAMENTO due camere tinello servizi molto signorile vendo accettando parte pagamento macchina. Tel. 778-181.

APPARTAMENTO signorile in villa precollinare vendo 6 camere servizi giardino vista panoramica. Bozzi, telefono 50-791. 10055

APPARTAMENTO 3 vani ingresso Milano 2.900.000; due vani 2.300.000; Lucento tre vani 6. Rate 3.600.000; due vani Crocetta 2.800.000. Molino Telefonare 778-181. 01270

APPARTAMENTO 4 camere cucina via Cibrario, disponibilità vendesi. Telefonare 777-619. B0634

BAR caffè pasticceria alloggio bella posizione acquisterei. Telefonare 44-819.

CAMERA cucina servizi signorile, via Cibrario, vende 2.400.000. Telefonare 768-033.

CAMPIDOGLIO, corso Tassoni, vendonsi alloggi signorili nuovi, due, tre camere servizi, privati modici. Telefonare 49-770.

CAMPIDOGLIO vende 2 camere cucina terzo bagno, reddito 9%. Tel. 525-454.

CASA costruitissima 34 camere, riscaldamento, ascensore, servizi completi, adatta alberga, vendesi. Telef. 44-435.

CASA corso, barriera Milano, 40 camere, 11 alloggetti 24.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA corso centrale adatta piccola azienda, banca, istituto, reddito 7 % circa rendere. Telefono 50-077. 7678

CASA corso Francia modernissima, ascensore, signorile, affitto 3.500.000. 38 milioni. Telefonare 47-547.

CASA ascolo parcheggi piazza Rivoli, camere 32 eventuale quintessima 100 macchine ottimo reddito vendo. Telefonare 44-836. F5545

CASA centrale, regione Francia, sette alloggetti, terzo centrale 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA intera, Lucento, 28 camere, officina, giardino, bagni, reddito sette, 27 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA nuova, signorile, Sanlarzio, sinquanta camere, negozi, 65.000.000. Rag. Furlanetto, piazza Lagrange. 15070

CASA palazzina signorile parcheggi Servini, tre alloggi (due liberi) giardino, garages, terrazzi. 48.000.000. Ragionieri Barbetti, piazza Lagrange.

CENISIA a 15 km. da Torino piccolo caseggiato infrazionabile mq. 80 con annessi tre locali e terreno mq. 2500 eventualmente anche tre appartamenti adiacenti. Telef. 20-830. Scrivere casella 8130, SPI, Torino, F5808

CENTRALISSIMO camere tinello cucinino tecnicamente terrazzo vendesi, Mensani 2. Telef. 861-908. 11702

CITTA' Giardino ultimi 1000 terreno convenientissimi, edificabili, completi tutti servizi mq. 400-700 vendonsi. Telefonare 393-872 ore 16-17, 17.30-18.30.

COM grandissimi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pietro Micca angolo Giacinto Collegno, passeggio. 11916

CONVENIENTISSIMENTE lunga dilazione Vendo appartamenti Crocetta, S. Rita, Mirafiori, Telefonare 778-181. 2274

CORSO Francia 230 vendonsi alloggi liberi e occupati due-tre camere più servizi. Visita prossimissima. Tel. 511 [illegible]

CORSO Lecce, vendo due camere cucinotto, terzo [illegible] 2.500.000. Telefonare 40-061. 8090

DORSO Rivoria 88. Impresa vende alloggi 1-2-3 camere. L0815

CORSO Lombardia, progetto approvato, 19 piani, 6 scale, 200 camere circa, vendesi terreno anche lotti. Esamino eventuali proposte di cessione competitive. Esclusi intermediari. Telefonare 770-722. M8705

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-2 camere ottima terza necessaria. Rateazioni. Visite 15.30-18. 12347

CORSO Palermo (stazione) signorilissimo condominio rinomatissimo signorile, ampissimi accessori, Telefonare 670-330. 14008

CORSO Umbria, 4 grandi camere libere mq. 90 circa[illegible], secondo piano, 2 cucine, soluzione allergiatissima trattazione locazione pensata, vendonsi, affitto, 2.500.000. Telefonare 42-663. 13700

CORSO Unione Sovietica 34 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi. Telefonare 673-512. 13238

CROCETTA nuovo palazzina edilizi vendonsi signorili alloggi 3-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. PAI, telefoni 383-696, 527-496. 13211

CROCETTA Pallavicino vendo 4 camere servizi terzo piano. Telefonare 30-772.

CROCETTA stabile modernissimo appartamentino tre stanze cucinia signorilità. Telefonare 670-330. 9685

DEFINIZIONE finalmente alloggi liberi direttore, due camere, cucina, servizi 5.500.000. Tre stanze, prezzo due liberi bisvuoti 5.800.000, corso Belgio 143. Visitar 18-19. 15000

DEFINIZIONE finalmente, ovvero ultimo alloggetto libero due camere cucina, completissimo 1.750.000 zona Fruttuaria. Telefonare 830-539. 14564

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdellatorre, Com. PAI, telefono 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi 3-4 camere via Di Nanni angolo Valdellatorre, Com. PAI, telefono 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi

NOTIZIE PER LE DONNE

Inchiesta sulla alimentazione

Chiudiamo la porta al medico ritrovando la gioia della tavola

I fornai dell'antichità non avevano la vita facile: ma oggi ai consumatori di pane va ancora peggio - La ribellione dei "naturisti„ che insegnano a mangiare in modo sano - Un "hobby„ utile: coltivare il proprio orto - Smettiamola di mangiare solo carne: la terra offre di meglio e di più

In Turchia e in Egitto, in tempi lontani, i fornai scoperti a vendere un pane non genuino venivano puniti in un modo curioso: li si inchiodava per un orecchio alla porta della loro bottega. Tempi barbari: ma, sotto certi aspetti, più saggi dei nostri. Quegli antichi legislatori conoscevano l'importanza nell'alimentazione del pane genuino e giudicavano criminale chi lo adulterava, mettendo in pericolo la salute dei cittadini. Oggi, con tutto il nostro progresso, siamo a questo punto: il pane, il latte, l'olio, il vino sono scomparsi, per dare posto a vulgari sofisticazioni che non hanno più di autentico che il nome. Le uova — un altro alimento completo come il grano, perchè contiene tutte le sostanze necessarie alla vita umana — hanno perduto buona parte del loro valore nutritivo, a causa della superproduzione a cui sono costrette le galline, nutrite e ingrassate con metodi artificiali. Anche le verdure, a causa dei concimi chimici, non sono più le stesse. Come stupirsi se l'anemia è afflitta da tanti terribili malanni? (un'altra quesita nasce spontanea: a che serve studiare e mettere in vendita tante nuove medicine, se poi i cittadini vengono quotidianamente avvelenati da cibi malsani?).

In diversi Paesi civili comincia a fiorire un movimento di ribellione naturista, capeggiato da biologi, dietisti, medici. Si aprono negozi in cui si possano trovare cibi garantiti per genuini. Vi sono giornali che insegnano a cucinare escludendo i condimenti nocivi e in modo da conservare intatte le virtù nutritive dei cibi. Alcuni suggeriscono perfino di coltivare da sè i propri alimenti, sostituendo i fiori del proprio giardino con piccole piantagioni di grano (quello delle culture intensive moderne non è così nutriente come l'altro, prodotto con sistemi tradizionali), campicelli di verdure, allevamenti. In tempi in cui gli uomini sono vivamente consigliati dai medici a coltivare un «hobby», eccone uno che almeno non è inutile: oltre al vantaggio di offrire al desco familiare cibi non sospetti, procura anche un salubre esercizio all'aria aperta.

Annoteremo anche noi, riprendendoli dai giornali specializzati, i consigli e le ricette naturiste con cui daremo ai nostri monotoni «menù» — ormai basati quasi esclusivamente sul solito piatto di cotoletta e non troppo igienica carne — una nota originale. Scopriremo nuovi gusti e, forse, ritroveremo con essi le antiche gioie della buona e sana tavola.

Per cominciare, come si mangia il grano? Ecco le regole principali:

- si acquista intiero e, nella ricetta che lo esigerà, si macina in casa (con un comune macinino da caffè) perchè non perda il suo aroma e la freschezza delle sue vitamine;
- tutti i cereali crudi sono soprattutto depurativi e stimolanti. Cotti, sono più nutrienti. Gli specialisti consigliano di cuocere il grano almeno un'ora perchè l'amido che contiene si trasformi in destrine. Si può accelerare questo processo, aggiungendo all'acqua di cottura un po' d'olio d'oliva. Ed ecco qualche ricetta:

INSALATA DI GRANO CRUDO — Scegliete i chicchi buoni dai cattivi (come si fa col riso), lavateli in acqua fredda. Metteteli a bagno in poca acqua, quanto basta perchè siano tutti immersi, lasciandoveli da 24 a 48 ore e cambiando l'acqua ogni 24. Sciacquare in acqua fredda. Si mangia in insalata da soli o misto ad altre verdure, masticandolo bene. E' la ricetta più semplice e la più importante. Sarebbe bene consumarne un po' ogni giorno.

INSALATA DI GRANO GERMINATO — Due cucchiai di grano in una tazza per ogni persona. Copriteli con acqua fredda. Cambiate la tutte le mattine, fino a quando il grano comincia a germinare. Si mangia in insalata con altre verdure o in una macedonia di frutta (masticando bene). E' fortificante e vitaminico. Si possono anche mangiare, sempre in insalate, soltanto i piccoli steli verdi, ma bisogna lasciarli crescere un po' di più. Anche questi sono fortificanti e vitaminici. Ma ecco una focaccia:

MERENDINA DI GRANO — Lavatelo rapidamente nell'acqua fredda (50 grammi a persona). Fatelo seccare per diverse ore, possibilmente al sole. Poi mettetelo a bagno per sei o dodici ore in poca acqua e, dopo aver aggiunto sale all'acqua, mettetelo a cuocere sul fuoco o nel forno per diverse ore, fino a che tutti i chicchi siano scoppiati. Salate leggermente. Servito con panna o mandorle pestate, rallegrerà i palati più esigenti. Per i bambini, questo piatto è il migliore che si possa desiderare, data le sue proprietà nutritive. Essi lo apprezzeranno pure molto se glielo darete coperto di marmellata, panna montata, latte crudo risculdato o miele.

UNA GUSTOSA PIETANZA DI GRANO — Sfriggete una cipolla e un po' d'aglio tagliati fini in olio d'oliva e versatevi sopra del grano trinciato. Lasciate sul fuoco qualche istante fino a che prenda un colore dorato, poi aggiungete dell'acqua calda in modo da ottenere una pappa spessa. Profumate con lauro, pepe, foglie di sedano tagliato fini o altro aroma e aggiungete pochissimo (o anche niente) sale. Fate cuocere a lento fuoco per 25-30 minuti.

Oppure: sfriggete in olio d'oliva una cipolla tagliata fine o due cucchiaini di mandorle o nocciole crude pestate, poi aggiungete due o tre etti di grano macinato. Qualche istante dopo, versate un litro d'acqua bollente, profumate con gli aromi di vostro gusto, lasciate cuocere un po', poi versate il tutto in un piatto fondo e mettete a cuocere nel forno per un quarto d'ora.

Vi sono molti altri modi per mangiare il grano. Ma le ricette che abbiamo accito bastano a schiudere uno spiraglio alle manuale sul vasto ed inesplorato campo della alimentazione naturale. Chiuderemo, adottandola, la porta al medico? I dietologhi naturisti assicurano di sì.

l. b.

L'attrice americana Jean Seberg nell'atrio del cinema-teatro «Odeon» a Londra. La Seberg, il cui marito François Moreauil si trova in questi giorni in Francia per ragioni di lavoro, ha detto ai giornalisti: «Come vedete sono sola»

Prime risultanze dell'inchiesta per il truce delitto di Napoli

Il guardiano del riformatorio fu ucciso a colpi di sgabello

Come i quattro giovani criminali attirarono la vittima nella cella - Un urlo segnò la sua fine: gli assassini lo colpirono ancora e nella tema che potesse muoversi o gridare lo legarono e lo imbavagliarono - Ma l'uomo era già morto - In tasca un foglio di licenza: doveva ritornare a casa per assistere al battesimo del figliolo

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Fra quasi l'alba quando stamane il Questore Adolfo Mucci, insieme a vari funzionari, il Procuratore della Repubblica, Mario Palmieri, e altri magistrati hanno lasciato il riformatorio «Gaetano Filangieri» dopo aver compiuto la prima parte dell'inchiesta giudiziaria che ha chiarito in ogni suo aspetto il dramma avvenuto nella notte all'Istituto ove sono internati giovani trattati a delinquenti che si scontano le condanne inflitte dai tribunali per i minori. Poco dopo l'uscita del gruppo di autorità, è giunta un'autoambulanza su cui è stata caricata per il trasporto all'obitorio a lo cosiddetta perizia necroscopica, la salma di Gennaro Santacroce, l'agente di custodia, dell'età di 35 anni, vittima della criminale aggressione.

Prima di dare il permesso per la rimozione del cadavere l'uniforme della povera guardia è stata perquisita. Nel portafogli è stata trovata la fotografia di un bambino: il secondo nato da pochi giorni. Fra lo altre carte vi era anche il foglio della licenza concessagli ieri con decorrenza dalle ore dopo il delitto) dal direttore del Riformatorio, Augusto Ricciardi.

Il Santacroce aveva appunto avuto la licenza per poter assistere al battesimo del suo piccolo in un'intima festicciola familiare che avrebbe visto raccolti nella casa di Portici — ove abitava — anche i parenti giunti dal suo Comune natale, Baiano. Il foglio di licenza non era però nella stessa portafogli, ma nel pantalone macchiato di sangue. Ciò perchè quando il Santacroce è caduto sotto i colpi, i quattro giovani delinquenti gli hanno frugato in fuora per prendere le chiavi necessarie ad aprire un'officina al piano terreno, da una finestra della quale — secondo il loro piano — pensavano di fuggire nella strada.

Ecco i fatti nella loro successione: i quattro responsabili del delitto sono: Armando Sorrentino, di Torre del Greco; egli è l'unico ad avere 15 anni; tutti gli altri complici sono diciassettenni. Condannato per furto aggravato, doveva scontare altri 18 mesi. Il secondo è Giuseppe Cinquegrana. Sarebbe stato liberato fra un anno. Il terzo è Arnaldo Reale, della provincia di Avellino. Gli vennero inflitti 18 mesi per lo stesso reato del Sorrentino e del Cinquegrana. L'ultimo della gang è Alfredo Fiore, della provincia di Salerno. Per lui il periodo del riformatorio si sarebbe aperto nel '59, al termine di un più lungo periodo di reclusione, dovuto a una catena di delitti: furto, minaccia a mano armata, incendio di una chiesa.

Già l'anno scorso egli tentò di fuggire, cadde da un muro alto dieci metri, si ruppe una gamba e fu arrestato. Il «cervello» del piano di evasione è stato lui.

Gli internati del «Gaetano Filangieri» sono non numerosissimi. Alle 8 di ieri squillò il «silenzio». Essi dormono in varie piccole camerate. I quattro che hanno compiuto il crimine vivono al terzo piano, nell'ala numero 8. Come già nelle quattro sere precedenti, a un certo momento il Cinquegrana, secondo il programma meditato e poi concordato dalla gang, si lamentò accusando dolori di pancia e chiedendo all'agente di servizio d'essere accompagnato all'infermeria. Ieri era di guardia in quel piano il Santacroce. Egli — che avrebbe terminato fra due ore il suo turno di che avrebbe potuto recarsi in licenza — aprì la spioncina. Tutto all'interno sembrava calmo. I giovani dormivano, eccetto uno, il Cinquegrana, vicino alla porta. Allora, senza pensare all'agguato, il Santacroce aprì l'uscio; ma in un baleno il Cinquegrana, levatosi a pollici di fianco impugnando un pesante sgabello, quando l'agente entrò lo aggredì con quello colpendolo più volte al capo.

Il Santacroce nel cadere lanciò un grido. E fu quel grido la sua condanna perchè per impedirgli di ripetere il Cinquegrana lo colpì ancora, uccidendolo. Poi, aiutato dagli altri, nel dubbio che potesse muoversi o parlare, lo legò e imbavagliò con le lenzuola tagliate a strisce. Quindi tolsero di tasca le chiavi (e nel far ciò cadde a terra il foglio di licenza), i quattro scesero giù. Ma un'altra guardia aveva udito quell'urlo. Salito su, visto l'uscio aperto e scorto il cadavere a terra dette l'allarme. Poco dopo l'edificio era circondato dalla polizia e i quattro ragazzi venivano catturati mentre tentavano disperatamente di aprire la sbarra di una finestra.

Crescenzo Guarino

Avventura (finita male) di una ragazza

Dodici giorni in una stiva per raggiungere l'innamorato

L'indossatrice Margaret Cator ha viaggiato nel bagaglino di una nave, nutrendosi di cioccolato e acqua - La disavventura era partita da Londra sperando di arrivare in Australia dal suo Alan, ma a Singapore è stata scoperta e spedita a casa - E' decisa a ripartire, questa volta pagando il biglietto

Dal nostro corrispondente

Singapore, venerdì sera.

Margaret Cator, la graziosa indossatrice inglese di 17 anni che, per andare a raggiungere il suo fidanzato in Australia, si era imbarcata clandestinamente su una nave diretta a Melbourne, ha ripreso stamane fra le lacrime la via del ritorno in patria dove è stata rinviata d'autorità dalla polizia.

La giovane Cator era arrivata lunedì scorso a Singapore a bordo del transatlantico «Himalaya» sul quale era riuscita ad imbarcarsi di nascosto nel porto di Londra. Dopo dodici giorni di viaggio, la ragazza veniva però scoperta dall'equipaggio che a Singapore provvedeva a consegnarla alla polizia. Ai giornalisti che si erano recati ad intervistarla, la giovane ha raccontato come fosse salita a bordo dell'«Himalaya» con un gruppo di visitatori e si fosse quindi nascosta nel deposito bagagli, vivendo per dodici giorni con tavole di cioccolato e con l'acqua e il tè che si era portata in un «thermos». Unica somma di denaro, quattro sterline che era riuscita a mettere da parte.

La Cator ha narrato quindi come abbiano avuto inizio le sue peripezie: «Incontrai Alan Wood, il mio fidanzato, che ora vive a Wollogong, nella Nuova Galles del Sud, l'anno scorso a Londra dove egli si era recato in cerca di lavoro. Ci innamorammo perdutamente l'uno dell'altro. Furono giorni bellissimi i nostri, ricolmi delle mille attenzioni di cui sono capaci due persone che si amano di un più lungo periodo di reclusione, dovuto a una catena di delitti: furto, minaccia a mano armata, incendio di una chiesa.

Già l'anno scorso egli tentò di fuggire, cadde da un muro alto dieci metri, si ruppe una gamba e fu arrestato. Il «cervello» del piano di evasione è stato lui.

Gli internati del «Gaetano Filangieri» sono non numerosissimi. Alle 8 di ieri squillò il «silenzio». Essi dormono in varie piccole camerate. I quattro che hanno compiuto il crimine vivono al terzo piano, nell'ala numero 8. Come già nelle quattro sere precedenti, a un certo momento il Cinquegrana, secondo il programma meditato e poi concordato dalla gang, si lamentò accusando dolori di pancia e chiedendo all'agente di servizio d'essere accompagnato all'infermeria. Ieri era di guardia in quel piano il Santacroce. Egli — che avrebbe terminato fra due ore il suo turno di che avrebbe potuto recarsi in licenza — aprì la spioncina. Tutto all'interno sembrava calmo. I giovani dormivano, eccetto uno, il Cinquegrana, vicino alla porta. Allora, senza pensare all'agguato, il Santacroce aprì l'uscio; ma in un baleno il Cinquegrana, levatosi a pollici di fianco impugnando un pesante sgabello, quando l'agente entrò lo aggredì con quello colpendolo più volte al capo.

Il Santacroce nel cadere lanciò un grido. E fu quel grido la sua condanna perchè per impedirgli di ripetere il Cinquegrana lo colpì ancora, uccidendolo. Poi, aiutato dagli altri, nel dubbio che potesse muoversi o parlare, lo legò e imbavagliò con le lenzuola tagliate a strisce. Quindi tolsero di tasca le chiavi (e nel far ciò cadde a terra il foglio di licenza), i quattro scesero giù. Ma un'altra guardia aveva udito quell'urlo. Salito su, visto l'uscio aperto e scorto il cadavere a terra dette l'allarme. Poco dopo l'edificio era circondato dalla polizia e i quattro ragazzi venivano catturati mentre tentavano disperatamente di aprire la sbarra di una finestra.

Crescenzo Guarino

Ad Oklahoma City

Cinque bimbi paralitici arsi vivi in un incendio

NEW YORK, venerdì sera.

Una casa di nove stanze adibita a ricovero per bambini paralitici e deficienti è stata distrutta ieri da un incendio a Oklahoma City.

Cinque bambini sono miseramente periti tra le fiamme, mentre gli altri 17 ricoverati sono stati prontamente tratti in salvo dalla coraggiosa dell'ospizio, signora Mary Blake, di 58 anni, coadiuvata nell'opera di soccorso dalla sorella, Margaret Prince di 60 anni, e dalla figlia Carolyn di 14 anni.

Le tre donne stavano preparando i piani per festeggiare il «Thanksgiving Days» quando il plastico scoppiava improvvisamente verso' le ore 7,30. Le fiamme raggiungevano rapidamente il piano superiore della casa dove erano ricoverati la maggior parte dei 22 piccoli infermi e distruggevano completamente l'edificio.

Soutelle sfidato a duello da un ex-asso dell'aviazione

Parigi, venerdì *sera.*

Un ex-asso dell'aviazione da caccia ha sfidato a duello il ministro delle Informazioni, Jacques Soustelle, per la questione algerina. La sfida è stata trasmessa a Soustelle da Pierre Clostermann, di 37 anni, ex deputato dell'Assemblea Nazionale, che si è guadagnato una decorazione britannica per le sue azioni come pilota di caccia durante la seconda guerra mondiale.

Nella lettera di sfida, Clostermann chiede soddisfazione al ministro per le sicchiarazioni che questi avrebbe fatto in merito alla politica del governo in Algeria. Clostermann, un radicale, è favorevole ad una politica più liberale nel territorio nordafricano.

Vive quattordici anni nascosto in un «bunker»

Belgrado, venerdì *sera.*

Un criminale di guerra è stato condannato a venti anni di carcere duro dopo aver trascorso quattordici anni nascosto in un bunker sotterraneo.

Capo della polizia della città serba di Valjevo prima della seconda guerra mondiale, è uno dei principali esponenti del movimento dei cetnici durante la guerra, Dragia Mitrovic, fuggito il conflitto, si era rifugiato in un nascondiglio sotterraneo nei pressi della sua città natale, dove ha potuto vivere grazie all'aiuto dei propri parenti.

Dopo aver trascorso quattordici anni nel bunker senza mai uscire all'aria libera, Mitrovic è stato scoperto per puro caso nel maggio scorso. Ieri è stato condannato a venti anni di reclusione.

Condotto in un'osteria e ucciso a rivoltellate

L'omicida processato in contumacia ad Asti - Il truce episodio, mascherato dapprima come un'«operazione di guerra», risultò poi essere un gesto di vendetta personale

Asti, venerdì sera.

Stamane viene processato in contumacia, dalla nostra Corte d'Assise, il quarantaseienne Enrico Ferrero da Savona, sotto l'accusa di omicidio, per avere soppresso, il 7 gennaio 1944, a Loazzolo, il cinquantaduenne Pietro Bielli da Vesime d'Asti.

Il Ferrero apparteneva a una formazione partigiana che operava nelle Langhe e quel giorno, con alcuni compagni, si portava in frazione Quartino di Loazzolo ove attendeva l'arrivo di una corriera che faceva servizio tra Bistagno e Cortemilia. Sulla corriera viaggiava il Bielli il quale veniva fatto scendere dal Ferrero e condotto in un'osteria. Dopo un concitato colloquio, il Ferrero avrebbe estratto una pistola e a bruciapelo avrebbe fulminato il Bielli.

I carabinieri di Bubbio archiviarono allora il verbale riguardante il fatto perchè l'uccisione fu ritenuta «operazione di guerra». Successivamente però le indagini portarono alla scoperta che il Bielli sarebbe stato soppresso dal Ferrero per motivi di vendetta poichè non gli aveva consegnato una somma di denaro.

L'imputato, subito dopo la Liberazione, si stabilì a Savona, ma non appena ebbe sentore che nei suoi confronti si stava istruendo un procedimento penale, lasciò l'Italia per rifugiarsi in Argentina.

Ricevitrice postale a giudizio per uno schiaffo

Aveva colpito il portalettere che le riconsegnava una missiva non recapitata - Comparirà dinanzi al pretore di Nizza Monferrato

Nizza Monf., venerdì sera.

Il Pretore di Nizza Monferrato ha rinviato a giudizio la signorina Maddalena Giribaldi, di 33 anni, reggente l'Ufficio postale della città, che fu al centro del clamoroso episodio dello schiaffo al portalettere Giovanni Pesce, di 44 anni. Il processo si svolgerà il 4 dicembre prossimo. Due sono i reati imputati alla Giribaldi: il primo di percosse, per avere, nell'esercizio delle sue pubbliche funzioni di reggente l'Ufficio postale di Nizza, e abusando di esse, colpito con uno schiaffo il dipendente Giovanni Pesce; il secondo per avere recato ingiusto danno al portalettere stesso.

Come si ricorderà, il fatto avvenne il 28 settembre scorso nei locali dell'Ufficio postale di Nizza. Quel giorno il portalettere Giovanni Pesce, al ritorno dal solito giro di [illegible] della corrispondenza, consegnava alla dirigente dell'Ufficio una lettera che non aveva potuto recapitare e sulla quale aveva scritto: «Sconosciuto al portalettere»

Tra la Giribaldi e il Pesce nasceva una discussione, e la donna, evidentemente in un accesso d'ira provocato dallo zelo per le sue mansioni, affibbiava ad un tratto un sonoro ceffone al postino, minacciando di raddoppiare la dose.

Il Pesce, dopo qualche giorno, tramite il proprio legale avv. Serra, presentava querela; la successiva istruttoria svolta dall'autorità giudiziaria si è ora conclusa con il rinvio a giudizio della signorina Giribaldi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA APP.ti LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PARAGGI corso Lecce, vendiamo nuovo ultimo 3 camere, libere subito, servizi 1 milioni 580.000. Telefonare 687-370.

PINO Torinese privato vende terreno mq. 650 intensa coltivazione villetta. Telefonare ore 300-335 ore pasti. B8695

PREZZO realizzo vendo fabbricando 3 camere cucina, zona Stazione. Telef. 650-121, 770-723. 6181

PRIVATO vende alloggio signorile 5 camere doppi servizi, [illegible]. Telefonare 44-926. F6843

PRIVATO vende splendido corso Francia alloggio signorile camere finalmente esistente bagni arredato alto reddito 1.700.000. Domani, Martinetti 29, telef. 611-060.

PRIVATO, vende bellissima casetta servizi, cintata, soleggiata, giardino, terreno, 80 mq. laboratorio. Telefonare 287-394 via Pigafetta 28/B. B8894

PRIVATO vende causa Fiochiera alloggio signorile camere, ingresso cucinino, affittato 14.000 mensili, lire 2.000.000. Domani, Martinetti 29, telef. 50-388. 13483

PRIVATO vende blocco 15 alloggetti bellissimi affittati 83.000 mensili 12.300.000. Telefonare 598-560. B8880

PRIVATO vende due camere cucina bagno secondo piano, 2.150.000, recente costruzione. Vicinanze «Unica». Tel. 71-276.

PRIVATO vende intero secondo piano 10 alloggi, complessivo 8 camere, bagno, cucinetta, ripostiglio, vicinanze «Unica», 6.200.000. Telefonare 71-276. F6835

PRIVATO vende via Mazzini, signorilissima costruzione, alloggio signorile camere, ingresso, cucinino, affittato 15.000 mensili, lire 1.900.000. Domani, Martinetti 29. Telef. 511-060. 13492

RIVOLI, zona Castello, terreno pianeggiante con pini alto fusto mq. 6000 vicinissimo uscita in bitt. Telefonare 96-309.

SANREMO ap.amo due ultimi moderni appartamentini mare sole. Telefonare 570-320. 9009

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Domani, Sanremo. 493

SOCIETA' immobiliare vende, corso Racconigi 241, prossi Adriatico, alloggi recentissima signorili costruzione vestibolo con accurate marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case sconto fortissimo pagamento rateale anni cinque. Visite Tutti ore ufficio. 8114

SOCIETA' immobiliare vende alloggi ed quartieri in corso chiarissimo finanziamento liberi appena consegnati cantiere. Sistemo immediato pagamento rateale anni eleggo preferenza immediato. FIN-VAL, telef. 527-410 527-411. 8114

SOSTITUIAMO codici permessi con numero variato di marzoi materiali. Telefonare 512-531 Millaro. 14509

TERRENI lottizzati agricoli industriali residenziali permanenti vicinanze Torino. Telefonare 95-833. M0668

TERRENI industriali agli sono, piccoli e grandi lotti, entro e fuori cinta venduti. Telefonare 31-991. L2437

TERRENI fabbricabili in posizione importantissima vendo. Telefonare 61-854.

TERRENO acquista impresa in zone San Paolo, Parella, S. Rita, adatto costruire 80-130 camere, pagando preferibilmente con alloggi finiti, appena ceduta permuta in atto. Scrivere cassetta 2000, ATI. Torino. M6624

TERRENO fabbricabile panoramico via Arvier 4. 60 camere, 6 garages, vendesi. Telefonare 683-228. 13147

TERRENO industriale zona Corso Francia, Lanzo, vendo piccoli grandi lotti. Telefonare 240 861. L3503

URGENTEMENTE privato vende occasione unica villetta signorile alloggio cinque vani cucina Unione Sovietica 300, visita 14-15, ingiusto telefonare 683-198. 13211

VENDESI affittasi signorile nuova costruzione, ringhiera camere doppi servizi, grande terrazza adiacente parco Valentino. Telef. 683-825. L1457

VENDESI alloggio via Asti Ivrea 9, cinque 5, servizi. Telefonare 772-028.

VENDESI casa libera 4 camere cucinetta bagno terreno centrale rimessa intatta cortiletto ottima grandissima. 6.800.000. Telefonare 687-370. 13032

VENDESI in blocco tre botteghette cinematerreno centralissimo. Telefonare 566-813.

VENDESI terreno fabbricabile commerciale, tettoia pubblica centrale Torino provinciale. Scrivere cassetta 4136, ATI. Torino. 13314

VENDESI [illegible] signorile cortina torinese, 14 camere più servizi, per industriosi o trattative, scrivere Killari, via S. Belmondo 34, Torino.

VENDO alloggi 1-2 camere più locale cucinino con cortile o cucina minimo, dilazioni pagamento. Telefono 73-843, 300-276

VENDO centralissimo locale uso ufficio laboratorio possibilità trasformarlo in negozio su apertura sulla strada. Telefonare 80-916. 12386

VENDO due camere e cucina accessori, via Prati 4, Telef. 761-948. 13384

VENDO due appartamenti uno 2400 mq. altro 800 circa. Telefonare 82-581.

VENDO prezzo eccezionale appartamento signorile padronale nuovo con salone Vanelli [illegible] 32, mq. 160. Telefonare ore pasti 760-228 1.1509

VENDO terreno progetto approvato commerciale, ceduto intermediari. Telefonare 353-347 F5847

VENDOME affittasi due camere servizi centrale. Telefonare 40-682. F5877

VENDESI alloggi separati [illegible] stradamo 1-2-3 ampie camere ingresso cucinino servizi, bagni e garage. Ferrari, via Sant'Ottavio 35 57-59 sog. via Guinza 67 (zona stazione Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 6464

VENDESI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camere cucina gabinetto indipendente costruzione recentissima rimessi nuovi, pagamento anni cinque quota rateale, possesso immediato. FIN-VAL, telefonare 527-410 527-411.

VENDESI ultime condizioni alcuni negozi e alloggetti Mazzini 4 sog. Kellari 1. vicino via 16-17. Telefonare 63-949.

VIA Sizzo 201, vendonsi alloggi, doppi servizi, riscaldamento, ripostigli cantina oppure telefonare 690-114, 30-819. 7368

VICINANZE Aosta vendo cascina nuova [illegible] Enrico Rossi, Orbassano, telefono 985 347. 12968

VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Lincoln 377, posizione incantevole, vendonsi in palazzina con giardino signorilmente 3-4 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002

VILLETTA 4 camere accessori terreno, [illegible], interessante mq. 30, forma industriale vendesi, eventuale mutuo, affittasi Grugliasco. Telef. 388 538. 3.700.000 vendo meraviglioso alloggio con camere libelle cucinino. Telef. 73-138.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBISOGNANO camere indipendenti, alloggi comuni, signorili (inquilini referenziati). Telefonare 871-636. 02262.

ALASSIO. Affittasi villa o alloggio vicinanze mare, 7-8 camere più servizi, odorio pergolato. Scrivere cassetta 3016, ATI. Torino. M7477

CAMERA cucina oppure soltanto cerca vendita sola paraggi Bertolai, Racconigi, grazioso. Telefonare ore pasti 74-481.

Non c'è da stupirsi

se molti soffrono mal di testa: è la vita moderna che affatica i nervi. Esiste però il rimedio: una compressa di «Thermodrine» agisce prontamente contro il dolore e dona un piacevole senso di benessere.

ASSICURANDO massima correttezza consigli cercano alloggi tranquillissimi ultimo piano. Scrivere cassetta 2007, ATI. Torino. 13653

CERCASI in affitto in centri zona centrale magazzino, uffici signorili circa 250 mq. Scrivere cassetta 6172, ATI, Torino.

CERCO alloggio 2-3 camere più magazzino adiacente. Telefonare 60-383.

CERCO [illegible] centralissimi due, tre vani, primo piano. Telefonare 511-073.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A condizioni convenientissime camere in alberghetti, alloggi comuni signorili. Telefonare 871-028. C1607

A centro affittasi ammobiliata due camere cucina, terzo bagno, vicinanze corso Regina. Telefonare 284-874.

A Porta Nuova locali adattissimi sede associazione ad uffici mq. 250 circa, riscaldamento centrale, liberi al 1° gennaio affittasi via S. Quintino 2. Tel. 43-314 mattino. 14795

A S. Rita, Madonna Campagna 17.000 senza rendente alloggi 2 camere cucinino servizi. Telefonare 871-028. C1607

A 6000 camere, 8500-10.000-12.000 alloggetti, Garessio, S. Teresa 12. M6690

A 12.000 ottimi alloggetti liberi subito. Telefonare 595-127. M6600

A 15.000 ottimi 1° piccolo alloggio di due camere cucina cucinino quinto piano, libero secondo piano 17.000; ecc. niera grande cucina cucinino secondo piano 13.000. Corso Semplone 150.

A 15.000 e 18.000 ottimi camera cucina ed 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Telefono. 778-851.

ADIACENZE piazza Crispi, affittasi locali uso magazzino, autorimessoli, laboratori, 400 mq. coperti. Telef. 531-312.

AFFITTASI bellissimo magazzino industriale luminoso finalmente. Telef. 360-088

AFFITTASI due alloggi due camere cucinino cucina bagno 34.000 mensili, tre camere salottino cucina servizio bagno giardino 35.000 mensili pianterreno, palazzina signorile presso Villa Regina. Telefonare 24-750. M7131

AFFITTASI metà ottimo alloggio signorili tutti eventuale 1-2 camere cucina 14.000-16.000-17.000 abbonamento metà importo riscaldamento via Alessandro Manzoni 1 angolo corso Monregalese. Telefonare 760-406. L7183

AFFITTASI, piazza Madama Cristina, due camere soleggiate terzo piano. Telefonare 585-680 giovedì pomeriggio ogni giorno dopopranzo pomeriggio. 12228

AFFITTASI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telef. 760-607. 13533

AFFITTASI via Pasquale Paoli 20, due camere cucina servizi moderni. Telefono 308-863. F5495

AFFITTASI 3 vani cucina, sole giardino, completi bellezze. Telefono. 580-727.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere servizi, piano terreno, riscaldamento centrale, zona Crocetta. Telef. 538-351.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Telefonare 85-300 ore 13-14.

AFFITTASI alloggio camera studio cucinino terzo bagno accessori, S. Rita. Telefono 480-956. 61803

AFFITTASI alloggio centrale quattro camere più servizi, riscaldamento elettrico. Telefonare 587-385. L1549

AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi, ascensore Borgaretto. Telefono 690-722. 62180

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Telef. 581-333. L1441

AFFITTASI alloggio ufficio decorato; 4 stanze terzo largo, ristoro, via Vico 4. Telefonare 382.907. F5688

AFFITTASI alloggio 2 camere, accessori, quinto piano vicinanze cinema Apollo. Telefonare 578-288 dopo le 17. F5836

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, via Superga angolo Artisti. Telefonare 385-384. F5713

AFFITTASI alloggio 2 vani più servizi, via Tamanhoa 11, Torino. 13849

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi ammobiliate particolare, gratis dormire. Telefonare 654-558. F5819

AFFITTASI bella «villa acqua corrente, piazza Palermo. Tel. 681-469. L1416

AFFITTASI camera cucina, garage ottimo; camera cucina. Lucento, Telefono 31-453. L1436

AFFITTASI camera cucina cucinino 10.000 garage, via Paolo Galiano 167 vicino Mirafiori, Viale 15-17.

AFFITTASI camera cucina, cantina, ascensore. 11.000. Ancell 10, tel. 785-208.

AFFITTASI locali uso ufficio, laboratori, magazzini, posto pubblico. Telefonare 22-109. 13803

AFFITTASI due camere cucina ingresso bagno, ripostiglio, decorato, libero subito. Cuneo 16. Telef. 353-218.

AFFITTASI grande camera mansarda acqua gabinetto interno 8000. Telefono 778-414. L1478

AFFITTASI locali luminosi per uffici, magazzini oppure laboratorio altezzino pianterreno con montacarico mq. 310, primo piano, 3 locali mq. 120. Visitare in loco via Cigna angolo via Duglioni 13. Per trattative Rag. Lanza; via Pietro Micca 8. 15834

AFFITTASI locale mq. 60 laboratorio officina (carrozzeria Milano). Telef. 48-843.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 45, Parella. Telef. 791-060 dopo ore 16.

AFFITTASI negozietto, via Cimone 64. Telefonare 46-587 ore ufficio. 13313

AFFITTASI negozio con retro via Juvarra Pio Quinto 20. L1608

AFFITTASI negozio retro anche uso magazzino, via Monti. Telefonare 524-582.

AFFITTASI o vendesi alloggio due camere servizi, Stadio. Telef. 88-010.

AFFITTASI piano terreno stanza cucina 9000 primo piano 7000. Frazione Bertolla Torino. Telefonare 300-484. 69343

AFFITTASI, piazza S. Rita, alloggio signorile 2 grandi camere cucina servizi. Telefonare 530-603 dalle 12 alle 15.

AFFITTASI ottima centrale negozio. Telefonare 537-365. L1351

AFFITTASI mobile via Arsenale 11 primo piano 6 camere doppi servizi, quarto piano 4 camere servizi. Telefono, 553-698.

AFFITTASI, via Gioselfo 24, appartamento signorile 3 camere cucina completo servizi garage. Visita feriali ore 15-16 lunedì. L1393

AFFITTASI, via Di Nanni 122, due camere servizi. Telefonare 692-428.

AFFITTASI vicinanze Giulio Cesare 3 camere servizi signorili, libero. Otto, Lo, Bruno 5. 37443

AFFITTASI nuova Moncalieri due camere tinello servizi 18.000 mensili, locale uso ufficio magazzino servizi, mq. 80 14.000 mensili. Telefonare ore pasti 280-827. 37351

AFFITTASI 3 camere cucina doppi servizi corso Duca Abruzzi 8, libero 1° gennaio. Telefonare 48-784. 61797

AFFITTIAMO Dolla Dora locali 350 mq. con scantinato. Telef. 583-868. U2196

AFFITTO appartamento signorile sei camere accessori, primo piano. Vespucci 8.

AFFITTO camera cucina ammobiliata indipendente, Rosa Ida, Torino, Castelnuovo 5.

AFFITTO direttamente due camere tinello piano rialzato. Telef. 282-394. 2984

ALLOGGI nuovi adiacenze Porta Palazzo, Borgo Dora, angolo Andrea. Telefonare 377-854. 12259

AMMINISTRATORE affitta due, tre camere 8000, 10.000, 13.000. Telefonare 690-189. 37381

AMMOBILIATO affitto camere alloggetto ogni comodità. Telefonare 578-853.

APPARTAMENTO tre camere, cucinetta, bagno, 17.500; Alimentare Apollo. Telefonare 201-788. 68716

AUTOTRASLOCHI Mestone, Torino-Italia, agenti specializzati assicurazioni, imballo ingombranti lavorazio

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

NEGOZI ampi frontespizi privati anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima, via B. Galliari 15 bis. Telefonare 44-447. L3619

NEGOZI ove esteri, ampi magazzini tessili, affittasi, grandissima facilitazione, nuova Palazzina via Stampatori 2 (piazza Statuto).

NEGOZIO proprio Cascina adatto ufficio organizzazione, tre locali pr. 60, affittasi. Telef. ore pasti 806-335. R8048

PINO Torinese affittasi ultimo alloggio 2 camere e cucina, costruzione moderna, riscaldamento centrale. Visitare in loco via Brema 25 bis. Rivolgersi Gorella. Per trattative Rag. Lenza, via Pietro Micca 2, Torino. 16682

PIAZZA Bernini affitto alloggio una camera, cucina, servizi, ascensore 16.000. Telefonare 66-578. 16564

PIAZZA Statuto camera, due materassi, cucinino, ingresso 10.000. Telefonare 54-737.

PORTA Palazzo affittasi subito camera ampia cucinetta 9000. Telefonare 782-196

PORTA Susa ufficio alloggio 4 vani terreno completamente ristrutturato, Via Juvara 29.

PRONTI affittiamo barriera Milano 1-3 camere cucina terzo bagno 15.000, 17.000, 18.000, altri zone diverse. Genovesio, Galliari 2. L3633

PRONTI subito nuova costruzione affittasi alloggi via Aosta 42, via Lodi. Telefonare 280-400. 12250

PROPRIETARIA affitta camera cucina 10.000 mensile, barriera Milano. Telefonare 278-106. 01733

SIGNORILI in camera libera cucinetta bagno terzo piano ascensore affittasi C. Dante 77. Telefonare 48-337. L2272

SIGNORINA con alloggio affrancherebbe signorina Telefonare 796-278.

STABILIMENTO 1500 metri semicentrale, vetrata darsenda, affittasi, Barbieri, Ibleto 34. L1405

TERRENO coltivo con annessa tettoia centro San Paolo affittasi. Telefonare 35-686. F5680

TETTOIE locali uso barriera Milano, affittansi. Telefonare 290-008. F5679

TRASLOCHI città ogni località, garantisce, magazzinaggio, opera specializzata. Sale, telef. 870-738. 10434

UFFICIO centrale due camere servizi ordesi, presso medico. Telefonare 511-115.

VANDALINO 72 (Vecchi Union) affittasi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-943. L3481

VIA Rho affittasi 4 vani accessori terzo centrale 25.000. Telefonare 500-729.

VICINANZE e Chieri affittasi alloggio libero 2 camere cucina bagno secondo piano 14.500. Telefonare 71-278.

ZONA Unica affitto 2 camere ingresso servizi, riscaldamento centrale, via Torricelli 23. Telefonare 780-381, 598-878. 14.500 senza cauzione Compiglietto, alloggetto servizi signori Borgaro cucina camino 9000. Telefonare 81-893. L2410

17.000 affittasi due camere ingresso servizi, senza terrazzo, vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 280-171. L2380

LOCALI PER UFFICIO
L. 100 per parola

ALASSIO affittasi terreno alloggetto ammobiliato via [illegible], giardino. Telefonare 40-064. F5855

BORDIGHERA affittasi grazioso fabbricato magro dell'appartamento ammobiliato moderno. Scrivere casella 3275, API, Torino. F5909

OSPEDALETTI centralissimi alloggetti appartamentini, grandi soffitte, affittasi. Telefonare 40-036 Torino, 16701

SPOTORNO privato vende appartamento signorile sul mare 4 camere cucina servizi, terrazzi, box, 50, garage, cantina, vendesi completamente arredato. Scrivere casella 6176, API, Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

CERAMISTI direttrice mediante completa formazione artistico-tecnica. Corsi intensivi pratici Roule, via Principe Amedeo 17. 305676

CANTANTI dilettanti telefonando alla propria insegnante, 46-101, riceverà molti ottimi grazie. 306676

CORRISPONDENTI commerciali in lingua francese apprendilla impartendone corsi ministeriali gratuiti Roule, via Principe Amedeo 17. 305678

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 70 per parola

A italiano impegna distinta signora, corso N. Marzano 8, Telef. 512-025. R5529

CERCASI qualsiasi lavoro ufficio domicilio. Scrivere casella 4150, API, Torino.

CONTABILE corrispondente, dattilografa, libri paga, cerchia lavoro domicilio. Scrivere casella 2383, API, Torino. M7197

CONSULENTE legislazione sociale assume tenuta libri pagn. Scrivere casella 6162, API, Torino. 302298

DATTILOGRAFA [illegible] lavori periodo domiciliò, massima serietà. Telefono 272-771. F5630

FRANCESE insegni accuratissime lezioni conversazione, lungo Oriamarro, Telefonare 855-885 ore 7-9, 13-14.

RAGAZZA cerca lavoro domiciliò. Telefonare 370-093. [illegible]41

UNIVERSITARIA italiana impartisce lezioni. Telefonare 69-791. L1453

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 70 per parola

A distinto signore, bella signorile tranquilla, Matteotti Vanoglio, Tristorano 521-837. M7411

AFFITTANZI camera ammobiliata due letti ogni comfort, corso Vittorio 90. Finanziere, telef. 46-227. L2379

AFFITTASI camera-salotto due persone ammobiliata 6000. Telefonare 53-062. L1679

AFFITTASI ammobiliata tutt cucina, via Filzzo 18 (centro 15, Italia). M6645

AFFITTASI bella camera ammobiliata uso cucina, ingresso indipendente. Telefonare 511-747. M7327

AFFITTASI bellissima matrimoniale ammobiliata, vicino Politecnico nuovo. Telefonare 501-187. F5656

AFFITTASI camera due letti sola Parella, veramente signorile, comodità. Telefonare 703-983. L1556

AFFITTASI camera ammobiliata, riscaldamento, bagno, telefono, volendo vitto. Telefonare 298-471. L1561

APPETITASI centralissima elegante matrimoniale uso pied-à-terre. Telefon. 40-606.

APPETITASI matrimoniale, volendo letti Arviebelli, vicinanze Vinzaglio-Arsenal. Telefonare 42-189. 15709

AFFITTO ammobiliata centralissima. Telefonare 551-096. [illegible]0

AFFITTO ammobiliata servizi uso pied-à-terre. Telefonare 629-404. L2282

AFFITTO bella tranquilla ammobiliata, comfort. Telef. 766-928. R8646

AFFITTO camera mobiliata centrale. Telefonare 50-995. L1613

AFFITTO zona Pinamonda, ammobiliata confort, ingresso, ascensore. Telefono 790-680. R8698

AMMOBILIATA centralissima due, tre [illegible] 6000 compreso riscaldamento. Telefono 50-948. [illegible]24

AMMOBILIATA centralissima 1-2 letti persone dabbi comunità. Telef. 528-272.

AMMOBILIATA centrale matrimoniale o due letti uso cucina. Telef. 528-781.

AMMOBILIATE centrale zona silenziosa 1-2 ott letto. Telefonare 89-202.

CENTRALE affittasi camera mobiliata, comodità servizi solo signori. Telefono 538-672. R8750

ELEGANTE, tranquilla, ammobiliata di lusso servizi bagnetto. Telef. 650-121, 720-723. 8181

IMPIEGATO cerca ammobiliata riscaldata, salotto indipendente. Scrivere casella 2014, API, Torino. M7423

INDIPENDENTE uso cucina 2 letti affittasi ottimi, anziché, anziché. Telefonare 63-075. R8590

OFFRESI bella ammobiliata comodità, zona Vinzaglio, Villarbà. Telef. 45-702.

PARAGGI Statuto affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata uso cucina. San Martino 4. M7363

PIED-à-terre ammobiliato, ingresso privato, comodità, [illegible]. Telef. 553-709.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata primo non affittacamere, ambiente signorile preferibilmente parcggi Piazza Kovea. Ore 12,30-14,30 telefonare 788-896.

SIGNORA affitta ammobiliata indipendente terzo bagno cam. nuova. Telefonare 387-584. 02220

STATUTO ammobiliata anche signorina 9000 volendo uso cucina. Telef. 71-349.

STUDENTESSA universitaria cerca ammobiliata centrale unica inquilina. Scrivere casella 6314, API, Torino.

UNICO inquilino preferibilmente anziano, bella ammobiliata comoda, [illegible] 870-843.

UNICO inquilino stabile affittasi ammobiliata comodità, volendo pensione. Telefonare 778-871. F5870

ZONA Statuto, spaziosa bella ammobiliata 2 letti, terzo. Telefonare 42-388.

9000 affittasi ammobiliata 2 letti cucinetta, bagno. Orbassano. Telef. 583-632.

10.000 ammobiliata, riscaldamento completo, solo distinto. Telefonare 982-687 ore pasti. R7061

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

CAPO reparto biancheria, attrezzatura, lavori vari, particolari. Dicasi, offresi. Scrivere casella 4132, API, Torino.

COMMESSA vetrinista abbigliamento, offresi. Scrivere casella 6150, API, Torino. M7704

CONTABILE corrispondente lettera libri paga, praticissimo lavori ufficio, conoscenza francese offresi. Telefonare 390-061.

DATTILOGRAFA, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi ottimamente. Telef. 374-830 dalle ore 18 alle 19. G2298

DATTILOGRAFA 20enne, rubricatrice, esperta calcolatrici, bilanci, paghe, contributi, lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 290-047. R9317

DIGIANNOVENNE offresi conoscenza prescuola massima serietà. Telef. 372-207.

DIGIANNOVENNE diplomatasi tradizioni lavori ufficio, secondo impiego, impiegherebbesi. Telefonare 527-949.

DIGIANNOVENNE stenodattilografa, contabile impiegherebbesi subito anche commesso. Telefonare [illegible]-920. R8700

DIPLOMATO 27enne, perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese spagnolo, impiegherebbesi. Scrivere casella 3006, API, Torino. M6930

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente secondo impiego offresi. Scrivere casella 2313, API, Torino. F5658

DISPONENDO 800 cambiamenta adeguate offresi massimi cestione referenze. Scrivere casella 4151, API, Torino. L1629

ELEMENTO promettente ordine discreta esperienza capo ufficio ragioneria media industria complessi padronanza legislazione paghe contributi e lotta sindacali offresi anche solo riorganizzatrice. Scrivere casella 4141, API, Torino. L2366

IMPIEGATA segretaria garantisce, presenza, curriculum [illegible], desiderabilità, ordine, precisione tutti lavori, ufficio, ufficio. Scrivere, casella 6177, API, Torino.

EX ufficiale 30enne cerca impiego adeguato, massima referenze, disponibile trasferirsi. Scrivere casella 6175, API, Torino. R8627

GIOVANE ingegnere meccanico cerca opportuna carica media grandezza. Scrivere casella 8316, API, Torino. F5642

GIOVANE 21enne conoscenza francese cerca posto ufficio disegnatore primo impiego ogni mansione. Scrivere casella 9181, API, Torino. 02260

[illegible]DO [illegible] presso rappresentanza con studio Torino o provincia. Scrivere casella 6327, API, Torino. F5623

INGLESINA Farmacia abilitata, referenziata, comprendesi disposta trasferirsi, Cuneo 38 n, API, Bologna.

OFFRESI ragioniere diplomato in discipline, secondo impiego. Tel. 778-454

PERSONATA dattilografia velocissima corrispondenza massa giornata. Telefono 374-233. L2380

PERITO elettrotecnico primo impiego comprendesi anche gestione/contabilità. Scrivere casella 4142, API, Torino.

PERITO metalmeccanico abile programmazione meccanismo impianti bilanciatura lavoro previsione dei cicli tecnici elettronica comprendesi pratica serie alibi, ad. impresa. Telefonare 553-519. R8698

PRATICA tenuta libri paga, versamenti, contributi, lavori vari offresi mezza giornata. Scrivere casella 4121, API, Torino. L1581

PRATICISSIMA abbigliamento accompagnerebbesi studio periodo malattie. Scrivere casella 6181, API, Torino. R6790

PRATICISSIMA farmacia specialità case, ditem subito, offresi. Scrivere casella 138 E, Ripa, Torino. 15558

RAGIONIERA praticissima impianto contabilità, bilanci, corrispondenza, anticamera, ingresso, terminale amministrazioni, progetto dattilico. Telef. 596-124.

RAGIONIERA prima esperienza esperta alma contabilità, bilanci, amministrazione industria, capacità direttive, offresi. Telefonare 780-063 pomeriggio. R8656

RAGIONIERE contabilità ramo assicurazioni, elettricità, impiegherebbesi. Scrivere casella 4145, API, Torino.

RAGIONIERE diplomato serissimo referenze, preparato super 7/10, referenze, presenza, offresi impiego decoroso. Telefonare 692-343. F5907

RAGIONIERE esperissima contabilità industriale, generale, conti, bilanci, mano d'opera, computometrista veloce, offresi. Scrivere casella 3393, API, Torino.

RAGIONIERE esperto offresi qualsiasi contabilità, ventinella mensili. Telefonare 764-227. 01781

SIGNORINA praticissima lavori ufficio contabilità, ventinella mensili. Telefonare 764-227. 01781

SIGNORINA praticissima paghe stipendi contributi conoscenza stenografia conosce anche qualunque lavoro ufficio offresi. Scrivere casella 4134, API, Torino.

SPAGNOLO parlato scritto eccellentissima pratica ufficio offresi. Telefonare 296-[illegible] dalle 9 alle 12. M6654

STENODATTILOGRAFA 20enne, [illegible] attestato, ufficio, serio ditta. Scrivere casella 3010, API, Torino. M7708

DIRIGENTE azienda, esperto servizi amministrativi commerciali, trattazioni alti livelli, perfetto organizzatore, offresi esclusivo, Scrivere casella 4147, API, Torino. L2408

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente secondo impiego offresi. Scrivere casella 2313, API, Torino. F5658

DISPONENDO 800 cambiamenta adeguate offresi massimi cestione referenze. Scrivere casella 4151, API, Torino. L1629

ELEMENTO promettente ordine discreta esperienza capo ufficio ragioneria media industria complessi padronanza legislazione paghe contributi e lotta sindacali offresi anche solo riorganizzatrice. Scrivere casella 4141, API, Torino. L2366

IMPIEGATA segretaria garantisce, presenza, curriculum [illegible], desiderabilità, ordine, precisione tutti lavori, ufficio, ufficio. Scrivere, casella 6177, API, Torino.

EX ufficiale 30enne cerca impiego adeguato, massima referenze, disponibile trasferirsi. Scrivere casella 6175, API, Torino. R8627

GIOVANE ingegnere meccanico cerca opportuna carica media grandezza. Scrivere casella 8316, API, Torino. F5642

GIOVANE 21enne conoscenza francese cerca posto ufficio disegnatore primo impiego ogni mansione. Scrivere casella 9181, API, Torino. 02260

[illegible]DO [illegible] presso rappresentanza con studio Torino o provincia. Scrivere casella 6327, API, Torino. F5623

INGLESINA Farmacia abilitata, referenziata, comprendesi disposta trasferirsi, Cuneo 38 n, API, Bologna.

OFFRESI ragioniere diplomato in discipline, secondo impiego. Tel. 778-454

PERSONATA dattilografia velocissima corrispondenza massa giornata. Telefono 374-233. L2380

PERITO elettrotecnico primo impiego comprendesi anche gestione/contabilità. Scrivere casella 4142, API, Torino.

PERITO metalmeccanico abile programmazione meccanismo impianti bilanciatura lavoro previsione dei cicli tecnici elettronica comprendesi pratica serie alibi, ad. impresa. Telefonare 553-519. R8698

PRATICA tenuta libri paga, versamenti, contributi, lavori vari offresi mezza giornata. Scrivere casella 4121, API, Torino. L1581

PRATICISSIMA abbigliamento accompagnerebbesi studio periodo malattie. Scrivere casella 6181, API, Torino. R6790

PRATICISSIMA farmacia specialità case, ditem subito, offresi. Scrivere casella 138 E, Ripa, Torino. 15558

RAGIONIERA praticissima impianto contabilità, bilanci, corrispondenza, anticamera, ingresso, terminale amministrazioni, progetto dattilico. Telef. 596-124.

RAGIONIERA prima esperienza esperta alma contabilità, bilanci, amministrazione industria, capacità direttive, offresi. Telefonare 780-063 pomeriggio. R8656

RAGIONIERE contabilità ramo assicurazioni, elettricità, impiegherebbesi. Scrivere casella 4145, API, Torino.

RAGIONIERE diplomato serissimo referenze, preparato super 7/10, referenze, presenza, offresi impiego decoroso. Telefonare 692-343. F5907

RAGIONIERE esperissima contabilità industriale, generale, conti, bilanci, mano d'opera, computometrista veloce, offresi. Scrivere casella 3393, API, Torino.

SIGNORA offresi pomeriggio lavori ufficio. Telef. 654-798. F5611

STENODATTILO corrispondente diploma magistrale pratica ufficio offresi. Telefonare 204-852 dalle 2 alle 12.

STENODATTILOGRAFA diciottenne secondo impiego, offresi. Telef. 680-730.

STENODATTILOGRAFA 19 anni pratica ufficio corrispondenza verso impiego. Telefonare 253-158. L2378

STENODATTILOGRAFA Italiano spagnolo lunga pratica lavori ufficio, offresi segretaria direzione, preferibilmente industria. Scrivere casella 4130, API, Torino. L1577

STENODATTILOGRAFA licenza avviamento commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 261-843 dalle ore 15 alle 18. M6650

TECNICO confezione abili in serie occasionali, [illegible] casella 2015, API, Torino. M7629

VENTENNE bella presenza pratica negozio offresi cassiera o commessa anche per bar. Eventualmente cauzione. Scrivere casella 3009, API Torino.

VENTIDUENNE, compatista, stenodattilografa pratica ufficio, centralino, bella presenza offresi. Telefonare 272-544.

VENTITREENNE pratica manuali ufficio patente 3ª grado già conducevo cerca adeguato lavoro. Telefonare 320-705.

VENTIOTTENNE pratica paghe contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. casella 4142, API, Torino.

VENTUNENNE accetta impiego stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 201-847. M7382

VENTUNENNE, presenza, cortesia, stenodattilografia, praticissima ufficio, ottimo. Telefonare 282-078. M6590

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

BOZZETTISTI provata capacità creativa per arti grafiche cercasi. Dettagliare. Scrivere casella 4154, API, Torino.

CANTANTI dilettanti cantautore cercasi urgentemente; presentarsi Donato, corso Tassoni 33. 01769

CAPO ufficio prima [illegible] ufficio, [illegible] in serio ospedale, buon conoscitore moderno sistema organizzazione lavoro, cerca importante azienda. Scrivere casella 3021, API, Torino. M6712

DISEGNATORE [illegible] perito elettromeccanico, cerca media officina. Scrivere casella 6321, API, Torino.

DISEGNATRICE pratica media pratica lavoro salariato cercasi. Telef. 894-926.

IMPORTANTE stabilimento costruzioni cinematografiche [illegible] meccaniche parte meccanica ed equivalente lunga pratica quale capo reparto macchine utensili varie. Eccezionale potenziale competenza tecnica ed attitudine comando personale. Dettagliare eth. curriculum vitae, previsioni a Pathéfilm 393, Bergamo. 16637

IMPORTANTE industria cerca impiegata, 30-40enne, capacissima, energica, attività per controllo movimenti e spedizioni magazzino prodotti, curriculum, referenze, preteso. Scrivere casella 3372, API, Torino. M6516

PENSIONATO circa 35enne pluriennale residente Torino, ottima salute, buona istruzione, volontarioso, moralità assoluta, religioso, referenziatissimo, assumesi cambio completo per contabilità servizi bancari. Manoscrivere precisando requisiti, curriculum, preteso, Scrivere casella 3383, API, Torino. M7295

MACELLERIA cerca aiuto macellaio professionale, pratica macellaio maiali e vitelli. Presentarsi, via XX Settembre 78, vicolo S. Lorenzo. 03674

PROCURATORE o perito industriale, preferibilmente media officina lavorazione in serie acciaio, buon conoscitore moderno sistema organizzazione lavoro, cerca importante azienda. Scrivere casella 3011, API, Torino. M6734

PENSIONATO pulitissimi lavoratori, cerca collaboratori curriquonicenti pensionati funzionalità esperto redazione. Scrivere casella 3028, API, Torino. M7451

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ARIISSIMA lavorante sarta donna, referenziata, offresi. Telef. 265-385.

ARIISSIMA infilzare offresi giornata. Telefono 261-886. G8258

ACQUISTATORE conoscenza disegno stampi, nozioni lavori vari, offresi. Telefonare 377-420. 25300

AUTISTA [illegible] 27enne, patente 2ª tourisma 3ª 2ª carta pratichissimo Torino cerca lavoro anche corrispondente. Odello, via Borgofranco, casa Pensano 30/27, Torino. L1585

AUTISTA semiabitante, 2ª carta, libera subito, lunga pratica consegna città, offresi. Telef. 240-883. L2430

AUTISTA 26enne, 3ª grado esperissima guida, pratico città, libero subito. Telefonare 681-785. L1627

AUTISTA 28enne, 3ª 2ª completo, volen lavoro offresi. Telefonare 660-887.

BATTILASTRA piemontese, esperto rigatoni, libera, accompagnerebbesi Torino. Telefono 980-473. 25290

BRAVISSIMA cinquantenne offresi assistenza malati diurna notturna anche capodanni. Telefonare 596-372. L2266

CAPACE maturità comprenderebbesi ottimo referenziato, offresi. Portacolino, Torricelli 23, telef. 287-812. R8680

CARROZZIERE abilissimo tutte lavorazioni, battilastra specializzato autocarrozzeria 25enne, offresi. Telefonare 43-837.

CAUZIONANDO, ottima referenze, offresi magazziniere cestiere fattorino, ecc. Telefonare 80-302. F5678

CINQUANTENNE offresi pulizia scala, portavitalizzazione S. Paolo. Telefonare ore pasti 387-795. L2434

COMUNI offresi coniugi, donna massaia, pratici anche giardino, orteggi, ottime referenze controllabili, libera subito. Telefonare 261-626. L1121

COMMESSA diciottenne, pratica rappresentata, offresi alimentari. Tel. [illegible] dalle ore 7-9 o 13-14 e 18-20. 02304

COMMESSA referenziata giovane bambina, giovane fidata. Telef. 21-688. 28714

CERCASI ragazza sedicenne aiuto negozio parrucchiera Migliarina, via XX Settembre 2, ore 15-18. 25598

CERCASI ragazzina lavoro facile. Rivarone, Principi d'Acaja 22. 02214

CERCASI infermiere fino 25-30 anni desiderosa migliorare, praticissima rubrica, massima paga. Telef. 598-544.

CERCO custode pulizia scala muratore alloggio 2 camere, Telefonare 890-198.

CERCO ragazzo 15enne conoscenza calzature pratica vetrina commissioni biciclette. Rivendita 15. L1595

CRAVATTIFICIO assume praticissima maestra taglio, confezione, spedizione. Inviare lettera curriculum e massimo salario, Scrivere casella 4146, API, Torino.

CHITINTA famiglia 3 persone adulte cerca cuoca cameriera oppure cuoca ed domestica adatta stabilmente, referenze controllabili. Telefonare 597-016 oppure scrivere casella 3017, API, Torino. F5666

DONNA media età, possibilmente con pensione, cerca fissa tutto fare, alla pari, per famiglia sola, non anziana, referenziata. Scrivere casella 2004, API, Torino. 24626

FAMIGLIA sola bambini cerca abile inglese fissa. Telefonare 352-278. L2390

IMPORTANTE industria cerca abili piazzisti frazioni 1ª. Scrivere casella 6168 API, Torino. M2367

IMPORTANTE conciliabile, causa prevista legislativa a abile ingegnere per assistenza completa rivendite. Scrivere casella 4148, API, Torino. L2416

INDUSTRIA cerca giovane dinamico per tipografia calendario, stabilmente, avviato, possibilmente pratico macchina offset serie referenze. Scrivere casella 4137, API, Torino. L2316

LAVORANTI stampi serie signora, macchina retrattilazione esternal. Avviso, via dei Mille 2. L2363

LAVORATE casa vostri Meravigliosa macchina maglieria automatica «Orion», L. 100.000. Dimostrazione gratis, Canaveri, San Quintino 4 bis. T4103

OFFICINA importante cerca abili frezatori alesatori 1ª. Telefonare 22-715.

SIGNORA sola assume prodotto casa alimentare refrezzantissimo, massima riserva. Telefonare 24-498 ore 14-16. L1532

SIGNORINA primaria pasticceria Torino capoluogo Valle Susa Ayo per consegna ordini ostessi. Scrivere casella 2017, API, Torino. M7409

TRENTA-trentacinquenne domestica subalterna referenziata, massima riserva, stipendio elevato, stabile, di sicuro interesse per Torino. Assicurasi massima discrezione, inviare curriculum vitae con fotografia. Scrivere casella 145 D, API, Milano. 15478

INTRODOTTI drogheria offre ottimi guadagni marca bloccata. Telefonare 850-121, 770-733. 8181

LAUREATO chimica cerca impiego anche rappresentanza. Massima garanzia. Scrivere casella 4151, API, Torino.

[illegible] 29 disponga locale 250 [illegible] ufficio, alloggio, indennizzi, provvigioni. Massimo serio proposta materiale chimico farmaceutico. Scrivere [illegible] 6178, API, Torino. R8883

PIAZZISTA per Piemonte eventualmente Liguria cercasi per collocamento presso gioiellieri articoli plastica novità. Ottima provvigione. Scrivere casella 146 D, API, Milano. 15488

RIORGANIZZANDO vendita cercherebbe rappresentanti pregiudicati visitino già drogherie profumerie, altro cedesi articoli assicurandoli vendita sempre costante, utilissimi, indispensabili, pelli accessorie. Scrivere referenziando a casella 153 D, API, Milano. [illegible]

TESSITURA lavorasi maniglie cercasi affidamento completo elemento introdotto Lanzo. Scrivere casella 4100, API, Torino. L2188

VENTICINQUENNE intendesi Torino, drogherie alimentari rappresentatore serio ditta. Telef. 375-838. R9178

VINI grappa cercasi rappresentanti, alti sconti comunque provincia Novara affidarsi deposito. Scrivere casella 7270, API, Torino. 25184

(Continua a pag. 15)

PIAZZISTI, AGENTI
L. 100 per parola

AD agente già conosciuta pubblicità affermatissimi affini alta moda. Scrivere casella 9153, API, Torino. 02184

AGENTI accettasi vendita olio oliva direttamente consumatori, dettaglio finì. Castelvecchio, Cuneo. 15473

AGRICOLTURA Amministrano rappresentanti particolarità elevata provvigione, Regionali introduzione azienda agricola, specialmente zone, minimo proprio. Assicurazione massima riservatezza. Scrivere N18, Specialità Integrativi Ripa, Cinella Pascoli 1200, Milano. 15484

BIELLA, Azienda tessili cerca [illegible] Vendita tessuti uomo donna importante, bili arrotondarsi ottimo a privati, enti statali autoriscopro a ritenzia. Scrivere 1º 1333 Pubblicità Oller, Biella. 15485

CERCASI piazzisti pensionati vendita rame articoli per paramenti e gradini chiesi. Per zone libere del Piemonte rappresentanti. Indispensabile bella presenza, discretissima introduzione, referenze garantibilissime, automezzo, specialità, provvigioni. Scrivere casella 6171, API, Torino. R8383

CHINA di Ara, liquori, assumiamo agenti, il principale, Distillerie Ragher, Rex.

DISPONENDO locali ed ampio terreno automezzi cercherei serio rappresentante ex cronistimercato conoscenza. Scrivere 4133, API, Torino. L2296

ELEMENTO frizzantino [illegible] presenza, ottima, media cultura, serio rappresentanza qualunque articolo. Scrivere casella 3322, API, Torino. F5684

FABBRICA bouil vegetali, cerca abile rappresentante. Scrivere Bertolino, pubblicità, Fossano.

GRISSINIFICIO cerca piazzisti, rigattieri e provvigione. Scrivere dettagliando casella 3092, API, Torino. 316635

IMPORTANTE azienda milanese importazione libera vasta, cerca rappresentanze zone diverse città piemontesi. Scrivere casella 4 A, API, Milano. 15472

IMPORTANTE [illegible] cerca rappresentanza intendibile articolo gran Piemonte. Scrivere Ambo, via Giovanni 21, Parma. 15670

IMPORTANTE industria grandi cerami fini, cerca rappresentante persona capoluogo, intendibile clientela, media età, dinamico intraprendente Torino. Assicurasi massima discrezione, inviare curriculum vitae con fotografia. Scrivere casella 145 D, API, Milano. 15478

INTRODOTTI drogheria offre ottimi guadagni marca bloccata. Telefonare 850-121, 770-733. 8181

LAUREATO chimica cerca impiego anche rappresentanza. Massima garanzia. Scrivere casella 4151, API, Torino.

[illegible] 29 disponga locale 250 [illegible] ufficio, alloggio, indennizzi, provvigioni. Massimo serio proposta materiale chimico farmaceutico. Scrivere [illegible] 6178, API, Torino. R8883

PIAZZISTA per Piemonte eventualmente Liguria cercasi per collocamento presso gioiellieri articoli plastica novità. Ottima provvigione. Scrivere casella 146 D, API, Milano. 15488

RIORGANIZZANDO vendita cercherebbe rappresentanti pregiudicati visitino già drogherie profumerie, altro cedesi articoli assicurandoli vendita sempre costante, utilissimi, indispensabili, pelli accessorie. Scrivere referenziando a casella 153 D, API, Milano. [illegible]

TESSITURA lavorasi maniglie cercasi affidamento completo elemento introdotto Lanzo. Scrivere casella 4100, API, Torino. L2188

VENTICINQUENNE intendesi Torino, drogherie alimentari rappresentatore serio ditta. Telef. 375-838. R9178

VINI grappa cercasi rappresentanti, alti sconti comunque provincia Novara affidarsi deposito. Scrivere casella 7270, API, Torino. 25184

SAINT VINCENT
(VALLE D'AOSTA)
"La Riviera delle Alpi"
SABATO 29 NOVEMBRE ALLE ORE 21 NEI SALONI DEL NUOVO CENTRO TURISTICO
GRAND GALA
LA NUIT DE LA FOURRURE
ORGANIZZATO DALLE SOCIETA'
SCANDINAVIAN FUR COMMITTEE - SAGA
SOUTH WEST AFRICA - PERSIAN LAMB
ESKIMO BAY INTERNATIONAL FUR CORP.
CON UNA ECCEZIONALE SFILATA DELLE PELLICCERIE:
CARINATO di Milano
GORI di Firenze
MELLONI di Milano
PAVIA di Roma
PELLEGRINI di Milano
POZZI TATI di Milano
RIVELLA di Torino
VENEZIANI di Milano
La sfilata sarà ripetuta al tè di domenica 30 alle ore 16,30
Fra tutti i partecipanti al pranzo di gala saranno sorteggiati:
UN MANTELLO IN CASTORO ESKIMO BAY
UN MANTELLO IN PERSIANO SOUTH WEST AFRICA
UNA GIACCA IN VISONE SELEZIONATO SAGA
UNA LANCIA APPIA
SARA' MESSA IN PREMIO PER UN CONCORSO ORGANIZZATO DALLA DIREZIONE DELLA SITAV NELLA NOTTE TRA IL 29 ED IL 30 NOVEMBRE
E' di rigore l'abito da società
Informazioni - Prenotazioni tavoli: Nuovo Centro Turistico - Pl. Vinzaglio - Telefono 8561
Orchestra BRUNO GLAIR

CASA PULITA
applicando ai termosifoni la mensola aspiratrice
Candor
Via Madama Cristina, 125
Telefono 61-960

cachet Knapp
1 stronca il mal di denti

6ª
VENDITA ECCEZIONALE di FINE ANNO
★ **DUBA** via Monte di Pietà 2 ang. via Viotti 1 TORINO

TESSUTI		CONFEZIONI	
SCOZZESE alto 130	L. 700	GONNA Vigogna pura lana	L. 1.350
FRISÉ m. lana	» 890	PANTALONE	» 2.950
TAGLIO PALETÒ Signora p. l.	» 4.500	PALETÒ Bimbo pura lana	» 5.900
TAGLIO PALETÒ Extra	» 7.500	PALETÒ Uomo pura lana	» 9.500
PLAIDS Grandi pura lana	» 1.300	PALETÒ Uomo Lane Rossi	» 19.500
COPERTA lana 2 piazze	» 4.900	PALETÒ Signora pura lana	» 13.500

Regaliamo: Sciarpe lana tagli abiti cotone o lana in proporzione all'acquisto
Liquidiamo: Abiti Tailleurs Mantelli Jersey Modelli nuovissimi
La serietà del nostro nome è garanzia di qualità

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Deciso stamane a Zurigo il programma ciclistico

Troppe corse in calendario

La Vuelta spagnola in concomitanza con il G. P. Ciclomotoristico - Il Giro d'Italia dal 16 maggio al 7 giugno, il Tour dal 25 giugno al 18 luglio

Dal nostro corrispondente

ZURIGO, venerdì sera.

I lavori per il varo del calendario ciclistico internazionale su strada per professionisti si sono rivelati estremamente laboriosi, poiché gli organizzatori del Giro di Spagna, con una imprevista richiesta, hanno scombussolato tutti i piani elaborati in questi ultimi giorni. Infatti il rappresentante della Federazione di Madrid ha chiesto che la Vuelta venisse disputata dal 1° maggio al 17 maggio. Ora, se tale periodo di effettuazione fosse stato accettato dal congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale, si sarebbe resa inevitabile la concomitanza tra il Giro d'Italia e quello rivale, poiché gli svizzeri, per evitare alla loro volta una coincidenza con la Vuelta, si sarebbero visti costretti a ritardare la partenza della loro principale competizione a tappe. Soltanto al termine di una lunga discussione, il delegato spagnolo ha accettato di anticipare la partenza della Vuelta al 24 aprile.

Non si tratta però di una soluzione ideale giacché ora il Giro di Spagna sarà in concomitanza non il Gran Premio ciclo-motoristico in programma dal 29 aprile al 7 maggio. E' stato altresì confermato che il Gran Premio ciclo-motoristico partirà da Roma per concludersi a Palermo.

Ecco le date delle principali prove su strada per il 1959:

22-27 febbraio: Giro della Sardegna;

1° marzo: Sassari-Cagliari; 8 marzo: Milano-Torino; 19 marzo: Milano-Sanremo;

5 aprile: Giro della Campania; 12 aprile: Parigi-Roubaix; 19 aprile: Parigi-Bruxelles; 24 aprile-10 maggio: Giro di Spagna; 25-26 aprile: Week-end delle Ardenne; 29 aprile - 7 maggio: G. P. Ciclomotoristico (Roma-Palermo);

7-15 maggio: Giro della Svizzera Romanda; 16 maggio - 7 giugno: Giro d'Italia;

11-16 giugno: Giro della Svizzera; 21 giugno: Giro della Toscana; 25 giugno - 18 luglio: Giro di Francia;

2 agosto: Coppa Bernocchi; 9 agosto: Giro del Ticino; 16 agosto: Campionati del mondo in Olanda;

6 settembre: Giro della Romagna; 13 settembre: Tre Valli Varesine; 20 settembre: Giro del Piemonte e G. P. delle Nazioni a Parigi; 27 settembre: Giro del Lazio;

4 ottobre: Giro dell'Emilia; 11 ottobre: Parigi-Tours; 18 ottobre: Giro di Lombardia; 4 novembre: Trofeo Baracchi.

Luigi Fascetti

Due fiorettisti azzurri gareggiano a Bruxelles

Milanesi e Galli, due ottimi fiorettisti della Cassa di Risparmio di Milano, interverranno domenica prossima a Bruxelles all'importante torneo di Roselo elettrico per lo « Coppa Marian », tentando di smentire i pronostici favorevoli ai francesi Boudoux e ai tiratori locali.

Nella quiete della sua villa di Cadegliano, presso Luino, Giancarlo Gazzelli distende i nervi in attesa del « match » di domani sera con Scortichini per il titolo italiano dei medi. Il pugile milanese ha cominciato ieri la preparazione, facendo registrare alla bilancia un peso di kg. 70,200, cioè kg. 2,371 al disotto del limite della sua nuova categoria. Giampaolo quindi non ha preoccupazioni di peso e può trascorrere la vigilia del contrasto in atmosfera di riposo distensivo, appena rotta da una breve passeggiata, distraendosi con l'occuparsi del suo allevamento di conigli.

La vigilia di Gino Scortichini "aveva il morto (tranquillo, il fabrianese (nella foto) dà il meglio di se stesso quando combatte ad un peso di circa 74 chilogrammi, cioè al disopra del limite della categoria di cui è campione italiano. Rientrare nei limiti gli costa una certa fatica ed è per questo che oggi, vigilia del « match », Gino non potrà riposarsi troppo, ed evitare che domani a mezzogiorno la lancetta della bilancia salga oltre i kg. 73,573.

Gli altri protagonisti della riunione di domani sera al Palazzo dello Sport milanese stanno giungendo nella capitale lombarda. Il negro della isola Tonga, Alfa Kiwalu, avversario dell'peso massimo Nino Bonaiuo, è già arrivato ieri sera, mentre per oggi è atteso il peso leggero francese Victor Fredet, che si misurerà con il giovane Merlo, nuovo acquisto della scuderia Ignis. Il francese avrebbe dovuto incontrare Lui, ma il campione d'Europa ha ritenuto più opportuno, per il suo prestigio e per laser fede ai programmi del suo ultimo anno di attività, evitare di salire sul ring in un ennesimo di contorno privo di significato sportivo.

Due fiorettisti azzurri gareggiano a Bruxelles

Milanesi e Galli, due ottimi fiorettisti della Cassa di Risparmio di Milano, interverranno domenica prossima a Bruxelles all'importante torneo di Roselo elettrico per lo « Coppa Marian », tentando di smentire i pronostici favorevoli ai francesi Boudoux e ai tiratori locali.

Pesa un interrogativo su Milan-Fiorentina

Montuori e Segato potranno giocare?

I due atleti viola indisposti - Continua la preparazione della Juventus e del Talmone Torino

La comitiva della Juventus è rientrata ieri pomeriggio da Londra. Depetrini si è dichiarato soddisfatto del comportamento della squadra nella gara con l'Arsenal, anche se il risultato non è stato quello desiderato. Nessun giocatore lamenta infortuni notevoli, e tutti pertanto scenderanno oggi sul campo « Combi » per l'ultimo allenamento della settimana in vista della partita con il Lanerossi Vicenza. Mancherà soltanto Stivanello, che è arrivato ieri a Torino con la febbre a 40. I medici hanno potuto constatare che il notevole rialzo termico era dovuto a mal di gola, ed hanno stabilito le opportune cure. E' difficile che Stivanello possa giocare domenica.

Fortunatamente sta molto meglio Muccinelli, che non ha seguito i compagni a Londra a causa di una contusione buscata a Bari: pertanto si può ritenere che Depetrini intenda presentare contro i biancorossi vicentini lo stesso schieramento messo in campo nella città pugliese: la squadra titolare meno Sivori, che soltanto oggi riprende il lavoro dopo alcuni giorni di convalescenza in seguito all'operazione al naso. Ecco la probabile formazione bianconera: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Castano, Fulin; Muccinelli, Boniperti, Nicolè, Charles, Stacchini.

* *

Al Talmone Torino lavora intanto dei titolari in vista della trasferta di Udine. Allasio in linea di massima ha già deciso lo schieramento da opporre ai friulani, schieramento che comprenderà due novità, imposte dalle circostanze: Vargiien al posto di Ganzer e Farinelli in sostituzione di Virgili. Non è neppure da escludere la eventualità che in porta possa giocare Rigamonti, che seguirà indubbiamente la comitiva nella trasferta veneta. Questa la squadra prevista per Udine: Rigamonti o Viari; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Vargiien, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Arce, Marchi, Farinelli.

La nuova direzione della società si radunerà questa sera per le elezioni delle cariche sociali: è certo che la presidenza verrà affidata ancora al comm. Rubatto, mentre è possibile una imporanea riduzione del numero dei vice presidenti, anche in vista di un potenziamento ed allargamento del consiglio direttivo con l'immissione di alcune personalità assai importanti nel campo industriale torinese.

* *

A Firenze alla vigilia della impegnativa e difficilissima trasferta di Milano c'è una certa agitazione: Gratton, che doveva rientrare in squadra, va abbastanza bene, ma ha accusato una decisiva di « ritmo »; Segato durante l'allenamento di ieri ha lamentato un leggero stiramento inguinale e Montuori è a letto per un lieve febbrile a causa di una tracheite. I tifosi « viola » temono che Czeisler debba rinunciare a qualche elemento prezioso per questa « partitissima ». Il tecnico dei toscani comunque non ha voluto esprimere previsioni, limitandosi a dire che vedrà domenica sul posto.

* *

Il Consiglio direttivo della Pro Vercelli ha riconfermato la fiducia nell'allenatore Todeschini. Il semplice fatto che questa fiducia è stata « riconfermata » vuol dire che l'argomento « allenatore » è stato discusso in seguito anche alle recenti prove della squadra, obbligata da Todeschini a giocare con tattiche sempre più difficili ma non sempre indovinate.

* *

La riunione di ieri a via Allegri fra il Commissario Straordinario e i rappresentanti delle società di Lega nazionale, ha dimostrato ancora una volta come i motivi che resero difficili nel passato i rapporti tra Lega e Federazione non si risolvono. Anzi essi si ripropongono sempre più come ostacoli massicci ad ogni sforzo di riordinamento del settore calcistico; e nemmeno questa volta si può prevedere anticipatamente dove « come si andrà a finire.

In cinque ore di discussione, dalle 18 alle 23, una sola decisione è stata assunta: un censimento delle società di Lega Nazionale. Esattamente una settimana fa i presidenti delle « grandi Società » riuniti a Roma stilarono le loro richieste in un documento « sigillato » da sottoporre a Zauli; esso si basava su due parti essenziali e così distinte: la prima specifica la necessità di fissare criteri rigidi per la ammissione delle società alla Lega Nazionale (si trattava, in sostanza, di scovare un accorgimento onde escludere la serie C dalla Lega nazionale); la seconda illustrava i termini che avrebbero dovuto regolamentare, una volta per sempre, i rapporti tra Federazione e Lega.

Sul primo punto la discussione procedeva abbastanza speditamente ed il Commissario la concludeva invitando i delegati delle tre categorie a volergli presentare quanto prima un prospetto contenente le condizioni per far parte della Lega e il nominativo delle società che avevano potuto dimostrare il possesso di questi requisiti.

Sul secondo, al contrario, i punti di vista non coincidevano e ciò si è registrato allorquando, iniziando a scendere nei dettagli, si è passati a trattare il controllo amministrativo sui bilanci della Lega.

Si apre al Sestriere la stagione della neve

La stagione sciistica si apre ufficialmente domani al Sestriere e tutta la complessa attrezzatura del Colle entrerà in funzione. Otto giorni di precipitazioni nevose hanno creato uno strato di un metro e cinquanta e la temperatura mantenendosi sempre mite ha agevolato l'assestamento della neve. Le condizioni di viabilità sono buone sia sulle strade provenienti da Susa e da Pinerolo sia su quelle interne o sui vari piazzali di parcheggio.

Anche in Val di Susa le condizioni di innevamento sono eccellenti. Domani a Salice d'Ulzio cominceranno a funzionare a ritmo normale il complesso degli impianti.

Dopo le nevicate della scorsa settimana il bel tempo è tornato in tutta la zona dell'Ossola e con il solo molta neve al di sciolta. Il Passo del Sempione è stato riaperto al traffico e il transito avviene senza necessità di catene. A Macugnaga la nuggiovia funziona regolarmente e per gli sciatori vi è la possibilità di inoltrarsi anche di là di questa località dato che le piste sono ancora provviste di neve. All'Alpe Devero è in funzione la funivia. Meglio sulle montagne del Vercellese stanno per entrare in funzione all'Alpe di Mera una seggiovia biposto con seggiolini coperti, una seggiovia monoposto e 5 skilifts di cui uno di nuovo impianto; ad Alagna una seggiovia biposto, una monoposto e due skilifts.

Ecco il bollettino della neve:

Provincia di Torino: Bardonecchia cm. 25; Pian della Mussa cm. 180; Bardonecchia Colomion cm. 55; Jafferau cm. 70; Cesana Colle Bercia cm. 170; Pian Gimont cm. 170; Monti della Luna cm. 170; Claviere cm. 50; Chiomonte Frais cm. 35; Pian Mosdi cm. 180; Prarolato cm. 50; Sauze d'Oulx cm. 30; Sportinia cm. 60; Tripiex cm. 30; Sestriere cm. 150.

Valle d'Aosta: Alpe Champoluc cm. 40; Breuil Cervinia cm. 70; Pian Maison (Cinca del Breuil) cm. 100; Plateau Rosa cm. 180; Chamois cm. 60; Cogne cm. 50; Cinca di Pila (Aosta) cm. 70; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 65; Gressoney La Trinité cm. 70; Gressoney Saint Jean (Weissmatten) cm. 50; La Thuile (Les Suches) cm. 65; Valtournanche (Champoluc) 70.

Provincia di Vercelli: Alpe di Mera cm. 50; Monte Moreno cm. 50; Monte Camino cm. 100.

Provincia di Novara: Valle Formazza: Sabbioni cm. 25; Lago Toggia cm. 60; Alpe Devero 20.

Provincia di Cuneo: Limone Piemonte cm. 30; Rifugio « Tre Amis » cm. 50. Crissolo, Punta Giaffet cm. 30. Valle Stura: Santuario cm. 35; Pietraporzio cm. 30. Valle Varaita: Pontechianale cm. 30.

Valichi alpini: Monginevro aperto con catene da Cesana. Moncenisio aperto con catene da Molaretto, Colle di Tenda aperto, Colle della Maddalena interrotto all'Argentiera. Sempione aperto.

Ivanov, il «terribile» affronta Primo Carnera

E' alto metri 2,12 e pesa 146 chili

I lottatori di « catch » sono come i « guitards ». Questi, si esibiscono sui velodromi di tutto il mondo; quelli sui « ring » o nei teatri d'Europa e d'America. Pistards e « catchers » sono legati forse, a loro insaputa, da una specie di destino comune. Nessuno, o quasi, prende sul serio il loro lavoro. Il loro « duro » lavoro. La accusano di inventare pignolescho « combines », di intimi e di gareggiare con un occhio fisso all'avversario e l'altro sul pubblico, a scrutarne gli umori. Di approfittare di ogni mezzo per « fare la scena ». Pure ai velodromi ed alle riunioni di « catch » la gente accorre sempre numerosa. Segno evidente che, al di sopra delle magagne e delle imperfezioni, lo spettacolo attrae, interessa, si fa seguire.

Loro, i « catchers » — perché proprio dei lottatori di « libera americana » stiamo parlando — non chiedono altro. Il volto la gente la fischia. Il rimproverano con frasi non certo da galateo. Ma quando capita — di rado, ma capita — che qualcuno li applaudisca, i « guanti » del ring cambiano faccia. E forse, in quei momenti i loro colpi si fanno più decisi, più « cattivi ». Quasi a ringraziare dell'omaggio ricevuto.

In stagione a Torino, tornano — per tre giorni — i lottatori di catch. La guidano due autentici fenomeni: Primo Carnera ed Assen Ivanov. Di Carnera ormai tutti sanno tutto. Dell'ex campione mondiale di pugilato si conoscono vita e miracoli. Tutti sanno che ha due figli, un ragazzo ed una signorina, che ha casa in America, che guadagna un occhio di soldi spingendo e gettando fuori dal « quadrato » avversari d'ogni razza e d'ogni colore. Di Assen Ivanov la storiografia è ancora relativamente avara. E' un gigante bulgaro, pesa kg. 146 ed è alto m. 2,12. Appunto per la sua statura lo chiamano « signor due e dodici ». Quando glielo hanno detto, Assen ha sorriso. Lo aveva indovinato. Ma ancora fuori un sorriso da pandolce che gli attraversa attimo la simpatia di un giardino d'infanzia. Assen ha poi voluto precisare che non vuole fare la parte dell'istrione. « Ho una laurea in medicina — ha soggiunto — e se mi sono dedicato al catch è stato per non lasciare senza frutto le mie non comuni possibilità atletiche. Quando non farò più il lottatore, se avrò soldi abbastanza, mi costruirò un laboratorio e mi interesserò di esperimenti di endocrinologia ». Da sincero, intanto, Assen Ivanov si batte sul ring di un teatro torinese. Nei mesi scorsi ha anche preso parte alla lavorazione di un film: « Il segreto dei Borgia ».

Assen Ivanov al suo arrivo alla stazione di Porta Nuova

Assen Ivanov ha un'ammirazione incondizionata per Primo Carnera. « Mi dispiacerà dovergli sbattere una di quelle sere » — ha concluso il bulgaro, « Sicuro! » gli hanno chiesto. « Diciamo quasi — ha replicato Assen Ivanov —; e poi se sarà lui a battere me, sarò sempre stato sconfitto da uno dei più forti e grandi campioni pugilistici del mondo ».

La serie degli incontri s'inizia stasera alle 21,15 al teatro Alfieri. Oltre a Carnera e ad Assen, prendono parte al torneo dei pesi massimi il Belga Paul Tavernia, il francese Miquet, lo jugoslavo Jovich, l'italiano Venieri.

GIUSEPPE BARLETTI

Bobet si è trasformato in giocatore di calcio

E con altri corridori va in tournée attraverso la Francia - Disputeranno incontri di football per aiutare i ciclisti senza impiego

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il ciclismo (su strada) è in vacanza e in Francia, come in Italia, i principali alfieri sono partiti verso i monti alpini ove, fra uno slalom e un christiania, penseranno, qualche volta, alla loro futura attività. Qualcuno, come Darrigade, ad esempio, prenderà anche il tempo di apparati (18 dicembre) e di trascorrere la luna di miele in Italia. Altri, fra i quali Louison Bobet, Bouvet, Cielesko, Bauvin, Groussard, Pipalin, Rober ecc. hanno formato una squadra di calcio e intanto una tournée che passerà per varie città di Francia, con l'unico dell'U.C.P.F. (Unione ciclistica professionisti francesi) incontrerà rappresentative di giornalisti, di artisti e di veterani. Gli incassi di queste partite serviranno a costituire un fondo di aiuti per quei corridori bisognosi e senza impiego.

Il proposito apparentemente, per tutti questi campioni, è stato fissato a fine gennaio, epoca nella quale tutti riprenderà gli allenamenti.

Una sospensione, quella degli atleti, che non è priva però di qualche aspetto interessante per l'attualità... di domani. I soggetti del discorso non sono, come al solito, che due: Tour e Giro d'Italia. Sebbene ancora lontane, queste due prove già occupano molto posto nelle preoccupazioni degli atleti. Per Jacques Anquetil che fisserà il suo quartier d'inverno in Savoia, a S. Gervais, il Giro ha un fascino particolare, perché — dice il fermanno — potrebbe permettergli di prendere prima del Tour, ove pure l'avrà come avversario, l'astuto minore di Ercole Baldini, e di allocarlo, eventualmente, sul suo terreno favorito, e cioè in casa propria.

Roger Rivière invece che, uscito dalla clinica, è attualmente a Parigi ove si tratterrà qualche giorno, pare si sia lasciato convincere dal capitano della squadra Raffaele Geminiani, non solo a rinunciare al Giro d'Italia, per partecipare alla "Vuelta" spagnola, ma pure a rispondere picche all'offerta di Marcel Bidot, direttore sportivo della squadra francese, il quale anticipando il futuro già lo ha iscritto d'ufficio nella formazione tricolore al Tour. Rivière che in questi giorni è sottoposto ad accurati esami clinici, seguirebbe di buon grado i consigli di « Gem », il quale lo ha persuaso che, se vuole un giorno vincere il Giro di Francia, dovrà scegliere fra due soluzioni: o essere il N. 1 ufficiale dei tricolori, oppure essere il N. 1 nella squadra garibaldina del Centro-Mezzogiorno.

* *

La vacanza, il pugilato le prende invece di primavera. La stagione attuale, che si è aperta con discreto successo sportivo, malgrado l'uniformità del principale e unico « timore » (Alfonso Haimi), è intessuta invece di guai... burocratici. Le ragioni di questi guai stanno nel conflitto che oppone i procuratori costituiti dagli organizzatori (ai quali fa capo il più importante di tutti, Gilbert Benaiun) alla Federazione francese di box, il cui Consiglio ha respinto, nei giorni scorsi, la richiesta formulata dal manager sulla modifica dell'articolo del regolamento che impedisce ai giovani di passare al professionismo prima di 21 anni. I manageurs chiedevano che il limite di età fosse portato — previo esame medico, ben inteso — a 19 anni; al fine — essi affermano — di rimediare rapidamente con nuovi elementi le differenti categorie pugilistiche professionistiche, che stanno spopolandosi, poiché sempre più rari sono gli atleti che hanno la pazienza e i mezzi finanziari di attendere l'autorizzazione federale nei ranghi dilettanti e non pagati dei dilettanti.

Altre secondarie rivendicazioni compiacevano i desideri dei procuratori, ma la questione cruciale era per loro quella che abbiamo già esposto. Come abbiamo detto le loro rivendicazioni sono state respinte, come le sarebbero probabilmente il 13 dicembre, data alla quale è fissato il prossimo Consiglio generale della Federazione. Una data che per il pugilato francese potrebbe significare la creazione di una federazione professionistica dissidente, e l'inizio di una grave e distruggitrice crisi.

MARIO BORDONE

Duello tra Tornese e Jamin nel G. P. delle Nazioni a S. Siro

Grande confronto franco-italiano domenica a Milano nel Gran Premio delle Nazioni, di trotto. Alla corsa in programma a San Siro, dotata di 10 milioni di premio, sulla distanza di 2100 metri, è venuta a mancare la presenza dei consueti russi, svedesi e olandesi. I primi, però, dovrebbero essere in gara a Milano la settimana prossima nel Premio Modena, una corsa sul miglio che meglia si addice alle loro possibilità.

Dieci cavalli sono rimasti iscritti alla corsa: Home Free (p. d.), Salsbang (p. d.), Jarlslain (A. Fina), Double Scotch (G. Nagaro), Icaro IV (W. Baroncini), Tornese (R. Brighenti), Alki (O. Zamboni), Crevalcore (W. Casoli), Jamin (A. Rizzo), Winter Park (p. d.). Dei concorrenti tre sono nati in Italia (Tornese, Crevalcore ed Alki), tre in Francia (Jamin, Icaro IV e Jarlslain), una sola una (Jamin) specifica ad una scuderia transalpina; Double Scotch, infine, è nato negli Stati Uniti.

La corsa è anche valida come ultima prova del campionato d'Europa, in cui classifica vede al primo posto Jarlslain, con due punti di vantaggio su Jamin. La gara sarà interessantissima e con ogni probabilità il record, detenuto da Scotch Harbor con il tempo di chilometro di 1'18"2/10 sarà migliorato. I due maggiori candidati al successo finale sono Tornese e Jamin. Fra di essi il forse incomodo ha più probabilità di essere Icaro IV anziché Jarlslain. Quest'ultimo è però da qualche tempo in allenamento presso Alessandro Fina — che lo guiderà in corsa — ed è possibile che il « mago » russo sia riuscito a portare ad un livello sensibilmente più alto il rendimento dei portacolori della scuderia Maigar. La partenza della gara, data con l'autostart, dovrebbe essere data con l'autostart. Secondo i « bookmakers » i favoriti sono Tornese e Jamin, che vengono offerti alla pari; Icaro IV 4 a 1; più alla la quota degli altri.

Pronostici ippici

Il Gran Premio delle Nazioni, in programma a Milano, apre la schedina « Tulipa » di questa settimana. E' una delle più importanti corse al trotto italiano, che ogni anno richiama concorrenti dall'estero.

1-2 MILANO (S. Siro): Gran Premio delle Nazioni (trotto; L. 10.000.000, m. 2100; 7 partenti) — Partita aperta fra il russo Tornese (gr. 4) e il francese Jamin (gr. 3).

1-X NAPOLI (Agnano): Premio Stella (trotto; lire 1.210.000, m. 2100; 8 partenti) — L'ottimo Batabang (gr. 1) è il favorito della corsa, mentre per il posto d'onore il migliore dovrebbe essere Traghetto (gr. X).

1-X VIENNE (Milina): Premio Pilocio (trotto; lire 510.000, m. 2000; 10 partenti) — Copernico (gr. 2) e Chimino (gr. X) ci sembrano i concorrenti più appoggiabili.

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio): Premio Calistri (trotto; L. 850.000, m. 2000; 12 partenti) — Gara molto aperta, in cui una certa preferenza va a Farivale (gr. 3) e ad Arbela (gr. 1).

X-1 TRIESTE (Montebello): Premio Kalmoni (trotto; L. 800.000, m. 2400; 9 partenti) — Realtà difficile; preferiamo Crioco (gr. X) e Ani Ani (gr. 1).

1-X ROMA (Capannelle): Premio Ara Pacis (galoppo; L. 510.000, m. 1400; 11 partenti) — Categoria molto modesta; le maggiori preferenze a Corvetto (gr. 1) e L'Odeon (gr. X).

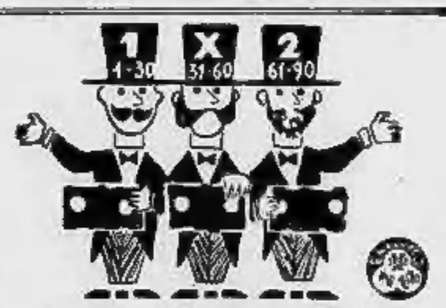
Caffettiere elettriche
Tutte le migliori marche. Sono le più pratiche e le uniche che preparano una squisita crema di caffè.
Indicatissime per regali.
Catalogo gratis a richiesta
Cattaneo
PIAZZA C. FELICE 28 - TEL. 47.436 - 49.486 - TORINO

DA
POGGIO
VECCHIA SEDE
VIA GARIBALDI 13
angolo via Mercanti
Continua la
GRANDE LIQUIDAZIONE
per
CHIUSURA NEGOZIO
Lanerie - Seterie - Cotonerie
pregiate a
Prezzi sottocosto

IL NUOVO
Sunbeam
BLADE ELECTRIC - SHAVEMASTER
il rasoio elettrico ad alta velocità

6 volte più veloce di un normale rasoio elettrico
PREZZO RIBASSATO
Concessionario esclusivo per l'Italia
PAOLO ROMANO MILANO VIA VENINI 23 TELEF. 22 74 23 - 29 09 97

Comunicato importante
ISTITUTO S. SECONDO
VIA S. SECONDO 51 - TEL. 585.376
Si accettano iscrizioni per
Nuovi Corsi diurni COMPLETAMENTE GRATUITI
per:
AGGIUSTATORI MECCANICI
TORNITORI MECCANICI
FRESATORI MECCANICI
RETTIFICATORI MECCANICI
SALDATORI OSS. ed ELETTRICI



ENALOTTO
L. 1.149.690.064 distribuite a 27.677 giocatori in sole 18 settimane

BACCHETTA
INIZIA LA VENDITA PRENATALIZIA
A PREZZI STRAORDINARI
RIDOTTISSIMI
GUANTI - BORSETTE - OMBRELLI - VALIGIE
PORTAFOGLI - CINTURE - CARTELLE - NECESSAIRES
VIA GARIBALDI 21 (unica sede)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Uno spettacolo con Nilla Pizzi e gli "assi„ dell'acrobatismo

La popolare cantante, attualmente all'Ideal, è assediata dai "fans„ al termine di ogni rappresentazione

Ancora uno spettacolo «d'eccezione» questa settimana all'Ideal. E' di scena Nilla Pizzi, l'interprete più popolare forse della canzone leggera, a giudicare almeno dalle turbe di «fans» (tra cui persino donne anziane) che al termine di ogni rappresentazione l'attendono pazientemente all'uscita, per avere un autografo, una fotografia, o anche semplicemente per vederla di sfuggita.

La cantante Nilla Pizzi

A parte codesto sempre ammirazioni, evidentemente fomentate dall'efficacia pubblicitaria della tv, è un fatto indubbio che Nilla Pizzi ha una personalità, uno stile, un temperamento in grado di trasformare le fragili melodie oggi di moda, rendendole assai gradevoli anche alle persone di gusto meno corrivo. Una cantante di classe, sui cui meriti è superfluo dilungarsi.

Essa è accompagnata da un'ottima orchestra, l'orchestra RCA, diretta dal maestro Marcello De Martino.

Lo spettacolo dell'Ideal, di cui la Pizzi è il clou, comprende il balletto spagnolo Pilar de Or e Alfredo Gil, esecutore della classica danza del fuoco, di un trascinante «zapateado» e d'una fantasia cardovese, il chitarrista Samuel Martin fa parte della troupe ed è delicato esecutore di «Andalusia».

Un «numero» di bravura acrobatica insuperabile è costituito dagli «Slivarders», quattro uomini e una donna, vincitori in Svizzera dell'Oscar '57-'58 per la migliore attrazione internazionale. Le prodezze compiute da questi assi sono stupefacenti.

Come di consueto, garbato presentatore e coordinatore dello spettacolo è Romano Villi. Una sua creazione parodistica ha suscitato molto riso e molti applausi.

Nilla Pizzi domani sabato alle ore 18 sarà ospite del Circolo della stampa. Accompagnata al pianoforte dal maestro Marcello De Martino, la popolare cantante offrirà un saggio del suo repertorio.

Successivamente la giovanissima e già nota ballerina Ugunette Regis si esibirà in due danze classiche-moderne, mentre il simpatico chansonnier Romano Villi presenterà alcune sue creazioni mimiche ed una canzone parodistica.

I soci possono farsi accompagnare da un familiare.

LE PRIME DEL CINEMA

Dalla cella alla libertà

Titolo: UN CONDANNATO A MORTE E' FUGGITO.

Regista: Robert Bresson.

Interpreti: François Leterrier, Charles Leclainche.

(*Romana*) — Presentato e premiato a Cannes (1957), «Un condannato a morte è fuggito» («Un condamné à mort s'est échappé») già nella stucchevole del titolo rivela il fondo documentario: esso si richiama infatti al caso del comandante Devigny (qui diventato il tenente Fontaine), fuggito nel 1943 dal forte Montluc dove i tedeschi lo tenevano prigioniero in attesa di fucilarlo. Il film racconta quell'evasione con una minuziosità e lentezza da raffazzare l'impressione documentaria, mentre è chiaro trattarsi invece d'una trasposizione fantastica dove quella che sembra una lente impassibile è o vorrebbe essere un sentimento.

Il regista dell'indimenticabile «Diario di un curato di campagna» (che fece anch'egli esperienza del carcere tedesco), ha qui ripetuto in forma meno sublime, il tema della solitudine: nell'angusta cella il prigioniero medita la fuga e si consiglia in proposito con i pochi oggetti che lo circondano: una porta, una finestra, un cucchiaio, un filo di ferro: se gli potessero dare aiuto. Con suprema abilità Bresson ha reso visibile questo colloquio, rendendoci chiara ogni mossa del condannato; ma per quanto intensissima la nostra partecipazione rimane estrema, come nei polizieschi. Il grande dramma che circonda il «caso Fontaine» — gli anni dell'occupazione, le nefandezze naziste, lo spirito della Resistenza, i carnefici e le vittime, i pavidi e gli eroi — aleggia troppo in lontananza, sacrificato all'amore dello scarno, dell'essenziale. E avviene che nel «particolare» del prigioniero, il quale costruisce giorno per giorno, ora per ora, la sua evasione, non vibri quel «tutto» a cui l'intelligentissimo ma troppo rigoroso regista tendeva.

Come fu detto, la troppa angolazione è il difetto del film; ciò non toglie che sia opera per molti lati ammirevole, attestante, se non la ispirazione, l'ingegno dell'autore. La presa non si discute. Con vigorosi primi piani, pochi monosillabi biascicati, e agghiaccianti rumori (i passi di una sentinella, una scarica di fucili, lo sferragliare di un treno), l'avventura di Fontaine e dei suoi compagni di prigionia assume una evidenza coinvolgente: è dall'angoscia non ci libera il fortunoso esito dell'impresa, quei primi passi verso una libertà che potrà essere nuovamente troncata da un momento all'altro. Fra i tanti film sulla cattività di guerra, questo di Bresson s'inserisce come uno strumento di precisione; e la sua rischiosa originalità basterebbe a farne un film degno di molti spettatori. Splendidi interpreti François Leterrier (il protagonista) e il giovanissimo Charles Leclainche, né l'uno né l'altro attori di professione.

p.

Tit.: SELVAGGIO WEST («Escort West»).

Regista: Francis D. Lyon.
Interpreti: Victor Mature, Elaine Stewart, Yalli Dimargne.

(*Corsa*) — Ben Lassiter, ex capitano dell'esercito sudista, sta attraversando con la figlioletta il Nevada devastato da crudeli predoni indiani alla cui testa è un rinnegato. Ai due presto s'uniscono le sorelle Berta e Marta Drury che, con un soldato negro, sono le sole superstiti della strage di un reparto di cavalleria che doveva scortarle verso un certo forte. Marta, veramente nordista, anche per via del fidanzato ucciso in guerra, è ostile sulle prime a Ben ma deve fare buon viso poichè l'ex capitano è il solo che possa condurle in salvo. Strada facendo poi, l'eroismo e la generosità di Ben piegheranno l'orgoglio di Marta, che giungerà persino a sacrificarsi per la sorella, che evidentemente non nutre prevenzioni di sorta contro gli uomini del Sud.

La piccola carovana, dopo un'estenuante marcia seminata di rischi e insidie, si ricongiunge a un picchetto di soldati assediato dagli indiani e il combattimento che ne segue consente a Ben di dar nuova prova del suo valore e conquistare il cuore di Berta. Corretti interpreti e regia di buon mestiere. Cinemascope in bianco e nero.

Vice

«L'Elisir d'amore» al Teatro Carignano

Domani, alle 21, terza rappresentazione dell'opera *L'Elisir d'amore* di Donizetti.

Direttore: Gianandrea Gavazzeni. Regista: Riccardo Moresco. Interpreti: Renata Scotto, Luigi Alva, Renato Cesari, Carlo Badioli, Giusa Gerbino Cretta.

E' vietato l'accesso alla sala a spettacolo iniziato. E' consigliato l'abito scuro per gli spettatori delle poltrone e dei palchi.

La Tebaldi canterà nell'aula dell'Assemblea dell'Onu

New York, venerdì sera.

Il soprano italiano Renata Tebaldi si esibirà nell'aula dell'Assemblea Generale dell'Onu il 10 dicembre in un concerto in occasione della «Giornata dei diritti dell'uomo».

Canterà arie di Puccini e di Verdi accompagnata dall'Orchestra Filarmonica di New York sotto la bacchetta di Leonard Bernstein.

Townsend in Perù sta girando un film

Lima, venerdì sera.

Il col. Townsend, già pretendente alla mano della principessa Margaret, è giunto nella capitale peruviana per filmare scene su località da lui visitate l'anno scorso durante il suo giro del mondo.

La trasmissione di ieri sera a "Lascia o raddoppia„

Due bocciati, un solo promosso nel terzo anniversario del telequiz

E' stata rinviata la Sfida al campione tra la contessa torinese ed il fruttivendolo bresciano - Eliminata la maestrina barese presentatasi per la storia delle religioni - Eliminato anche un esordiente sul jazz - Resta in gara un appassionato di operette

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo il 155° numero di «Lascia o raddoppia». Presenta Mike Bongiorno.

BENIGNO — Siamo arrivati al terzo anniversario. Non lo avrei creduto, ve lo giuro. Possiamo al primo concorrente.

CESCHEL
(musica jazz)

CAMPAGNOLI — Il signor Carlo Ceschel, di Orzago.

BONGIORNO — Ho sentito dire da un suo amico che lei è un uomo certamente fortunato, che ha vinto diciotto milioni al Totocalcio.

CESCHEL — Non è possibile. Magari fosse vero...

BONGIORNO — Non voglio insistere. Mi dica allora: cosa fa nella vita?

CESCHEL — Curo la pubblicità di una ditta di condizionatori d'aria.

BONGIORNO — Se lo avessi visto per la strada, avrei detto che lei è un appassionato di musica moderna. Non so perché, ma quelli che sono appassionati di jazz moderno hanno qualcosa che li fa distinguere a prima vista; forse sono vestiti in un modo particolare, o è il modo di camminare. Cos'è che vi fa distinguere dagli altri?

CESCHEL — Siamo persone come tutte le altre.

BONGIORNO — Alcuni però sostengono che la vostra musica è talmente strana, intesa intimente diversa dal genere che piace alla maggioranza, che vi fa classificare come un mondo a parte. Forse perché ci vuole una preparazione particolare per gustare la vostra musica?

CESCHEL — Indubbiamente sì. Il jazz tradizionale uno lo subisce, col jazz moderno invece bisogna ragionare.

BONGIORNO — Questa sera faremo due chiacchiere con l'aiutino di alcuni esperti. Cominciamo quindi con le domande. (Il concorrente risponde a sette domande sul jazz moderno, presentategli con la partecipazione del quintetto italiano di Eraldo Volontè, del complesso americano del celebre sassofonista Lee Konitz e della cantante americana Carol Daniel. All'ottava domanda cade, non sapendo dire il nome dell'autore della composizione «Afro cuban jazz sweet», incisa da Machito).

MACCARRONE
(operette)

CAMPAGNOLI — Il signor Vincenzo Maccarrone, di Roma

BONGIORNO — Lei si presenta per la storia delle operette?

MACCARRONE — La musica della operette.

BONGIORNO — Cosa fa lei?

MACCARRONE — Sono impiegato statale.

BONGIORNO — E' un po' l'opposto del mondo che abbiamo presentato adesso, l'operetta. Finale ai tempi romantici di cent'anni fa. Ci racconti qualcosa del teatro d'operetta. Com'è nata?

MACCARRONE — L'operetta, cioè piccola opera, è nata nell'Ottocento. Ebbe gli inizi in Francia con Offenbach e in Austria con Suppé e Giovanni Strauss. Si cominciò a intercalare della prosa con carattere parodistico e sentimentale. Poi è venuta in Italia, dove si è diffusa rapidamente. Voglio ricordare tra i nostri autori il maestro Lombardo, che lavorò proprio qui a Milano, la fucina della operetta italiana.

BONGIORNO — Ormai si direbbe che l'operetta sia un po' scaduta.

MACCARRONE — E' un genere effettivamente sorpassato. Però non vuol dire che non si possa ritoccare, con aspetti diversi. La commedia musicale d'oggi è un po' un'operetta.

BONGIORNO — Domani debutterà a Milano una compagnia di operette. Alcuni interpreti verranno qui stasera: alcune domande gliele faremo col loro ausilio. In collegamento col telecinema assisteremo ad un duetto da una famosa operetta. Ci dovrà dire il titolo di questa operetta e i nomi dei due personaggi del duetto.

MACCARRONE — L'operetta è *La vedova allegra*. I personaggi Danilo e Anna.

BONGIORNO — Seconda domanda. L'affidiamo agli interpreti dell'operetta che debutterà domani a Milano, Sandra Ballinari, Enrico Dezan e Silvio Calderoni. Eseguiscono per lei un brano da una famosa operetta. Dovrà dire il titolo dell'operetta e il nome del suo autore.

MACCARRONE — Il conte di Lussemburgo di Fr. Lehar.

BONGIORNO — Terza domanda. Le leggo i titoli di cinque numeri musicali di una operetta: Fox d'amore, L'ultima bambola, Fox delle lanterne. Mi dica il titolo dell'operetta cui appartengono questi numeri musicali.

MACCARRONE — Cin-ci-là.

BONGIORNO — Quarta domanda. Sandra Ballinari e Enrico Dezan le cantano un brano di un'operetta. Mi dica il titolo di questa operetta.

MACCARRONE — La danza delle libellule.

BENIGNO — Quinta domanda. Ancora Sandra Ballinari ed Silvia Calderoni cantano per lei un brano. Vogliamo sapere il titolo e i nomi dei suoi autori.

MACCARRONE — Il paese dei campanelli, di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

BONGIORNO — Sesta domanda. In telecinema vedrà una scena da un'operetta di Mario Costa. Mi deve dire il titolo dell'operetta, in quale città si svolge l'azione e il nome dell'autore del libretto.

MACCARRONE — L'operetta è *Scugnizza*; la città, Napoli; l'autore, Carlo Lombardo.

BONGIORNO (fra gli scroscianti applausi del pubblico al concorrente. Bongiorno inizia la lettura della settima domanda di cui le prime parole si perdono nel frastuono) — ... Ci dica il titolo dell'operetta e il nome del musicista romantico.

MACCARRONE — *La danza delle tre ragazze*, di Franz Schubert.

BONGIORNO — Ottava domanda. Le elenco alcuni nomi di personaggi: Lilian, Anita, Max, don Pedro. Ci dica il titolo dell'operetta cui si riferiscono questi personaggi.

MACCARRONE — *La regina della rose*.

PALLADINO
(storia delle religioni)

CAMPAGNOLI — La signorina Linda Palladino, di Bari.

BONGIORNO — Ha risolto il suo problema questa sera, signorina?

PALLADINO — Quale problema?

BONGIORNO — Tutte le sere, dopo la trasmissione di «Lascia o raddoppia», la signorina Palladino scappa subito e non si lascia intervistare dai giornalisti perché deve andare subito a dormire. Dov'è che dorme, in un convento?

PALLADINO — In un pensionato di suore.

BONGIORNO — Le suore vogliono che, appena finisce la trasmissione, corra subito a casa. Sanno che ci vogliono dieci minuti di tempo ed esigono che rientri subito, altrimenti la chiudono fuori, vero?

PALLADINO — C'è questo pericolo.

BONGIORNO — Allora questa sera, dato che non più di quasi le dieci, rimarrà chiusa fuori. A meno che non l'aspettino, se per caso vedono la trasmissione.

PALLADINO — Sì, credo mi seguano alla televisione, hanno un apparecchio un po' guasto, ma spero che riescano a vedermi.

BONGIORNO — Domanda per 1 100.000 lire. Dei giudici di Sarnele, seguendo il Cinti, ci dica quanti furono questi giudici, il nome del primo e dell'ultimo, il nome del tre giudici che si distinsero particolarmente come valorosi guerrieri o eroi.

PALLADINO — I giudici furono cinque.

BONGIORNO — Qui è detto che sono dodici, quindi la sua risposta è sbagliata. Il primo e l'ultimo Ottoniele e Samuele; i tre che si distinsero Sedecone, Jefte e Sansone.

BONGIORNO — E' un vero peccato che questa sera, nel terzo anniversario di «Lascia o raddoppia», debba dare lettura di un comunicato ufficiale in cui si dice che ci hanno beffati. Ricorderete l'episodio del pastorello che, sbagliata una risposta, ottenne come premio di consolazione un'automobile «600». Dicemmo che l'automobile stessa era stata venduta all'asta. Purtroppo è successo un incidente. L'ultima offerta di un milione e mezzo è stata una scherzo. Durante la trasmissione di giovedì scorso infatti ci giunsero parecchie telefonate con offerta di cospicue somme a favore del pastorello per la «600». Una di esse annunciava che Fava, Ostorero di Milano intendeva acquistare per un milione e mezzo la Fiat «600» destinata al concorrente caduto. L'avv. Ostorero precisa ora che egli non ha mai telefonato.

Comunque posso dire che l'offerta precedente di 1 milione 850.000 è valida. Il signore battuto come si credeva dall'avv. Ostorero ha fatto sapere che è disposto a mantenere l'offerta. E' successo, inoltre, un altro caso commovente. Proprio venerdì scorso è entrata nei corridoi della Rai una signora, che non ha voluto dire chi fosse, ed con sua borsa ha tirato fuori 600 mila lire in biglietti da 10 mila, li ha contati uno per uno e li ha regalati al pastorello, quindi se n'è andata via. Il direttore di una compagnia di assicurazioni di Roma ha scritto infine che al pastorello Michele regalerà un intiero gregge di pecore.

In occasione di questo terzo anniversario di «Lascia o raddoppia», ho voluto la prova di quanto sia seguita la trasmissione e di quanto si sappiano commuovere gli italiani.

Ora siamo al terzo anniversario, e sono veramente contento di essere arrivato. Non so se arriveremo al quarto. Forse è ora di cambiare rubrica. Se non è ora, ci rivedremo di nuovo un altr'anno.

Il funzionario statale Vincenzo Maccarrone ha risposto senza incertezze tutte le domande su una materia nuova: la storia dell'operetta.

DIETRO LE QUINTE DEL TEATRO DELLA FIERA

Colloquio telefonico di Mike col direttore generale della Rai

Il prof. Arata avrebbe promesso a Bongiorno che la rubrica "Lascia o raddoppia„ sarà continuata - Finora distribuiti gettoni d'oro per mezzo miliardo di lire

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Potenza di «Lascia o raddoppia». Secondo i dirigenti riferisce ieri sera dall'emozionantissimo Mike Bongiorno durante il discorsetto patetico-commemorativo (il telequiz ha festeggiato ieri sera il suo terzo compleanno), un italiano su novanta, ha inviato agli studi milanesi la sua brava domanda di ammissione al gioco televisivo. Sembra un dato incredibile e, invece, corrisponde alla più assoluta realtà: durante quasi tre anni, negli uffici di «Lascia o raddoppia» sono giunte 511.000 domande. In Italia siamo in 45 milioni. Facile quindi dedurre che in ogni gruppo di novanta italiani, compresi i bambini in fasce e i vecchi degli ospizi, c'è stato o c'è una persona che aspira ai gettoni d'oro del telequiz.

In occasione del terzo anniversario della sua rubrica, Bongiorno ha voluto rendere noto un vero e proprio bilancio. Abbiamo così appreso che se le domande di partecipazione al gioco hanno superato il mezzo milione, i concorrenti passati davanti agli obiettivi delle telecamere sono stati in tutto. Di essi, 81 hanno vinto i cinque milioni del premio finale; 15, i due milioni e mezzo; 8 il milione e 250 mila lire; 3, trentacinquemila lire; 71, quarantamila lire, vale a dire un solo gettone d'oro. Le automobili distribuite come premio di consolazione sono state 77: 53 «600» e 24 «1400». Alle «Sfida al campione» sono comparse tredici coppie di giocatori. Soltanto cinque vecchi campioni di «Lascia o raddoppia» sono, però, riusciti a mantenere il titolo; e precisamente: Giambuzzi Mariannina, Duroni, la Galiotti, la Bolognani e Gianna Ferrero. I gettoni d'oro distribuiti alla «Sfida» sono stati 416 del valore di 75 mila lire; 15 da 50 mila lire e 5 da quarantamila lire. Il tutto per 31 milioni e 200 mila lire. La somma globale distribuita dal telequiz del giovedì sera, fra «Lascia o raddoppia» e «Sfida al campione» sfiora il mezzo miliardo: esattamente 477 milioni e 500 mila lire.

Il vero trionfatore della serata di ieri, più che il telequiz, è stato Mike Bongiorno. Il presentatore ha ricevuto complimenti da tutti: pubblico, giornalisti, dirigenti. A un certo momento ha telefonato da Roma il direttore generale della Rai-tv, Arata, che, dopo aver vivamente complimentato con Mike Bongiorno per il suo commosso discorsetto, lo ha poi bonariamente rimproverato per aver detto che probabilmente quello di ieri era l'ultimo compleanno del telequiz. «Non dovevate dire una cosa del genere — sembra abbia esclamato Arata — le nostre inchieste affermano che "Lascia o raddoppia" è forse ancora la rubrica più seguita. Non abbia timore quindi che assisteremo anche al quarto, al quinto e magari anche al sesto anniversario del telequiz».

Bongiorno, che a sangue freddo non è secondo a nessuno, ha preso la palla al balzo e ha risposto al Arata che lui è ben felice che il telequiz continui, ma che, comunque, è tempo di pensare a ritocchi e innovazioni. Il presentatore non poteva scegliere il momento maggiormente favorevole. Da quanto si è poi potuto apprendere, sembra che il direttore generale della Rai-tv si sia dichiarato d'accordo con Bongiorno sul fatto che «Lascia o raddoppia» ha bisogno di essere vivificata da idee nuove. Arata ha poi detto a Bongiorno che discuterà volentieri con lui di queste cose la prima volta che capiterà a Milano. E sembra che ciò avverrà il 6 dicembre prossimo.

Ieri sera Bongiorno ha avuto elogi e soddisfazioni su tutta la linea. Alla fine della trasmissione sono andati a complimentarsi con lui anche i dirigenti della tv milanese: gli stessi, cioè, che con il presentatore avevano vissuto una settimana di «guerra fredda». Bongiorno, infatti, per il terzo anniversario del telequiz voleva fare le cose in grande — convocare i più noti campioni del telequiz, rivedere con inserti filmati le fasi più emozionanti del gioco, brindare coi giornalisti davanti alle telecamere. I dirigenti si sono opposti, e si è finito per non far nulla. Di qui il rammarico di Mike che non si è nemmeno presentato al brindisi che nel pomeriggio è stato offerto alla stampa milanese. Ieri, però, dopo la trasmissione, la pace è stata fatta. Presentatore e dirigenti hanno finito per andare insieme a bere.

Il compleanno del gioco televisivo ha fatto passare in seconda linea i concorrenti, per i quali, per la verità, la serata non è stata eccessivamente felice. Su tre aspiranti milionari, infatti, due sono stati bocciati e la «Sfida al campione» è stata un'altra volta rinviata per mancanza di tempo. Ha passato l'esame l'esordiente appassionato di operette Vincenzo Maccarrone ed è invece caduto proprio all'ottava domanda, alla soglia cioè della promozione, l'esperto di «jazz» Carlo Ceschel. Eliminata dal gioco è stata pure la maestrina barese Linda Palladino che rispondeva a domande sulle religioni vive. La signorina Palladino ha già annunciato che presenterà ricorso (ecco un dato che manca al bilancio di Bongiorno: quanti sono stati i ricorsi?) perché, come si sa, la domanda che le è stata fatale non farebbe contemplata nei testi consentiti. La decisione sul caso spetta comunque agli esperti.

Camillo Brambilla

Il primo esordiente Carlo Ceschel è caduto ieri sera all'ottava domanda sulla musica jazz.

Linda Palladino, la maestrina di Bari, bocciata ieri sera sulle religioni vive.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul programma nazionale alle 21 *Concerto sinfonico* diretto da Carlo Franci - Sul Secondo (ore 17) *Stretta la foglia* - Alla tv (ore 21) *Il grande viaggio* commedia di Robert Sheriff

VENERDI' 28 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,2, Torino m.d. I) — Ore 13: Giornale - Cantilene - 13,20: Album musicale - Lamberto e Jacobbe (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana: «La casa della vita» di Mario Praz, a cura di Raffaello Bellucci - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Ellington ne musica, a cura di Angelo Nizza - XVII. Gli assi di Dollar Bill e voci - 17: Giornale - Programma per i giovani: «Sirenetta dir Lapi», romanzo di Massimo D'Azeglio. Adattamento di Ely Walter y Rivera, riveduto da Ugo Amodeo (Terzo ed ultimo episodio) - 17,30: Pace che vai cercando: rita trovi - 17,45: Cremeri il suo valzer, a cura di Florian Zimiski - L'orologio del cane - 18,15: Complesso cameristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 18,30: Quando questo tempo sarà volato, cantiamo e vendemmi di sassi in ogni paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Gennaro De Paoli - 19,30: Tutti in libreria: «La storia del F.B.I.», di Don Whitehead, a cura di Michele Rancheschi; «Al di là del ponte» di Graham Greene, a cura di Roberto Amoni - 19,45: Le voci dei lavoratori - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto, serata musicale

Ore 21,05: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Franci, con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini. Auberi: Fantasia op. 8, per pianoforte e orchestra; Honegger: Concertino per pianoforte e strumenti; Allegro molto moderato, Larghetto sostenuto, Allegro finale; Simoni: n. 4 in re minore, op. 98; Allegro non troppo, Andante moderato, Allegro giocoso, Allegro energico e appassionato, Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo (circa) Passi inediti - 22,30: Fantasia musicale - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.d. II, Alessandria Biella, Cuneo m. 196,1) — Ore 13: Canzoni Carosone - Fiorii istantanee canore - 13,30: Giornale - 13,45: Arcadia a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,30: Ritmi pittoreschi: quadrante della musica orientale - 14,45: Concerti di Olga Iberian Scarpa - 14,55-15: Trasmissioni regionali - 14,40: Intervallo musicale - 15: Giornale - 15,15: Orchestra diretta da Pino Calvi - 15,45: Appuntamento con George Feyer - 16: Tre pagine: Schubertiani Anna Maria Speciali all'Istituto Centrale del Restauro - Ilya David e Igor Gabrilli, Duetti Concerto in re minore, per due violini e orchestra d'archi (Orchestra di Lipsia diretta da Franz Konwitschny); Partiti Sonata trio in do maggiore per due violini e basso continuo - Diego Calzavara e Anche parti»; Riasumo di Giovanna Scuiler - 17: Ugo Tognazzi e Cupier Chantal in: «Storia in foglia», rivista di Paolo e Cicchellini. Musiche originali di Giorgio Faber, Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma, Orchestra diretta da Peppe Micheta, Regia di Riccardo Mantoni - 18: Giornale - Italia sera sud - 19: Chiesa sonare: Attorno Peugeot: Le repubbliche marinare: Venezia, regina del Mediterraneo, Alfio Frajese: Introduzione alla matematica: Facilitazioni di calcolo - 19,50: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Passo ridotto: serata musicale in miniatura - Nella, parole e musiche: un programma di Indro Montanelli, Dirige di Arrigo Frà.

Ore 21: **Gran gala** spettacolo musicale di Armando Trovajoli. Presenta Lidia Pasquini - Al termine: Tregenda di Canzonissima - Ultime notizie - 22: «Sette se la disputano», incitazio dell'Epifonio - Settanta a cura di Enzo D'Arrigo, Seconda puntata: "La straniera". Componenti di prima di Trieste, regia di Eugenio Salussolia - 22,30: Parliamone insieme - 23-23,30: Sfoglio - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 419,5, Torino m.d. III) — Ore 10: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Luigi Boccherini: Trio in fa minore op. 95, n. 1; Trio in mi maggiore op. 38 n. 3 - 10,30: La Rassegna: Studi religiosi, a cura di Benvenuto Matteucci - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera: Ludwig van Beethoven (1770-1827): La Consacrazione della Casa op. 124; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Racconti inediti per la Radio: «L'enfant malade» di Colette, Traduzione di Laura Rita. Regia di Nino Meloni - 22,30: Musica Reale: Trois poèmes de Mallarmé; Karlheinz Stockhausen: Klavierstücke; Igor Strawinsky: Pribaoutki (Chansons plaisantes) - 22,50: «La lezione», dramma comico di Eugène Jonesco.

TELEVISIONE

Ore 14-18,30: Scolastica (Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale, 1a: Osservazioni scientifiche (prof. Arturo Falaschi); 14,40: Storia del Educazione civica (prof. Paola De Martino) - 17-18: La tv dei ragazzi: L'Opera dei Pupi siciliani diretta da Francesco Solisi fanni presenta: «La morte di Ruggero e ovvero e Orlando disfiorge i Saraceni», Ripresa televisiva di Andrea De Stefani - «Corky, il ragazzo del circo»: "Aquila Bianca", telefilm. Regia di Robert G. Walker. Interpreti: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery - 18,30: Telescuola (edizione del pomeriggio) - 19,45: Tal e gli altri: settimanale di vita femminile. Rassegna di Carla Ragionieri - 19,30: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori - 19,45: Biglietto d'invito all'Accademia di Roma: Duali antichi maestri ai giovani attori. Telecamera Luciano Emmer, realizzazione di Gian Maria Tabarelli - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Il grande viaggio», commedia in tre atti di Cedric Robert Sheriff. Traduzione di Alessandro De Stefani. Adattamento televisivo di Sergio Pallavi e Ricardo Rizzi. Interpreti: Raoul Grassilli, Giulio Rosetti, Carlo Tosi, Carlo Palmer, Stefano Sibaldi, Mario Ferrari e altri. Regia di Silverio Blasi. La vicenda si svolge durante gli ultimi mesi della prima guerra mondiale in una trincea avanzata, fra un piccolo gruppo di ufficiali inglesi. Il capitano Hanbope è il giovane, simpatico comandante di quel reparto, molto amato dai suoi soldati, anche se — per cavarsi un pericoso scollo di cervi che talvolta gli fa cadere di essere sul-l'orlo della pazzia — ricorre troppo spesso all'alcool. Ad aggravare la situazione di Blandhope arriva un ufficiale, Raleigh, fratello della sua fidanzata, conoscerlo in collegio e che ha sempre nutrito per lui, di qualche anno più maturo, una ammirazione addirittura fanatica. Blandhope, che sa di non essere più l'esemplare collegiale di trita per la premiata di Raleigh, al quale farà portare mostrare il deplorevole quadro della sua decadenza morale e fisica, che sarà certamente comunicato alla fidanzata, e quindi tratta duramente il giovanissimo Raleigh, che teme compromettere in un altro ufficiale, Osborne, con cui troverà la morte in un colpo di mano. Il giorno prima dell'azione Raleigh e Osborne discutono versi di Shakespeare. Raleigh, infine, mostra che per morire, ritrovare in Blandhope il suo «vecchio amico Dandie» - Al termine: Telegiornale

SABATO 29 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - Cremona - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestre De Martino e Umiliani - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Musiche di G. Rossini - 17: Giornale - Sorella Radio - 17,45: Alle prime armi... i racconti di Hoffmann» di Offenbach - 18,45: Università Marconi - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Milano musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Mio figlio ha un grande avvenire», radiodramma di A. Casella - 22: Orizzonti italiani della musica leggera - 22,45: Vetrina del disco - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizia del mercato - Alimentazione dei suoni - 9,30: Il libello - 10: Appuntamento alle dieci - 15: Canta Claudio Villa - 15,30: Giornale - 15,55: Fantasia - 16,30: Scherzi e ritmi - 16,45: Giradisco - 18: Giornale - 18,15: Pentagramma - 18,45: Finale *F. «Filosseno Cox»*, romanzo di C. Raffini - 19,30: Orchestra Angelini e Fragna - 19: Il salotto di Chiara unico - 19,30: Milano musicale - 20: Radiosera - 20,30: Club 51 e Andrea Chénier», opera di U. Giordano - Ultime notizie - Sipariatto.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Passaporto n. 3 - 19,10: Lettere alla tv - 19,50: Qualche parola in più - 20: Incontri nel Carpano - 20,15: Tripoli '58 - 20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il Musichiere - 22: «Canta al vento», romanzo (secondo) di Gwen Bristow - Telegiornale

DOMENICA 30 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cremona - 8,30: Trasmissioni religiose - 9,30: Messa - 10,30: Concerto di musica sacra - 11,30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci - 12,30: Il discobolo - 13,35: Fantasia - 14,30: Radio primavera: quadrante della musica orientaleggiante - 14,45: Intermezzi e romanze da opere - 15: Giornale - 15,15: Orchestra diretta da Pino Calvi - 15,45: Appuntamento con George Feyer - 16: Tre pagine: Schubertiani Anna Maria Speciali all'Istituto Centrale del Restauro - Ilya David e Igor Gabrilli, Duetti Concerto in re minore, per due violini e orchestra d'archi (Orchestra di Lipsia diretta da Franz Konwitschny); Partiti Sonata trio in do maggiore per due violini e basso continuo - Diego Calzavara e Anche parti»; Riasumo di Giovanna Scuiler - 17: Ugo Tognazzi e Cupier Chantal in: «Storia in foglia», rivista di Paolo e Cicchellini. Musiche originali di Giorgio Faber, Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma, Orchestra diretta da Peppe Micheta, Regia di Riccardo Mantoni - 18: Giornale - Italia sera sud - 19: Chiesa sonare: Attorno Peugeot: Le repubbliche marinare: Venezia, regina del Mediterraneo, Alfio Frajese: Introduzione alla matematica: Facilitazioni di calcolo - 19,50: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Passo ridotto: serata musicale in miniatura - Nella, parole e musiche: un programma di Indro Montanelli, Dirige di Arrigo Frà.

Ore 21: **Gran gala** spettacolo musicale di Armando Trovajoli. Presenta Lidia Pasquini - Al termine: Tregenda di Canzonissima - Ultime notizie - 22: «Sette se la disputano», incitazio dell'Epifonio - Settanta a cura di Enzo D'Arrigo, Seconda puntata: "La straniera". Componenti di prima di Trieste, regia di Eugenio Salussolia - 22,30: Parliamone insieme - 23-23,30: Sfoglio - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 419,5, Torino m.d. III) — Ore 10: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Luigi Boccherini: Trio in fa minore op. 95, n. 1; Trio in mi maggiore op. 38 n. 3 - 10,30: La Rassegna: Studi religiosi, a cura di Benvenuto Matteucci - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera: Ludwig van Beethoven (1770-1827): La Consacrazione della Casa op. 124; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Racconti inediti per la Radio: «L'enfant malade» di Colette, Traduzione di Laura Rita. Regia di Nino Meloni - 22,30: Musica Reale: Trois poèmes de Mallarmé; Karlheinz Stockhausen: Klavierstücke; Igor Strawinsky: Pribaoutki (Chansons plaisantes) - 22,50: «La lezione», dramma comico di Eugène Jonesco.

TELEVISIONE

Ore 14-18,30: Scolastica (Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale, 1a: Osservazioni scientifiche (prof. Arturo Falaschi); 14,40: Storia del Educazione civica (prof. Paola De Martino) - 17-18: La tv dei ragazzi: L'Opera dei Pupi siciliani diretta da Francesco Solisi fanni presenta: «La morte di Ruggero e ovvero e Orlando disfiorge i Saraceni», Ripresa televisiva di Andrea De Stefani - «Corky, il ragazzo del circo»: "Aquila Bianca", telefilm. Regia di Robert G. Walker. Interpreti: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery - 18,30: Telescuola (edizione del pome

ULTIME NOTIZIE

DOPO I CLAMORI DI IERI A MONTECITORIO

Un'altra manovra dei gruppi d'opposizione

Per mettere in difficoltà il governo hanno deciso di chiedere la "verifica„ della maggioranza - Lo scoglio delle sette lire della "soprattassa Suez„ sulla benzina - Continua al Senato la discussione del decreto per la liberalizzazione dei mercati generali

Roma, venerdì sera.

Le opposizioni si accingono a chiedere in Parlamento la «verifica della maggioranza». Che cosa questo significhi è presto detto: si tratta, sostanzialmente, di un voto di sfiducia nel governo su una determinata mozione o su un argomento ben preciso. In altri termini, l'opposizione vuole che il governo dimostri al Paese di avere in Parlamento (e particolarmente alla Camera dei deputati) quella maggioranza che ottenne all'atto dell'insediamento.

L'occasione, diremo così politica, è stata data dal rifiuto dei repubblicani di entrare a fare parte della maggioranza dopo il congresso di Firenze. Ma, forse, si tratta di altro. E ha la certo qual modo stupito che il problema sia stato avanzato per primo proprio da Covelli, che all'atto della costituzione del governo aveva dimostrato una qualche condiscendenza, fino al punto che s'era discusso a lungo, fra i monarchici nazionali, se astenersi o no. Poi era prevalsa la tesi di passare alla opposizione, ma finora era stata una opposizione, questa dei monarchici nazionali, sempre all'acqua di rose. Ogni volta, infatti, ch'era in gioco una votazione impegnativa, si avevano vuoti nelle file, invero non molto folte, dei deputati del p.n.m.

Non è nota la vera ragione che ha spinto ora Covelli a schierarsi decisamente contro il governo, ma la destra dello schieramento politico si ha abituati a questi improvvisi mutar di umori.

Naturalmente alla iniziativa dei monarchici si sono subito affiancati tutti gli altri gruppi dell'opposizione. Dei missini è superfluo dire: e quanto ai monarchici popolari, non vi possono essere dubbi, dato che Lauro, più ancora di Covelli, non ha mai nascosto la propria avversione al bipartito.

I liberali si sono detti anche essi favorevoli: l'on. Cortese, ad esempio, ha ricordato maliziosamente che il suo partito fa un'«opposizione costituzionale» e quindi non può che rallegrarsi ogni qualvolta si «verifica» costituzionalmente la maggioranza governativa. Domani si apre il congresso nazionale del p.l.i. che tra l'altro prenderà sull'argomento una posizione ufficiale. Stamane a via Frattina si è riunita, invece, la direzione, alla quale l'on. Malagodi ha esposto le grandi linee della relazione che domani, appunto, terrà al congresso. Naturalmente Malagodi ha confermato la netta opposizione dei liberali al governo, respingendo così l'invito che l'on. Fanfani gli aveva rivolto perché «ammorbidisse» il suo atteggiamento.

Prima di arrivare alla «verifica» della maggioranza, la prossima settimana il governo sarà sottoposto ad un'altra dura prova, quando andrà in discussione il mantenimento delle sette lire della «sovrattassa Suez» per la benzina. La promessa del governo di abolire completamente la sovrattassa a partire dal 1° luglio '60 è stata giudicata dall'opposizione come un accorgimento tattico, neppure molto brillante, per cercare di superare le difficoltà che incontrerà nella votazione. Né sembra possibile che i deputati democristiani che avversano il governo — e che hanno dimostrato questa avversione votandogli contro — possano mutare opinione dopo l'invito che ieri Fanfani ha loro rivolto parlando al gruppo d.c. A quel che sembra, egli ha usato un linguaggio molto duro nel chiedere ai suoi deputati una maggiore compattezza: ma sono proprio tale linguaggio e gli atteggiamenti drastici della segreteria che gli oppositori di Fanfani rimproverano a Piazza del Gesù e quindi al presidente del Consiglio.

Comunque, la «verifica della maggioranza» chiesta dalle opposizioni, avvenendo con voto palese, non consentirà alcuna possibilità ai «franchi tiratori». Tuttavia, se sulla carta democristiani e socialdemocratici (con l'astensione dei repubblicani e dei tre altoatesini) possono contare su una maggioranza di due o tre voti, non è da escludere che vi possano essere, al momento del voto, dei vuoti incolmabili, e perciò il governo potrebbe trovarsi in grande difficoltà.

Ieri è iniziata la discussione in Senato del decreto sulla liberalizzazione dei mercati contro il quale vi è ferma opposizione da parte delle sinistre, mentre molti sono gli stessi democristiani che non ritengono efficiente la legge. I comunisti addirittura accusano di incostituzionalità il decreto, in quanto niente avrebbe giustificato l'urgenza di ricorrere a una siffatta misura, e parlano di adire la Corte Costituzionale per far annullare la legge una volta che essa fosse approvata. Ma sulla liberalizzazione dei mercati il Governo otterrà una larga maggioranza, in quanto solo i socialcomunisti faranno per votare contro.

Alla Camera oggi si tiene seduta alle 16 e si riprende lo stesso ordine del giorno che ieri non fu possibile attuare per la gazzarra provocata dall'estrema sinistra sulla richiesta di un deputato democristiano di votare a scrutinio segreto l'inversione dell'ordine del giorno che i comunisti chiedevano, per bloccare alcune autorizzazioni a procedere in giudizio contro deputati della loro parte. Leone ha avuto parole molto dure nei confronti dei comunisti, sino al punto di ancunciarli di «voler trasformare il Parlamento italiano in una taverna». Vi furono proteste, scambi di ingiurie, parole grosse verso la presidenza, prontamente rintuzzate, e, alla fine, l'uscita degli esponenti della sinistra dall'aula in atto di protesta. Così per ben due volte mancò il numero legale e, a norma del regolamento, la discussione fu rinviata a questo pomeriggio.

Pellecchia

Scossa di terremoto stamane a Genova

Genova, venerdì sera.

Alle ore 10,40 di stamane è stata avvertita a Genova una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio. Nessun danno alle cose e alle persone.

Re Baldovino del Belgio ha ricevuto nel palazzo reale di Bruxelles padre Pirò al quale è stato assegnato recentemente il Premio Nobel per la pace. (Telefoto)

LA DONNA STRANGOLATA A ROMA

E' veramente il Ghiani il sicario del Fenaroli?

(Segue dalla 1ª pagina)

però, va considerato piuttosto fragile. La sera del 18 settembre ricorreva la festa di San Nicola. Raoul Ghiani, alla sera, era solito frequentare il bar di viale Cani Zugna 44. L'agente di custodia Vito Cilli, in servizio al carcere di San Vittore, entrò nel bar e offrì da bere agli amici, una decina di giovani, assidui frequentatori. Era una specie di addio al celibato: il giorno dopo l'agente si è sposato.

Fra coloro che hanno partecipato alla bevuta vi era anche il Ghiani? Il Cilli non se lo ricorda. Anche il proprietario del bar, Giovanni Catanoso, non può essere preciso. Nel viavai, infatti, l'arresto di Raoul Ghiani è al centro delle discussioni. Non si parla d'altro. Sono convinto più gli innocentisti che i colpevolisti. Quanti hanno avuto modo di conoscere il giovane siciliano-emiliano sostengono: «E' un giovane per bene, modesto, discreto. Impossibile che abbia ucciso. Non è capace di fare male ad una mosca».

Gli avvocati Vindimitro e Franz Sarno, difensori del giovane, si sono trasformati in detectives. Questa mattina si sono recati nel bar di via Cani Zugna. Tra i frequentatori assidui cercano qualcuno dalla memoria di ferro che possa ricordare e dire con precisione: «Sì, quella sera del 18 settembre Raoul Ghiani era qui ed ha bevuto con noi per festeggiare il Cilli che dava l'addio al celibato».

Raoul Ghiani intanto, detenuto a San Vittore in una cella isolata del quinto raggio, attende tranquillo la sua sorte. Quando sarà trasferito a Roma? Questa domanda è stata posta ieri sera al dottor Scirè: il funzionario di polizia non ha saputo dare una risposta. Il giovane, attraverso la spioncina della porta della cella, non viene mai perso di vista: è sottoposto ad una continua sorveglianza.

Quella di ieri, per i magistrati che stanno conducendo l'inchiesta, è stata una giornata interlocutoria. Alle 9, il dott. Modigliani ed il dott. Felicetti, che svolgono i loro interrogatori nella stanza 121 del Palazzo di Giustizia, avevano convocato per le ore 9 il fratello del geometra Giovanni Fenaroli, cioè l'ing. Giuseppe Fenaroli.

Solo alle 13 però l'hanno ricevuto. Gli è stato fatto osservare che, dato il suo legame di parentela con l'imputato, egli poteva anche rifiutarsi di rispondere. L'ing. Fenaroli si è dichiarato pronto a collaborare nell'interesse della Giustizia. Gli sono state rivolte domande sulla «mania assicurativa» del fratello (il quale aveva l'abitudine, a quanto pare, di dare in premio polizze assicurative ai dipendenti meritevoli: questo fino al 1947, quando i due fratelli Fenaroli lavorarono insieme). Il merito alle attività di Giovanni Fenaroli, Pingegnere non si è molto dilungato. I giornali hanno pubblicato fatti e misfatti della «Fenaroli impresa».

Fatto sunno: pare che fra le conoscenze, e le amicizie, del geometra vi fosse anche quel Joe Pici, il notissimo gangster italo-americano. Giuseppe Fenaroli ha concluso affermando di non essere mai stato al corrente di «sconfortevole» extra coniugali del fratello, e di non conoscere le clausole dell'ultimo contratto assicurativo da questi stipulato.

I giudici hanno ricevuto in seguito Mario Bucci Bernasconi, l'ex-amico di Amalia Ingoglia, il quale, quando la donna l'aveva soppiantato con il Fenaroli, aveva preso a schifo quest'ultimo. Il Bernasconi era stato fermato il 30 settembre, in seguito al delitto; ma aveva fornito un alibi di ferro: la sera dell'uccisione di Maria Martirano era al ristorante «Mariano» di piazza Beccaria, a Milano.

Oggi il confronto delle impronte digitali

ROMA, venerdì sera.

Proveniente da Milano è giunto ieri sera a Roma un sottufficiale di polizia che recava le impronte digitali di Raoul Ghiani.

Stamane, all'Istituto superiore di polizia scientifica che, diretto dal dott. Marrocco, ha sede all'Eur, ha avuto luogo il confronto delle impronte rilevate nell'appartamento della signora Martirano con quelle del Ghiani. Tra i due tipi di impronte v'è una certa differenza di «chiarezza». Le prime sono più «vaghe» rispetto alle seconde, direttamente rilevate sulla persona del presunto omicida. Ciò comporta una qualche difficoltà nel confronto. Tuttavia quei rilievi di creste papillari o plantari che non fossero perfettamente «leggibili» verranno ingranditi fotograficamente, fissati su lastre e smaltati di modo che l'esame con le impronte rilevate direttamente avvenga nelle migliori condizioni. Per condurre a termine queste operazioni la polizia scientifica può impiegare un tempo variabile da mezz'ora a tre giorni.

Sepolto fino al collo per una frana in uno scavo

Alessandria, venerdì sera.

In piazza Carlana, il rione Cristo, mentre si procedeva stamane a lavori di scavo per una nuova costruzione, improvvisamente il terreno è franato, seppellendo fino al collo il muratore Giovanni Porta, di 52 anni. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco i quali, dopo due ore di lavoro, sono riusciti a liberare lo sventurato.

Una penale di 23 milioni chiesta a Maria Caniglia

La cantante sospese al secondo atto la rappresentazione della Tosca al teatro di Grosseto - Le accuse del direttore dell'Accademia dell'Opera di Roma

Roma, venerdì sera.

Il celebre soprano Maria Caniglia è stato citato in tribunale dal prof. Michele Anniechiarico, titolare dell'Accademia teatrale dell'Opera di Roma, che le ha chiesto il pagamento di 23 milioni 120 mila lire per inadempienza contrattuale.

Il prof. Anniechiarico, nella sua citazione, ha dichiarato che il 27 ottobre scorso gli giunse, nella sede dell'Accademia, un decreto ingiuntivo per il pagamento di 280 mila lire, richiesto da Maria Caniglia per inadempienze contrattuali dell'Accademia nei suoi confronti.

Il prof. Anniechiarico ha affermato che la Caniglia ha ottenuto tale decreto sorprendendo in buona fede del magistrato «maliziosamente tacendo la sua grave inadempienza contrattuale verso l'Accademia». Ella, infatti, avrebbe interrotto, senza giustificato motivo, la rappresentazione della Tosca al secondo atto al teatro di Grosseto.

L'inadempienza della Caniglia cagionò — secondo l'Anniechiarico — gravi danni morali e materiali all'Accademia, perché interruppe il ciclo delle rappresentazioni, portando un considerevole discredito all'iniziativa nel campo artistico in Italia ed all'estero.

Il titolare dell'Accademia ha inoltre precisato al tribunale che per i manicati introiti della Tosca, si è calcolato un danno di 3 milioni 120 mila lire, ed altri 20 milioni sarebbero sfumati — a causa dell'incidente — per mancati contratti relativi alla stagione lirica '58-'59.

Secondo l'Anniechiarico, infine, Maria Caniglia richiese la ingiunzione delle 280 mila lire per prevenire l'azione giudiziaria che l'Accademia stava per iniziare nei suoi confronti sperando — attesta il titolare dell'Accademia — di poter assumere anche in questa vicenda il ruolo di attrice!».

Michele Anniechiarico ha pertanto chiesto al tribunale di dichiarare nullo il decreto ingiuntivo richiesto dalla Caniglia, e di condannarla al pagamento dei 23 milioni e 120 mila lire, oltre alle spese di giudizio ed ai danni.

Un disastro ferroviario scongiurato a Pescara

La presenza di spirito di un casellante che fa scoppiare dei petardi per avvertire il macchinista di un ostacolo sui binari: due macchine con otto uomini a bordo

Pescara, venerdì sera.

Quattro fragorosi scoppi hanno attirato l'attenzione del macchinista Franchetti che ieri sera, alle 18,30 circa, conduceva verso Pescara il «diretto 774» proveniente da Roma. Gli scoppi erano dei petardi regolamentari e volevano significare l'imminenza di un pericolo. Il macchinista dava immediatamente mano al freno rapido per bloccare il treno. In quel momento — erano le 18,37 precise — il convoglio si trovava in prossimità del passaggio a livello di S. Bucato, a chilometri 6,640 da Pescara. La frenata faceva rallentare la corsa del convoglio, composto di una decina di vetture oltre il bagagliaio, ma non sufficientemente per evitare l'ostacolo che si trovava sui binari: si udiva da prima uno schianto attutito, poi uno fragoroso. Appena il treno si fermava, al passaggio a livello era un accorrere di gente verso la locomotiva.

Due automobili, nel momento in cui il casellante stava abbassando le sbarre, erano giunte a grande velocità dalla direzione di Roma verso Pescara: un'«Aprilia» targata Roma 153948 e una «1100» pure targata Roma, recante il numero 372607. Le due macchine avevano già superato la prima sbarra e anziché sorpassare l'altra si infilavano tutte e due due lungo la strada ferrata, probabilmente essendo stati i piloti ingannati dal riverbero dell'asfalto bagnato a causa della pioggia diretta. Il casellante Camillo Tacconella, di 44 anni, intuendo il pericolo immediato per l'arrivo del treno, correva incontro al treno stesso agitando la lanterna e facendo scoppiare i petardi. Sono stati quegli scoppi a richiamare l'attenzione del macchinista e far sì che il convoglio giungesse sul posto a velocità molto ridotta.

La gente accorsa verso la locomotiva aveva la grande sorpresa di vedere la sola «1100», tutta fracassata, poggiata su di un lato lungo la scarpata mentre degli occupanti — quattro persone — nessuna traccia, essendosi allontanate prima che il treno piombasse loro addosso. Della «Aprilia» pure nessuna traccia. Testimoni oculari — che hanno potuto prendere i numeri delle targhe grazie ai fari di un autotreno fermo davanti alle sbarre del passaggio a livello — hanno asserito che la macchina appena urtata dalla locomotiva è stata sospinta leggermente in avanti cosa questa che le ha permesso di scavalcare una cunetta e portarsi sulla nazionale e ripartire a grande velocità, scomparendo ben presto agli occhi dei presenti esterrefatti. Il treno non aveva riportato danni agli impianti, riprendeva poco dopo la sua corsa verso la vostra città.

Sul posto si portavano immediatamente alcuni ingegneri delle FF.SS, nonché il tenente Poli della polizia stradale di Chieti e alcuni agenti della polizia ferroviaria di Pescara. Si presume che le due macchine che procedevano a grande velocità siano di provenienza furtiva: non si spiegherebbe altrimenti la fuga degli automobilisti. Nel corso della notte sono stati diramati fonogrammi alle varie questure e ai carabinieri onde rintracciare la «Aprilia» a bordo della quale erano quattro persone oltre le quattro che si trovavano sulla «1100». Tra i testimoni oculari della cinematografica scena, era il giudice Romandini, del tribunale di Chieti. Senza la prontezza di spirito del casellante Tacconella, che ebbe già altre due volte occasione di salvare da sicura morte due camionisti e cinque studenti, ieri sera poteva accadere una sciagura terrificante.

Gli emigranti avranno gratis il passaporto

Roma, venerdì sera.

Gli emigranti non dovranno più pagare nessuna tassa per ottenere il passaporto, lo avranno cioè gratuitamente. Questo stabilisce un progetto che è stato approvato stamane dalla Commissione degli Esteri della Camera in sede legislativa, sostituendosi cioè all'assemblea plenaria. L'onere che deriverà all'Erario da questo provvedimento viene calcolato in due miliardi di lire.

La stessa Commissione ha approvato un altro progetto per cui gli emigranti potranno compiere ogni anno un viaggio in Italia con un biglietto ferroviario a riduzione del cinquanta per cento. I due provvedimenti attendono ora la sanzione del senatori, che non potrà mancare.

Un precedente valido per il duchino francese e la subrettina inglese

Convalidato in Scozia il matrimonio di una minorenne fuggita di casa

L'avvocato patrocinatore ha detto: "A 16 anni una ragazza da noi può guidare l'auto - Sarebbe assurdo impedirle una cosa tanto meno pericolosa quale quella di sposare l'uomo che ama„

Nostro servizio particolare

Edimburgo, venerdì sera.

Già considerata la «Mecca» degli innamorati contrastati, la Scozia ne diventerà ben presto il paradiso dopo la sentenza pronunciata ieri dall'Alta Corte scozzese nella causa promossa da Roland Blickbeck di 21 anni e Theresia Zuidinga, graziosa olandesina di diciannove.

I quattro giudici della prima sezione dell'Alta Corte di Scozia sotto la presidenza di sua onore il lord presidente Clyde hanno deciso che in base alla legge scozzese chiunque abbia superato i sedici anni di età può contrarre matrimonio in Scozia anche se nel Paese di cui ha la cittadinanza la legge pone come condizioni per le nozze dei minori il consenso di chi esercita la patria potestà.

La Corte era stata chiamata a decidere se Theresia Zuidinga può o no sposare il fidanzato Roland Blienbach assieme al quale fuggì in Scozia due anni or sono appunto perché i suoi genitori non volevano che sposasse l'innamorato. A quell'epoca Theresia aveva diciassette anni e suo padre non esitò a denunciarla per furto quando, visto vano ogni altro sistema per costringerla a tornare in Olanda, sua terra natale, cercò di ottenere che in autorità di Scozia la estradassero. Ma il Segretario di Stato per la Scozia rifiutò l'estradizione affermando che nel regno il furto commesso da un figlio ai danni dei genitori «è causa di scapaccioni, non di denuncia e tanto meno di condanna penale».

Theresia e Roland potranno così sposarsi davanti ad un pastore della Chiesa avventista del settimo giorno, che aveva acconsentito ad unirli nel vincolo nuziale. Ma il «registrar» di Edimburgo rifiutò la registrazione dell'atto data la notifica tempestiva d'una diffida formulata dal padre della sposa per il tramite dell'Ambasciata dei Paesi Bassi a Londra. Di qui la causa testé discussa e decisa in senso favorevole alla giovane olandese.

Il procuratore della regina, nella sua requisitoria, aveva sostenuto che «in Scozia le sole leggi che contano sono quelle scozzesi e pertanto, non essendo il consenso di chi esercita la patria potestà una condizione essenziale per la celebrazione del matrimonio, il reclamo del signor Zuidinga non deve essere preso in considerazione». L'avvocato dei due giovani spos sub conditione aveva ribattuto in tesi della assurda affermando tra l'altro che «a sedici anni una ragazza può guidare l'automobile in Scozia, sarebbe quindi assurdo impedirle di fare una cosa tanto meno pericolosa, e tanto più piacevole, quale quella di sposare l'uomo che ama».

La decisione dell'Alta Corte assume particolare importanza se si tiene conto che in Scozia le sentenze dei magistrati costituiscono «precedente impegnante»

I primi ad avvantaggiarsi della sentenza dell'Alta Corte saranno senza dubbio il diciannovenne Michel De Becker, figlio del francese duca di Becker e la ventiduenne subrettina britannica Gay Lesile che da ieri l'altro han trovato rifugio a Gretna Green, in Scozia, per sposarsi nonostante l'opposizione del nobile francese che aveva per il figlio ben altri progetti matrimoniali.

Prima della sentenza testé pronunziata dal supremo organo giudiziario del regno di Scozia, i due giovani avrebbero avuto forse qualche difficoltà per la celebrazione delle nozze. Ora invece devono soltanto attendere che siano trascorse le tre settimane di soggiorno in Scozia che la legge dispone debbano passare. Nel loro rifugio «segreto» (è stato soltanto ad alcune decine di giornalisti e fotografi) i due giovani innamorati attenderanno che i ufficiali sentinella giorni siano trascorsi, dopo di che qualsiasi ministro del culto o ufficiale di Stato civile sarà obbligato a dichiararli marito e moglie.

Per ingannare la noia dell'attesa il giovane Michel De Becker ha portato con sé alcune casse di champagne e di cognac, prodotto della paterna vigna.

Augusto Murgatroyd

Si spara alla tempia sul Lungo-Po Antonelli

Misteriosa tragedia di uno sconosciuto - E' un uomo sui 35 anni, elegantemente vestito

Un uomo si è ucciso stamane sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Il cadavere è stato trovato verso le 10,30 da un giovane di 16 anni, Gaetano Mosetto, abitante in corso Toscanini 135 (sentiero percorreva il Lungopo Antonelli. Poco prima del ponte di Sassi il Mosetto scorgeva un corpo raggomitolato ai piedi della breve scarpata, vicino alla riva del fiume. Si avvicinava e notava, ai piedi dello sventurato, una pistola calibro 7,65.

Di corsa il giovane si recava a telefonare al Commissariato di Vanchiglia: accorrevano immediatamente sul posto un ostetrico della squadra mobile ed un equipaggio della «Volante». Poco dopo il medico municipale constatava che la morte era dovuta ad un colpo di pistola, penetrato nel cranio dalla tempia sinistra, ed uscito dal lato opposto. La polizia ha escluso che si tratti, con ogni probabilità, di suicidio ma le indagini sono ancora in corso.

Non è stato possibile finora identificare la vittima. Il morto non aveva alcun documento sulla persona: stato trovato soltanto 120 lire ed una scatola di aspirina. L'età apparente dello sconosciuto è sui 35-40 anni.

Lo sventurato, vestito abbastanza elegantemente, indossava un impermeabile grigio scuro, una giacca sportiva, pantaloni grigi e una camicia blu.

Incendio in una caldaia

Una perdita di nafta da parte di un bruciatore ha provocato un principio di incendio nella caldaia del riscaldamento della casa di via Madama Cristina 83. Il combustibile ha preso fuoco e un fumo molto denso, filtrando dalle griglie della scantinato e dalla porta della scala che scende nel sottosuolo, ha invaso in poco tempo tutte il caseggiato, obbligando gli inquilini a spalancare le finestre per non morire soffocati. I vigili del fuoco, in pochi minuti, hanno spento il piccolo incendio e tranquillizzato gli abitanti dello stabile.

CRONACA

La scoperta della radio clandestina e i rapporti italo-cecoslovacchi

Immediata replica di Palazzo Chigi ad un comunicato della Legazione di Praga che tentava di negare l'esistenza nella sua sede di attrezzature idonee alla trasmissione di notizie radiotelegrafiche

Roma, venerdì sera.

Il nostro ministro a Praga, dott. Silvestrelli, che si trova in questi giorni a Roma, non rientrerà, almeno per ora, in sede. Il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri lo ha invitato a rimanere nella capitale, in attesa di disposizioni. Evidentemente l'on. Fanfani vuole chiarire i rapporti fra Roma e Praga prima di far ritornare il nostro rappresentante nella capitale cecoslovacca.

Le relazioni fra i due Paesi in verità non sono state mai molto soddisfacenti. Da tempo da Radio Praga viene diffuso un settimanale dal titolo «Oggi in Italia», che è diretto da comunisti italiani trasferitisi in Cecoslovacchia e che hanno fatto di quella trasmissione una vera e propria campagna di propaganda contro l'Italia. Palazzo Chigi ha a più riprese protestato per tali trasmissioni, ma sempre con scarso successo.

Le trasmissioni sono continuate con lo stesso ritmo e la stessa spregiudicatezza. Allora il nostro Ministero degli Esteri ha sospeso l'attuazione di alcuni accordi culturali che erano stati di recente raggiunti fra i due Paesi.

Nelle scorse settimane si era avuto un mutamento nella delegazione cecoslovacca di Roma: il titolare era stato chiamato ad altro incarico a Praga e nel frattempo era stato chiesto a Palazzo Chigi il normale gradimento per il nuovo capo missione.

Senonché, mentre Palazzo Chigi si accingeva a dare, in base alla consuetudine, il suo gradimento, da Praga si annunciava che tale richiesta era stata sospesa per la mancata applicazione degli accordi culturali e commerciali. Più che legittima, quindi, la nostra reazione di richiamare a Roma il ministro Silvestrelli, in attesa di un chiarimento della situazione.

Ma tale situazione, invece di chiarirsi, si è fatta più tesa, a causa della scoperta da parte delle autorità italiane di una radio trasmittente clandestina all'interno della delegazione stessa a Roma, radio che trasmetteva giornalmente la cifra le notizie.

Il segretario del Ministero degli Esteri convocava a Palazzo Chigi l'incaricato di affari cecoslovacco e gli leggeva una ferma nota di protesta per la grave violazione di ogni buona norma diplomatica. A quel che sembra, lo stesso incaricato di affari, nel colloquio con il segretario generale di Palazzo Chigi non smentiva affatto l'esistenza della emittente nel palazzo della Legazione, ma si limitava a fare alcune osservazioni marginali. Tanto più che l'individuazione era avvenuta da parte delle autorità italiane «in maniera inoppugnabile»: si sa, infatti, che esistono precisi strumenti scientifici che possono, dopo attento controllo, localizzare esattamente il punto da cui la trasmittente effettua le trasmissioni.

Senonché ieri sera è stato diramato dalla Legazione cecoslovacca un comunicato nel quale, fra l'altro, è detto: «Nell'edificio di questa Missione non c'è nessuna attrezzatura che sia utilizzata per trasmissione di notizie radiotelegrafiche». Ma da palazzo Chigi prontamente si è intervenuti, per deplorare la grave scorrettezza e riconfermare che effettivamente l'emittente è no a qualche giorno fa si trovava nella sede della Legazione, anche se molto probabilmente ora è stata rimossa.

p. a. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28
Redimibile 3½%	71 10	71 10
» 3½%	71 —	71 —
Ricostruzione	71 75	71 75
Redimibile 5%	97 30	97 30
» 5%	97 30	97 30
Redimibile 5½%	98 10	98 10
» 5½%	83 35	83 35
Ricostruz. 5½%	83 25	83 45
» 5%	95 90	95 80
» 5%	95 80	95 80
Ricost. 1956	94 90	94 90
Ricost. 1957	94 80	94 80
Ricost. 1958	103 20	103 27
» 5%	100 30	100 40
» 5%	99 80	99 80
» 5%	99 45	99 35
» 5%	99 15	99 —
» 5%	98 225	98 15
» 5%	99 25	99 15
» 5%	98 —	98 —
» 5%	97 865	97 90

CONVERTIBILI		
» 5%	98 80	98 90
» 5%	98 80	98 90
» 5%	98 70	98 80
» 5%	98 60	98 70
Ricost. 5%	102 90	102 90
» 5%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
» 5%	—	—
» 5%	100 —	100 —
» 5%	98 80	98 90
» 5%	98 80	98 80
» 5%	91 70	91 70
» 5%	95 20	95 20
» 5%	96 70	96 70
» 5%	96 60	96 60
» 5%	96 60	96 60
» 5%	96 375	96 55
» 5%	91 —	91 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	97 —	97 —
» 5%	88 50	89 —
» 5%	97 50	97 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	99 30	99 30
» 5%	98 55	98 60
» 5%	99 30	99 30
» 5%	99 85	99 85
» 5%	99 60	99 60
» 5%	99 50	99 60
» 5%	98 30	98 50
» 5%	99 10	99 10
» 5%	98 175	98 50
» 5%	95 —	95 —
» 5%	94 —	94 —

	99 20	99 40
	99 50	99 50
	99 75	99 75
	104 20	104 20
	103 70	103 70
	104 25	104 25
	104 27	104 20
	—	—
	—	—
	103 —	103 —
	103 40	103 70
	102 50	102 50
	102 75	102 75
	102 75	102 75
	104 40	104 25
	102 50	102 25
	99 50	99 50
	103 25	103 —
	103 50	103 50
	103 50	103 50
	99 15	99 15
	103 20	103 20
	103 50	103 50
	99 25	99 25
	98 40	98 40
	—	—
	97 60	97 60
	97 50	97 50
	99 70	99 70
	99 50	99 50
	99 50	99 50
	98 80	98 125
	95 80	95 80
	99 50	99 50

ASSOC. PER QUOTAZIONI		
	—	—
	—	—
	11850	—
	2323	2350
	—	—
	—	—
	—	—

FERRIERI E MANIFATTURIERI		
	—	—
	—	—
	—	—
	—	—
	—	—
	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.		
	66 75	66 90
	40800	40750
	27700	28225
	2616	2648
	—	—
	1965	1957
	—	—
	1210	1215
	12725	13670
	2990	2910
	—	—
	—	—
	—	—

MINIERE LI-ESTRATTIVI		
	—	—
	5950	5900
	1350	1345

METALMECCANICI		
	—	—
	470 50	471 —
	270 50	270 50
	638 50	640 —
	1900	—
	1275	—
	852 —	860 —
	16 75	16 375
	—	—
	—	—
	—	—
	1389	1391
	909 —	915 —

ELETTRICI		
	—	—
	—	—
	1030	1031
	705 —	705 —
	2700	2690
	1540	1545
	1390	1394
	1415	1415
	—	—

ALIMENTARI		
	—	—
	—	37 —
	—	—
	—	—
	157 50	157 50
	—	—

DIVERSI		
	4850	4800 —
	4825	—
	14775	14850
	1850	1870 —
	2900	2900
	2155	—
	—	—

CHIMICI		
	1490	1495
	—	—
	—	—
	—	—
	2735	2747
	1805	1800
	2405	2470
	2415	2420
	405 —	404 —
	225 —	223 —

IMMOBILIARI		
	6275	6520
	3340	3350
	630 —	630 —
	4850	—

A TORINO — La settimana termina in tono minore. Il mercato salariato è caratterizzato da un'attività molto modesta, ma il fondo risulta particolarmente resistente. Si delineano, anzi, in apertura, discreti vantaggi sulle Fiat, sulle Montecatini e sulla Viscosa, mentre le Stet e i relativi diritti sono ricercati largamente su prezzi superiori. In denaro, senza il termine della riunione, anche il settore degli immobiliari, con le Risanamento in primo piano. Leggermente sostenute le Safa.

Diritti Stet 21,375.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Cartiera Italiana 7 per cento 1958 lire 98,35; obbligazioni Montecatini 6 per cento 1958 lire 97,75 e lire 97,80; obbligazioni Iri 6 per cento 1958 lire 98,35.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 643; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,50; franco francese 154,25; sterlina G. B. 1748,25; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,87.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-5100; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1745-1770; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 153-156; oro fino 705.

A MILANO — La riunione di stamane, ultima della settimana, ha avuto un netto carattere di assestamento. I valori che durante la settimana avevano compiuto il maggior cammino arretravano di una piccola frazione. Era questo il caso della Centrale e Generali.

Una maggiore vivacità assumevano le Cattaneo e la Fiat, titoli a più largo mercato. Sempre calma, e in parte anche trascurata, la Edison. Per contro la Stet conseguiva nuovi vantaggi.

Nel settore del reddito fisso, scambi consistenti a prezzi sostenuti. Dai Buoni del Tesoro novennali l'Ufficio ufficiale ci riferiva.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 97,500; Bastogi 1960; Finelettrica 1312; Finelder 630,50; Olm 5015; Invest 2010; La Centrale 12,825; Sviluppo 1957; Ass. Generali 60,250; Fond. Incendio 7050; Assicurat. Italiano 14.900; Ras 13.900.

Ferr. N. Ord. 4500;

Châtillon 4550; Cantoni 18.525; Olcese 884; Cucirini C. C. 8250; De Angeli 2900; Cascami Seta 6650; Gavardo 3450; Lanificio Rossi 3920; Lanif. e Canap. 855; Rotondi 10.600; Tosi 3920; Snia Viscosa 2942; Un. Manifatture 41.500.

Daimine 1765; Ilva 671; Metalli 6000; M. Amiata 5850; Montecatini 2422; Monteponi 1845; Siele 4065.

Bianchi 890; Fiat 1388; Nebiolo 16.15.

Sade 1420; Ciali 2907; Dinamo 1890; Edison 3003; Breda 3400; Sarda 4475; Valdarno 3215; Emiliana 3000; Subalpina 3183; Magneti Marelli 912; Ercole Marelli 445; Orobia 2215; Bassano Elettr. 3145; Sesto 2780; Sip 1345; Meridionale Elettrica 1300; Stet 2550; Tecnomasio 2200; Telt «A» 3355; Telt «B» 3350; Terni 271; Unes 787; Vizzola 3947.

Dist. Italiano 4190; Eridania 4800; Romana Zuccheri 585.

ANIC 2850; Italgas 1484; Liquigas 484; Mira Lanza 3980; Fibigas 222; Rumianca 1801; Saffa 2150.

Acdes 2750; Beni Stabili 3280; Immobiliare 620,50; Risanamento 6520. Silos Genova 4550.

Cartiere Burgo 14.000; C.I. G.A. 6972; Eternit 4800; Italcementi 13.750; La Rinascente 230,50; Pirelli S.p.A. 4030; Pirelli e C. 3060; Mittel 5080; Edison Volta ord. 1920; Edison Volta pref. 1347

TORINO - A. XII - N. 283
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
28-29 Novembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il discusso «alibi» del meccanico milanese arrestato come autore del delitto di Roma

Gli avvocati Vladimiro e Franz Sarno, che hanno assunto la difesa di Raoul Ghiani, il meccanico milanese arrestato sotto l'accusa di essere l'esecutore materiale dell'assassinio di Maria Martirano, hanno dichiarato ieri di avere scoperto un secondo alibi del loro difeso. Secondo due testimoni, la sera del 10 settembre Raoul Ghiani si sarebbe trattenuto fino a tarda ora nel bar di viale Gorizia 44 (nella foto) e avrebbe brindato insieme ad alcuni amici all'onomastico di un altro cliente dello stesso bar. I difensori sono ora alla ricerca degli amici con i quali Raoul Ghiani sarebbe uscito dal locale (Telefoto a «Stampa Sera»)

La signora Clotilde Ghiani-Guapperi, madre di Raoul, si è mostrata fiduciosa dell'innocenza del figlio

Il commissario Scirè della Squadra mobile di Roma (che insieme al dott. Guarino arrestò a Milano Raoul Ghiani) fotografato mentre esce da Palazzo di Giustizia

VENDO 600 km. 7000 400.000. Cassina, via Madama Cristina 26. 03210
VENDO 600 blu bianco, sei mesi, 4500 km. Telefonare 93-393. 03238
VENDO 600 ottima L. 340-000 trattabili. Telefonare 42-071. 83684
2CV camioncino, 103 furgone, ottime condizioni vendo. Telefonare 90-870.
103 primo intestatario vendo cambio minore cilindrata. Telefonare 681-943.
600 aspirata Isetta bianchi 14.000 km. 1957 ottima avendo. Telefonare 501-660.
600 aspirata vendo 525.000, km. 4500. Telefonare 356-294. 83674
100 cabriolet grigio fiori vendo a privato. Telefonare sera 680-393. 80271
600 sei mesi vendo L. 525.000. Telefonare 227-737. 80240
1400 trattasi un impianto gas, Giardinetta revisionata e nuova 185.000. Autorimessa, via Biella 3. 01695
1400 ottima, impianto gas liquido, privato vende, via Genova 23. 01683

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ACCETTANSI, vecchie carte per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Rivoli, Brescia 44. Telefonare 273-819. 14823
MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Tel. 31-365. Rateazioni, rivalutazioni, occasioni, ogni garanzia. 15501
VESPA, Ape in prova, nuovi modelli economicissimi, rateazioni 6000 mensili. Corelo, Giulio Cesare 186. Telef. 21-135.
VESPA, nuovo modello 150, grande novità milevia 3 per cento, Viaticoli Giacobelli, Peschiera 173. 13553
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Apé Moncl. P. Servizio 196, telef. 338-826. 6521

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACCESSORI, antidiabagni, bagni, occasioni universale via Silvio Pellico 8. Telefonare 65-695. 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchietti, oggetti vari. Tel. 793-840.
AFFARONE, cremor sala grande stupenda 160.000, salotto 40.000. Telef. 683-306
AL Centro Radio, 2. Secondo 46, rammendi vecchi apparecchi (rubinando) da 10.000 a 15.000 lire con nuova radio supplementare di frequenza per sentire programmi interdetti. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8614
ANTIGAMERE con cassetta doccia lacche cineserie maggiolini armadietti Banco ou riveriano, divanetti modelli lavori su misura. Corso Racconigi 134 bis.
APPROFITTATE! Enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi. Rivoli Aste, Cigna 17. 370
ARIOCCASIONE! Astat Radio, via Barbaroux 29 televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17 lire 80-80.000, 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci! 10710
ARREDAMENTI per uso stalle, pollaiuoli, cavallini, Bonar, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baltimà, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ASSORTIMENTO pelati cuciture vestiti eleganti pratici, prezzi convenienti. Contessoni Stassani, Lagrange 15. 1-1154
BELLISSIMO mazzo pelli castorino naturale prima qualità avendesi. Tel. 88-048.
CAMPAGNA? Trovarete ogni sorta mobilio solido, economico, via Cigna 17, Aste Aste. 278
CUCITRICE macchina pelle ed affini causa cessata macchina, corso. Telefonare 694-342. 88598
FABBRICA mobili, salotti, camerili, lusso comuni, Garibaldi 15 (passaggio ex-medi). 88500
GARIGLIO autotrasporti merci voluminose mobili magazzinaggi personale abilitato marittimo, Telefonare 792-660. 12079
GARRARD se siete in possesso di giradischi e fonografo di questa marca, permettete presso l'Astat Radio, via Barbaroux 9 la tariffa speciale che Vi permetterà di sostituire al Vostro apparecchio il Sistema Stereofonico. Se l'esito desiderato, presso il nostro negozio, Vi sarà possibile avere una audizione di prova.
LATTONERIA Capuy, la più attrezzata del mercato interno ed esterno, Chiedeteci una dimostrazione gratuita. Grissenti Democrazia, corso Firenze 27, Telefonare 273-859. 6940
MACCHINE maglieria « Nazionale » « Dubied » nuove, liquido a prezzi occasione, Carrella, corso Vittorio 73.
MAGLIAICI Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Cavour, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTE anziché acquistare acquistate - Dubied semimonete 14x80, 12x100, 14x100, 12x80; Artura 12x36 che servono per tessitura stretta. Tel. 41-850.
MAGLIERISTE! Da Grimaldi, casa della macchina per maglieria e cucire; troverete ottimi macchine, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, San Francesco Paola 4. 11649
MOBILI « Cassaforte », vendo rateazione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 532-107.
MOBILI « Cassaforte », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 case, camer. Visitateci. Tel. 21-105.
MOBILI decorazione di Lusso, lusso, comuni, Divani di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6090
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione Sconto, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340
MOBILI una liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Diferente. Troverete mille per casa, uffici, Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate omaggio speciale, accettiamo mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6. 14483
MOBILIFICIO Orari pazzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento cucine e lunar, 20 rate. Approfittatene, Via Garibaldi 8 (centro).
MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 10, matrimoniali 90.000, sole, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, letti, poltrone letto 19.000. 7716
MUSICISTI vendo violino Giuseppe Gagliano 700.000. Scrivere cassetta 4176, «PI, Torino. 12948
OCCASIONE, vendo vasi e stufe cinesi antiche, Telefonare 581-832. 01729
PELLICCE creazioni americanizzate stretto, trasformazioni. Lenda, via Mazzini 38.
PELLICCERIA Revello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: Persiano Buhara e Persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 250.000. Cadori e Castorini nelle tinte di moda. Ricche confezioni pel nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11631
PIANOFORTE perfetto stato S. L. Bolli Perfetto vendo, Telefonare 72-837.
PIANOFORTI affitti, cessioni, rateazioni perfetti, Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Ronisch, Ansilli, Bernasconi, Cumpen vecchi usati. Via Ribori, Capitani. Telefonare 83-244. 14856
RARISSIMO salone cinquecentesco, matrimoniali veneziano, francese, convenientissime, Maria Vittoria 43 (succursione).
RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma, Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza, Tramer, Stampa 17, telefono 40-603. 11871
SEDIE, sedie il più grande assortimento Torino, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
SCOMBERIAMO cucine usate locali qualsiasi misura, pagando massimo, Telefonare 792-127. 02314
SVENDO camera letto nuova, imposto 170.000; tinello 48.000 Telef. 882-286
STUFE, Focolari, originali, tedesche, pentolle, Estes, Shuli, prezzi grandi impianti, riscaldamento, praticità, risparmio, Concessionaria Scirea, corso Vittorio 68 2700
TAPPEZZERIA cerca acquistare a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivestimenti direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 7. 7296
TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi radiogrammofoni, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni rateazioni, cambi usati. Brieco, corso Vittorio 86. 14961
VENDO micrometro vernier cilindri da 30-150 mm. Telefonare 881-332.
VENDO occasione salotto rinascimento, ottimo stato, poltrona Frau. Telefonare 62-843.

La bella Angelica

«Prendete la chiave!»

XVI. — In rotta con il marito, il consigliere al parlamento Claudio Tiquet, che ha dilapidato la sua dote e ristretto la sua libertà, la bella Angelica Tiquet lo tradisce con il capitano conte di Montgeorges. Con l'aiuto del suo amante in seconda, il portiere Moura, Angelica tenta di sbarazzarsi dello sposo opprimente e detestato, ma non vi riesce. Allora, la signora Tiquet architetta col suo amante numero due, un complesso complotto per sopprimere il signor Tiquet. La sera dell'8 aprile 1859, nel momento in cui Tiquet sta ritornando a casa, scortato dal valletto Fouché del signor De Vilmur, presso il quale egli ha cenato, due individui si avvicinano al consigliere ed uno di essi gli dice: «E' necessario che tu muoia!». Tiquet viene ferito con due colpi di pistola e di spada. Al rumore Angelica apre una finestra (Tiquet ha con sé la chiave di casa) e ordina a un valletto di saltare nella strada.

Il valletto Giovanni Bordier, detto Clermont, salta nella strada. Egli scorge il suo padrone, il signor Tiquet, disteso a terra e gemente: vede delle ombre che si allontanano rapidamente nell'oscurità. Dopo il suo padrone, Bordier riconosce il lacchè del signor De Vilmur, Claudio Fouché, che ha cercato di appoggiare il ferito con-

tro il muro. Da tutte le parti, ormai, accorre gente. Due donne, Anna Maria Benoist, cameriera del signor de la Porte, consigliere al parlamento, e Maddalena Regnard, una macellaia, cercano di prestare le prime cure al ferito. Attorno ad essi si è formato un assembramento di vicini attirati dal rumore. Tiquet ha la forza di mormorare: «No! No! Soprattutto che non mi si trasporti a casa mia! Portatemi dal mio amico De Vilmur.

a pochi passi da qui...». Dalla finestra da cui è uscito Giovanni Bordier Clermont, Madame Tiquet domanda al suo valletto: «E' morto?». «No» risponde Clermont. «Come! — esclama Madame de Semonville — Dobbiamo restare prigioniere in un momento simile?». «Non posso scendere presso il mio sposo — dice allora Angelica a Clermont — poichè la porta è chiusa e non sarei capace di saltare come voi attraverso la finestra. Prendete dunque la chiave di casa nelle tasche del signor Tiquet!». Fra la grande stupefazione e le deboli rimostranze dei presenti, Giovanni Bordier fruga il ferito, nonostante le sue proteste, si impadronisce della

chiave e va finalmente ad aprire la porta. Quando Angelica può infine scendere nella strada, è per constatare che il signor Tiquet è stato, secondo il desiderio espresso, trasportato da Claudio Fouché e da qualche persona volonterosa a casa del suo amico signor De Vilmur. Ella si presenta presso il vecchio capitano dei granatieri a cavallo del re; la si fa aspettare nella porta ed un valletto va immediatamente ad informare il ferito della venuta di Madame Tiquet. «Mia moglie? Che non la si lasci entrare, per amor del cielo!», grida il consigliere al parlamento. Un lacchè di De Vilmur ritorna quindi dalla signora Tiquet e le annuncia: «Il signore vostro sposo non desidera assolutamente vedervi!». E chiude la porta in faccia ad Angelica...

SEGUE: «Non ho che un nemico!»

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI MATRIMON.
L. 100 per parola

(Continuo da pag. 6)

VEDOVA benestante piemontese, rispettabile, desidera Signore, Scrivere cassetta 2316, API, Torino. 317045

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

COMPETENTE medico dichiarando casa lupo, pelo lupo locali, smarrito passaggi Borgaglio lunedì 24, Randegger-Degasperi, Mille 58, telef. 582-619. 15702

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili direttrice per agenzia investigazioni, accertamenti commerciali, informazioni (tutti rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni commerciali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, telefonare 41-100, 521-549. 3237
ABILI dattilografi maggiori 40anni, segretarie, Mondial Cavour 5, telefono 521-192. 382

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A buone condizioni vendiamo 103, Tv, 1400 '53, furgoni, multiple, 600, belvedere, giardiniera, Catalfari, Brescia 18.
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli Bodoni 1, telefono 521-281. 11276
A buone condizioni; finanziamo 102, 600, nuove semimuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
A privato vendo 500 C '52 semimuovo. Telefonare 760-447 pasti. 88713
ABBIAMO pronti 102 vetture, familiari, semimuove, Giulietta, 600, 600, multipla belvedere, 1100 E, Ardea, Prenotazioni Fiat, Lancia, Cambi, rateazioni. Autodromo, Vintaglio 5. 13566
ACQUISTATE impianti gas liquido immediato perfetto, prezzi convenientissimi. Autorimessa Novelli, telef. 300-736.
ALLA « Fiera » autovetture nuove, eliminate, occasioni. Prestiti, finanziamenti, Piemba 4. 8353
AUTOMOLEGGIO, Barbaroux Antonio 32. 1400, 103, 600, 500 multipla, misto 500. 500 belvedere. Telefono 773-888.
AUTOMOLEGGIO Moderno, Nuova 600, pulmino, 600 misto, 103. 1400. Telefonare 276-892. 7476
ALL'AUTOGARERIA Lendoe corso Palestro 4. Telefonare 30-663 Aurelia B 12, Appia 1. II, Ardea, 1400 A, 1100 gas, 103, fiati tipi, 500 diverse, Belvedere, 500 C. Giudi rateazioni. 13520
ALL'AUTOSALONE « Tramezza », Roma 237 (ex telefono 42-535) Giulietta normali, T.I., Spider, Sprint, Appia '58, Appia '58 Farina, Aurelia granturismo internazionale, B 12, 103, 103 E, 103 '58, TV Spider, TV Farina, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni. 10495
APPIA 1955 Ardea ultimo, 103 familiare, 103 fare centrale, 500, 500 D bellissima, vendo cambio rateazione, S. Anselmo 8. 8615
AUTOMOBILISTI, sicura vettura disponibile immediato bello, con trasformazione sedile serie in sedile ribaltabile, minima spesa. Corso Svizzera 93, tel. 735-913.
COMPRO contanti da rivenditori, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, marca, eccezionale. Roberto, Lagrange 13. 8991
COMPRO contanti, qualsiasi massimo, qualunque tipo anzianità. Stati Uniti 7, 83-500.
AUTOSALONE Almanzo Modello, via Nizza 37, telef. 61-775: Appia II serie, 1400 A, 103, 1100 E, 500 nuova, 500 C, 600, 600 trasformabile. Facilitazioni.
AUTOSALONE Fam, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. Commissionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca nuovi 1958. 1800
BELVEDERE 350.000, giardiniera 100 mila, 600 560.000, 103, topolini, isetta, tassera. Op 43. 87092
CAMIONCINI vendo tutti i tipi autocarri nazionali esteri nuovi, normali ribaltabili. Carraro, telef. 681-475, sono Buona 49, Borgo S. Paolo, Torino. 11733
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tendi, pergolati, copertoni, vendo carreggio. Museo, c.so Francia 196
FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità, migliori condizioni. Domando, come fa Umberto B. 88690
FINANZIAMO rapidamente auto case carri valutando massimo. Tel. 53-501 83-500. 10043
FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30, Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, Giardiniera, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 626, autocarri, canali, rateazioni.
PRESS, ammortizzatori compensatori marca offerta specializzata ripara con garanzia. SAF, via Montebello 21, tel. 883-807
FURGONCINO 600 multipla, vendo. Telefonare 396-084. 11525
L'AUTORIMESSA Pastorino garantisce con apparecchiatura Weber elettrocarburatore i migliori impianti gas. Tel. 33-374.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti garantiti. Crescentino 26, telef. 26-853. 10646
LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 40. Telef. 33-109. 13913
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar, grande risparmio, prezzi concorrenza. Crescentino 26, tel. 26-853.
MECCANICO vende personale 500 C perfetto, Telefonare 671-142 ore pasti
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000, Martorelli 40, tel. 33-109
METANO impianti privati lire 45.000, bombole non gratuite, centrale ritorni mezzo spazio, telef. 280-300, 280-988.
OCCASIONE privato vende fisarmonica T.I. 5000 km. Telefonare 70-613. 550
OCCASIONE privato vende rimorchio ribaltamento 600 ottime condizioni. Telefonare 396-824. 10381
OCCASIONISSIMA vendo 1100 E '53 colore azzurro, Telef. 675-272. 88504
PRIVATAMENTE vendesi 500 C, ottimo stato. Visibile autovetturesca, Broglio 49.
PRIVATO vende a privati Belvedere modello nuova nuova. Telefonare 45-472.
PRIVATO vende a privato 500 C ottima, km. 2000. Telefonare 20-062. 80319
PRIVATO vende furgone 600, 500 ottimo stato. Telefonare ore pasti 62-801.
PRIVATO vende 103 perfetta, 3 mesi 540.000. Telefonare 80-961, 85-779.
PRIVATO vende 1100 A quattro porte perfetta 100.000 contanti. Telefonare 33-330. 13152
PRIVATO vende 1100-103 mesi sei bicolore. Telefonare 304-098. 12312
PRIVATO vende 1100-103 '58 6 mesi eventuale cambio. Telef. 20-602. 10343
PRIVATO 500 C, guarnizionissima, ineccepibile, vende cambio cilindrata superiore. Valenti, c. Chiara 52. Telef. 512-133 ore 13-14, 18.30 in poi. 14491
VENDESI rimorchio Viberti coper 140 ribaltabile posteriore Mec. Alba, Telefono 20-10. 87418
VENDESI 1100 sei mesi. Telefonare ore pasti 384-736. 317317
VENDO Aurelia B 12 bellissima, meccanicamente perfetta 180.000 occasionissima. Telefonare 750 116. 13577